



Piano di finanziamento PMI 2003-2004

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Promuovere la salute  
e la sicurezza nelle piccole  
e medie imprese  
europee (PMI)







Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Promuovere la salute  
e la sicurezza nelle piccole  
e medie imprese  
europee (PMI)



Piano di finanziamento PMI 2003-2004



La relazione è stata tradotta da un documento originale in lingua inglese dal Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea. L'Agenzia ringrazia peraltro l'Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro per il sostegno fornito nella preparazione della presente versione linguistica.

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea

Numero verde unico (\*):

**00 800 6 7 8 9 10 11**

(\*) Alcuni gestori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800 o non ne accettano la gratuità.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2006

© Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, 2006  
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

# Indice

## PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE EUROPEE (PMI)

PREMESSA	9
INTRODUZIONE	10
<b>PROGETTI</b>	
14 PROGETTI TRANSNAZIONALI	12
<b>AUSTRIA (ÖSTERREICH)</b>	
■ Operare in contesti interculturali: salute e sicurezza del personale di campi profughi e centri di asilo (OMEGA Health Care Center)	13
<b>DANIMARCA (DANMARK)</b>	
■ Educare gli adolescenti ai pericoli presenti sul luogo di lavoro (LO — Aarhus Amt)	15
<b>FRANCIA (FRANCE)</b>	
■ Affrontare i rischi per la salute derivanti dai pesticidi in agricoltura (Université de Bordeaux 1, IUT, département HSE)	17
<b>GERMANIA (DEUTSCHLAND)</b>	
■ Ridurre il rischio chimico in due stabilimenti metalmeccanici ad alta esposizione in Germania e Grecia (Kooperationsstelle Hamburg)	19
<b>GRECIA (ΕΛΛΑΔΑ/HELLADA)</b>	
■ Sicurezza e salute sul lavoro nelle officine di riparazione di veicoli (Association of Engineer-Owners of Thessaloniki Garages)	21
<b>IRLANDA (IRELAND)</b>	
■ Gestione completa della sicurezza per i pescatori (Irish Sea Fisheries Board — Bord Iascaigh Mhara BIM)	23
<b>ITALIA</b>	
■ Formazione in materia di salute e sicurezza nei settori del lavoro atipico (Patronato INCA-CGIL)	25
<b>ITALIA</b>	
■ Utilizzo più sicuro dei carrelli elevatori nelle PMI [IAL — Istituto della CISL (Confederazione italiana sindacati lavoratori) per la formazione professionale]	27
<b>ITALIA</b>	
■ Sicurezza e salute per le donne che prestano assistenza ad anziani e persone affette da varie forme di dipendenza [Federazione lavoratori funzione pubblica — Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL), Firenze]	29
<b>SPAGNA (ESPAÑA)</b>	
■ Buone prassi nella valutazione del rischio chimico (ISTAS — Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud)	31

<b>e</b>	<b>SPAGNA (ESPAÑA)</b>	
<b>u</b>	■ Sicurezza e salute dei disabili sul luogo di lavoro (Fundación ONCE)	33
<b>i</b>	<b>SVEZIA (SVERIGE)</b>	
<b>p</b>	■ Sicurezza e salute degli acconciatori nell'Unione europea (Handelsanställidas förbund)	35
<b>u</b>	<b>PAESI BASSI (NEDERLAND)</b>	
<b>i</b>	■ Elaborare un codice di condotta per i prodotti epossidici nell'edilizia (IVAM UvA BV)	37
	<b>REGNO UNITO (UNITED KINGDOM)</b>	
	■ Creare una cultura della sicurezza per gli eventi di musica dal vivo (Buckinghamshire Chilterns University College)	39
	<b>26 PROGETTI NAZIONALI</b>	<b>41</b>
	<b>AUSTRIA (ÖSTERREICH)</b>	
	■ Occuparsi dei badanti: salute sul lavoro del personale delle case di riposo per anziani (Lasata Betreuungs- und Pflegeheim GmbH)	42
	■ Salute mentale e motivazione nelle piccole imprese (Arbeitsmedizinischer Dienst Salzburg)	44
	<b>BELGIO (BELGIQUE/BELGIË)</b>	
	■ Formazione pratica alla gestione dei rischi nei piccoli cantieri edili (CNAC-NAVb)	46
	<b>DANIMARCA (DANMARK)</b>	
	■ Consulenza diretta per identificare i rischi nelle PMI (BST job+miljø a/s)	48
	■ Collegare produttività e valutazione di rischio nel settore metalmeccanico (DI — Dansk Industri)	50
	<b>FINLANDIA (SUOMI)</b>	
	■ Ridurre la percentuale di infortuni dei lavoratori temporanei (If P & C Insurance Company Limited)	52
	■ Verso una cultura della sicurezza nelle piccole imprese (PrizzTech Ltd)	54
	<b>FRANCIA (FRANCE)</b>	
	■ Formazione in materia di sicurezza per gestori di alberghi e ristoranti (UMIH — Union des métiers et des industries de l'hôtellerie)	56
	■ Formazione in materia di sicurezza per le PMI della regione Seine-et-Marne (MEDEF — Mouvement des entreprises de France, Seine-et-Marne)	58
	■ Pericoli della pulitura a secco: come eliminarli? (ACMS — Association des centres médicaux et sociaux de la région Île-de-France)	60
	<b>GERMANIA (DEUTSCHLAND)</b>	
	■ Alternative ai dispositivi di sicurezza individuale nel settore dell'applicazione dei materiali da copertura (ErgoTOP — Institut für Arbeitswissenschaft und Unternehmensoptimierung GmbH)	62
	■ Controllo delle sostanze pericolose: costruire una rete di sostegno per le PMI (LafA — Landesanstalt für Arbeitsschutz Nordrhein-Westfalen)	64
	■ Dalla prevenzione alla riabilitazione: un centro salute per le PMI (Phoenix Contact GmbH & Co. KG)	66
	<b>GRECIA (ΕΛΛΑΔΑ/HELLÁDA)</b>	
	■ Pacchetto formativo per tecnici addetti alla sicurezza nelle PMI greche (Istituto ellenico per la sicurezza e la salute sul lavoro)	68
	<b>IRLANDA (IRELAND)</b>	
	■ Sicurezza nella movimentazione manuale per lavoratori migranti e stagionali (Windmill Lane Corporate Communications)	70

<b>ITALIA</b>		
■	Identificare i pericoli nel settore delle pulizie (ACPA — Associazione cittadini per l'ambiente)	72
■	Affrontare le percentuali di infortuni e i problemi della disabilità in agricoltura [Agriform (Ente bilaterale nazionale per la formazione professionale in agricoltura)]	74
<b>PORTOGALLO (PORTUGAL)</b>		
■	Salute sul luogo di lavoro in linea per i professionisti dell'igiene orale portoghesi (Università di Coimbra — Facoltà di medicina)	76
■	Promozione in linea della sicurezza nelle PMI del settore edile ed energetico (ISQ — Instituto de Soldadura e Qualidade)	78
<b>SPAGNA (ESPAÑA)</b>		
■	Manipolazione sicura di sostanze chimiche nel settore del mobile in legno (CEMER — Consorcio Escuela de la Madera de la Junta de Andalucía)	80
■	Rischi professionali per le lavoratrici del settore metalmeccanico (Femeval — Federación Empresarial Metalúrgica Valenciana)	82
■	Formazione in materia di sicurezza per lavoratori immigranti — (Fremap — Mutua de Accidentes de Trabajo y Enfermedades Profesionales de la Seguridad Social)	84
<b>SVEZIA (SVERIGE)</b>		
■	Prevenzione degli infortuni nelle PMI svedesi operanti nel settore della produzione del legno (Arbio AB/TMF)	86
<b>PAESI BASSI (NEDERLAND)</b>		
■	Prevenzione dei rischi per l'assicurazione delle piccole imprese (Verbond van Verzekeraars)	88
<b>REGNO UNITO (UNITED KINGDOM)</b>		
■	Promozione di pratiche sicure nel settore dell'editoria e della vendita al dettaglio (Stow College)	90
■	Red Angels: un programma di mentoring per le piccole imprese (Business Link Kent)	92
<b>APPENDICE — RINGRAZIAMENTI</b>		<b>94</b>







Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Promuovere la salute  
e la sicurezza nelle piccole  
e medie imprese  
europee (PMI)



Piano di finanziamento PMI 2003-2004





# Premessa

L'attenzione per la sicurezza e la salute sul lavoro (SSL) non solo permette di ridurre il numero di giornate lavorative perse ed evitare disagi ai lavoratori e alle loro famiglie, ma può anche risultare estremamente motivante e offrire un contributo importante per aumentare l'efficienza e la produttività. È dunque indubbiamente parte integrante di una corretta gestione aziendale, anche se figura come un punto a parte nell'ordine del giorno delle riunioni dei vertici aziendali. Non è in tutti i casi un aspetto marginale che possa essere accantonato se tempo e denaro sono insufficienti, come si evince chiaramente dalle relazioni sui progetti di SSL per le piccole e medie imprese (PMI) nel biennio 2003-2004.

Per il terzo anno consecutivo, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha erogato finanziamenti volti a promuovere le migliori prassi, fornire informazioni, nonché sviluppare e gestire progetti di formazione in materia di sicurezza e salute per le PMI, finanziamenti dei quali potevano beneficiare imprese e istituzioni dei 15 Stati membri che costituivano l'Unione europea al momento del lancio del piano, ma dai cui esiti e dalle cui lezioni dovrebbero trarre vantaggio tutti i 25 membri dell'Unione allargata. I beneficiari del piano hanno attuato 40 progetti, di cui 26 nazionali e 14 transnazionali, che prevedevano una cooperazione transfrontaliera tra partner.

Come negli anni precedenti, la sicurezza nei settori dell'edilizia e della metalmeccanica è stata fortemente rappresentata. Tra i settori più inconsueti nei quali sono stati realizzati progetti figurano invece l'odontoiatria e l'odontotecnica (Portogallo), la pulitura a secco (Francia), l'acconciatura (Svezia e Unione europea) e l'organizzazione di eventi di musica dal vivo (in tutta Europa), tutti settori con propri rischi specifici, oltre a quelli condivisi da tutte le imprese o dalla maggior parte di esse. Vari progetti hanno affrontato le difficoltà dei lavoratori migranti e temporanei, più soggetti a infortuni e malattie professionali rispetto ai lavoratori permanenti, nonché i problemi di quanti offrono assistenza ad anziani e persone affette da varie forme di dipendenza. Tra i temi trasversali, la disabilità, la salute delle donne e gli effetti dello stress sulla salute mentale.

Dai progetti è emerso chiaramente il valore dei CD-ROM quale fonte di formazione e informazione plurilingue e interattiva, ma anche l'importanza di un uso generalizzato di Internet. Gli approcci hanno spaziato dalla creazione di reti di sostegno per le PMI alle attività di consulenza diretta, mentoring e offerta di esperienze di lavoro agli adolescenti. La presente pubblicazione riporta in maniera sintetica una rassegna dei progetti attuati, corredata da indirizzi di riferimento e siti web. Molte idee e tanti risultati dei progetti hanno un valore che va ben oltre i campi nei quali sono stati specificamente realizzati. Pertanto, tante PMI, se non tutte, trarranno sicuramente beneficio dalle idee e dalle informazioni contenute in queste relazioni per migliorare la qualità della vita lavorativa, ridurre il numero di infortuni e innalzare i livelli di salute.

# Introduzione

## Buone prassi per ridurre i rischi per la sicurezza e la salute Promuovere la salute e la sicurezza nelle piccole e medie imprese (PMI) europee: piano di finanziamento PMI 2003-2004

È ampiamente riconosciuto il fatto che le piccole e medie imprese (PMI), che occupano quasi due terzi della forza lavoro del settore privato nell'Unione europea e creano un nuovo posto di lavoro su due, costituiscono la struttura portante dell'economia europea. Purtroppo, però, i loro risultati in termini di sicurezza sul lavoro non sono raffrontabili a quelli delle imprese più grandi. Rispetto a queste, infatti, le imprese con meno di 50 dipendenti hanno una percentuale quasi doppia di infortuni con esiti mortali.

Poiché i flussi di cassa delle PMI tendono ad essere ridotti e per queste imprese, rispetto a quelle più grandi, risulta più difficile permettere al personale di assentarsi temporaneamente dall'impresa per dedicarsi ad attività di formazione, spesso la sicurezza e la salute sul lavoro non sono considerate prioritarie, nonostante sia provato che condizioni di lavoro sicure, salubri e gradevoli non solo consentono di ridurre il numero di giornate lavorative perse per malattie e infortuni, ma contribuiscono anche ad aumentare la produttività.

Il sostegno offerto dalle istituzioni europee al ruolo svolto in questo campo dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro rispecchia la consapevolezza di quanto sia importante affrontare tale problema. All'inizio del 2003, l'Agenzia ha lanciato un terzo piano di finanziamento delle PMI specificamente inteso alla riduzione dei rischi per la sicurezza e la salute nelle PMI europee. Il Parlamento europeo e la Commissione europea hanno stanziato per l'Agenzia un bilancio di 4 milioni di euro.

Il piano 2003-2004 prevedeva il cofinanziamento di iniziative che incoraggiassero le PMI ad adottare buone prassi in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Per essere sovvenzionabili, i progetti dovevano rispondere alle esigenze specifiche delle PMI in una delle tre categorie seguenti:

- formazione in materia di prevenzione degli infortuni ed eliminazione dei rischi per la salute;
- informazione e comunicazione in grado di promuovere salute e sicurezza;
- identificazione di buone prassi che effettivamente riducano i pericoli per la salute e la sicurezza.

## Progetti selezionati

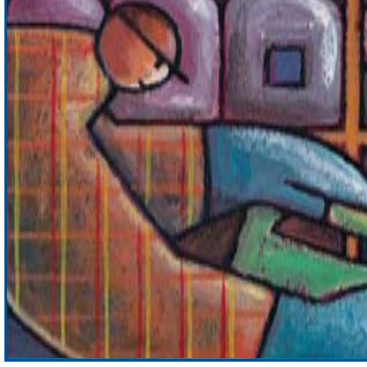
L'Agenzia ha ricevuto 649 domande ammissibili e, dopo averne discusso con gruppi di esperti nazionali e internazionali, ha stilato un elenco di 40 progetti da cofinanziare. Noto è stata la gamma coperta di settori, argomenti, approcci, categorie, richiedenti e Stati membri dell'Unione europea. La varietà dimostra un riconoscimento generalizzato del problema all'interno delle PMI e il forte impegno profuso da molte organizzazioni e imprese al fine di ridurre i rischi per la sicurezza e la salute, ma esprime anche la ricchezza di idee innovative per lo sviluppo e lo scambio di esempi di buone prassi in questo ambito.

## Validità confermata da una valutazione indipendente

Da una valutazione indipendente del piano 2002-2003 risulta che i 51 progetti cofinanziati hanno raggiunto direttamente circa 80 000 PMI e fornito indirettamente consulenza e informazioni ad almeno altre 700 000 imprese attraverso siti web e altre fonti, con la conclusione che più dell'80 % di tali progetti non avrebbe potuto procedere senza i fondi dell'Agenzia. Il gruppo che ha eseguito la valutazione ha notato che i progetti hanno dato prova di notevole sostenibilità, citando tra i suoi punti di forza l'attenzione per i settori ad alto rischio e la «natura non burocratica delle procedure» utilizzate. Il nostro auspicio è che il terzo piano di finanziamento possa offrire un contributo analogo mettendo a disposizione della Comunità europea soluzioni pratiche ai problemi di gestione dei rischi sul lavoro nelle PMI.

## Più informazioni sulle PMI

La presente pubblicazione rientra in un'ampia rassegna di iniziative promosse dall'Agenzia allo scopo di divulgare al pubblico i risultati di tali progetti. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al sito web dell'Agenzia (<http://sme.osha.eu.int/>).



Piano di finanziamento PMI 2003-2004

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

## PROGETTI

# 14 Progetti transnazionali

## AUSTRIA (ÖSTERREICH)

- Operare in contesti interculturali: salute e sicurezza del personale di campi profughi e centri di asilo (OMEGA Health Care Centre)

## DANIMARCA (DANMARK)

- Educare gli adolescenti ai rischi presenti sul luogo di lavoro (LO — Aarhus Amt)

## FRANCIA (FRANCE)

- Affrontare i rischi per la salute derivanti dai pesticidi in viticoltura (Université Bordeaux 1, IUT, département HSE)

## GERMANIA (DEUTSCHLAND)

- Ridurre il rischio chimico in due stabilimenti metalmeccanici ad alta esposizione in Germania e Grecia (Kooperationsstelle Hamburg)

## GRECIA (ΕΛΛΑΔΑ/HELLÁDA)

- Sicurezza e salute sul lavoro nelle officine di riparazione di veicoli (Association of Engineer-Owners of Thessaloniki Garages)

## IRLANDA (IRELAND)

- Gestione completa della sicurezza per i pescatori (BIM — Irish Sea Fisheries Board — Bord Iascaigh Mhara)

## ITALIA

- Formazione in materia di salute e sicurezza nei settori del lavoro atipico (Patronato INCA-CGIL)

## ITALIA

- Utilizzo più sicuro dei carrelli elevatori nelle PMI (IAL — Istituto della CISL (Confederazione italiana sindacati lavoratori) per la formazione professionale]

## ITALIA

- Salute e sicurezza per le donne che prestano assistenza ad anziani e persone affette da varie forme di dipendenza [Federazione lavoratori funzione pubblica — Confederazione generale italiana lavoro (CGIL), Firenze]

## SPAGNA (ESPAÑA)

- Buone prassi nella valutazione di rischio chimico (ISTAS — Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud)

## SPAGNA (ESPAÑA)

- Sicurezza e salute dei disabili sul luogo di lavoro (Fundación ONCE)

## SVEZIA (SVERIGE)

- Sicurezza e salute degli acconciatori nell'Unione europea (Handelsanställidas förbund)

## PAESI BASSI (NEDERLAND)

- Elaborare un codice di condotta per i prodotti epossidici in edilizia (IVAM UvA BV)

## REGNO UNITO (UNITED KINGDOM)

- Creare una cultura della sicurezza per gli eventi di musica dal vivo (Buckinghamshire Chilterns University College)

## Austria (Österreich)

# Operare in contesti interculturali: salute e sicurezza del personale di campi profughi e centri di asilo

Il personale di campi profughi e centri di asilo, proprio per la natura del lavoro svolto, è soggetto a notevole stress e, spesso sottoposto ad un carico di lavoro eccessivo, manifesta sintomi di burnout, oltre ad essere esposto al rischio di violenza da parte dei clienti. Il progetto intendeva migliorare i metodi per combattere tali rischi, sviluppando tra l'altro un piano di sicurezza e salute sul lavoro (SSL). I responsabili austriaci del progetto, unitamente ai loro partner tedeschi, danesi e spagnoli, si sono quindi concentrati sulla formazione in materia di mediazione e comunicazione interculturale (anche non verbale) elaborando programmi di formazione per migliorare competenza interculturale, salute, sicurezza e prevenzione dello stress.

## Organizzatori del progetto

OMEGA Health Care Center

## Organizzazioni partner

- Deym-Soden Consulting (Germania)
- Croce rossa danese, dipartimento asilo (Danimarca)
- CEPS Projectes Socials (Spagna)

## Descrizione

Operare in contesti interculturali: come creare un luogo di lavoro salubre attraverso la formazione alla comunicazione interculturale, la rappresentanza dei lavoratori e la responsabilizzazione.

## Caratteristiche del progetto

I responsabili del progetto hanno sviluppato un manuale di formazione con materiale e testi che possono essere utilizzati per realizzare laboratori tematici sull'interazione tra gruppi interculturali o sul contatto con individui provenienti da contesti culturali diversi. Il gruppo obiettivo del materiale formativo era costituito da istituzioni e singoli che operano con gruppi multietnici.

## Attività svolte

Sono state organizzate riunioni preparatorie con rappresentanti dei dipendenti al fine di istituire successivamente un consiglio rappresentativo (per motivi finanziari, non è stato possibile costituirlo durante il periodo di realizzazione del progetto). È stato pubblicato un «piano per la salute e la sicurezza sul lavoro» in tedesco e inglese idoneo per le piccole organizzazioni contenente liste di controllo per le principali componenti e indicazioni su come attuarle.

Sono stati organizzati i seguenti eventi di formazione:

- un corso di pronto soccorso;
- quattro laboratori su comunicazione e conflitti interculturali;
- un laboratorio dedicato alla soluzione dei conflitti interculturali e alla mediazione interculturale per partecipanti di sette organizzazioni;
- un laboratorio dal titolo «Il corpo come luogo di identità» sulla comunicazione interculturale non verbale utilizzando terapie basate sulla danza e tecniche teatrali;

ai quali hanno partecipato professionisti e non professionisti che forniscono consulenza a migranti e istituzioni che operano con i migranti e lavorano nell'ambito di gruppi multiculturali. Sono stati assicurati un servizio di consulenza per istituzioni e organizzazioni che operano con personale e clienti multiculturali, nonché la disponibilità di un consultorio aperto una volta alla settimana.

### OMEGA Health Care Center

#### Tipo di organizzazione

- ✓ Fornitore privato di assistenza sanitaria

#### Settore

- ✓ Campi profughi e centri di asilo

#### Attività

- ✓ Formazione, laboratorio e consulenza

#### Realizzazioni

- ✓ Guida
- ✓ Manuale/CD-ROM di formazione
- ✓ Opuscolo
- ✓ Contenuti per il web

**Bilancio totale:** 152 318 euro

**Contributo dell'agenzia:** 120 175 euro

Sono stati sviluppati un manuale di formazione e un opuscolo. Il progetto è stato presentato in occasione della seconda Giornata della salute della donna a Graz, in marzo, e ad una conferenza di tre giorni dal titolo «Forum prevenzione — Simposio del gruppo di lavoro sui sistemi di sicurezza», in maggio, anch'essa organizzata a Graz.

## Realizzazioni

Tra le realizzazioni del progetto figura la pubblicazione di una «Guida allo sviluppo di un piano per la salute e la sicurezza sul lavoro» in tedesco (49 pagine) e inglese (41 pagine). Tale pubblicazione non intende sostituirsi ai requisiti nazionali specifici per ciascun settore in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ma rappresenta una guida generale ai principali elementi per lo sviluppo di un piano locale per la salute e la sicurezza sul lavoro in piccole o medie imprese con risorse limitate.

È stata inoltre prodotta una versione su supporto cartaceo di 96 pagine (300 copie) del manuale di formazione «Incontri interculturali» in inglese e tedesco (ambidue le lingue raccolte in un unico volume per consentirne l'uso in contesti transculturali). I temi rilevanti ai fini dell'interazione tra persone di culture diverse sono presentati in moduli indipendenti. I lettori possono esplorare i temi stessi a titolo introduttivo e, per ciascun argomento, sono presenti testi di riferimento e descrizioni di attività.

I partecipanti hanno altresì prodotto 300 copie di una versione su CD-ROM del volume «Incontri interculturali» in tedesco e inglese, con ulteriori scene e interviste sviluppate per aiutare gli utilizzatori a esplorare approfonditamente specifici argomenti. Il CD-ROM contiene peraltro la guida alla stesura dei piani di salute e sicurezza sul lavoro e gli «Orientamenti sulla salute, il benessere e la prevenzione dello stress per chi opera a contatto con gruppi multiculturali ed emarginati» in bosniaco-serbo-croato, inglese, francese, tedesco e spagnolo.



È stato inoltre pubblicato un pieghevole di una pagina per la Giornata della salute delle donne contenente informazioni sul progetto e le sue finalità, nonché un opuscolo dal titolo «Progetti OMEGA in materia di salute e sicurezza nell'ambito di luoghi di lavoro interculturali», quest'ultimo tradotto e stampato in cinque lingue: bosniaco-serbo-croato, inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Per ulteriori informazioni sul progetto in inglese e tedesco, la guida allo sviluppo di un piano di salute e sicurezza sul lavoro (inglese e tedesco), gli orientamenti (bosniaco-serbo-croato, inglese, francese, tedesco e spagnolo) e il manuale di formazione (inglese e tedesco), è possibile consultare la homepage di Omega ([www.omega-graz.at](http://www.omega-graz.at)).



### Per saperne di più

Referente: Anne-Marie Miörner Wagner  
 Granatengasse 2  
 A-8020 Graz  
 Tel. (43-316) 77 35 54  
 Fax (43-316) 773 55 44

E-mail: [office@omega-graz.at](mailto:office@omega-graz.at)

Sito web: [www.omega-graz.at](http://www.omega-graz.at)



## Danimarca (Danmark)

# Educare gli adolescenti ai pericoli presenti sul luogo di lavoro

Tanti giovani studenti tra i 15 e i 18 anni lavorano nel tempo libero, nella maggior parte dei casi per piccole e medie imprese. Orbene, le ricerche dimostrano che questa fascia di età di giovanissimi è colpita da un numero spropositato di infortuni sul lavoro. Ciò vale in particolar modo per l'agricoltura, la ristorazione, il settore della costruzione e dell'edilizia, nonché della grande distribuzione, settori che occupano moltissimi giovani. Parecchi di loro hanno abbandonato gli studi, ma un numero crescente studia ancora a tempo pieno e, pertanto, ha meno familiarità con l'ambiente di lavoro e i pericoli per la salute e la sicurezza potenzialmente presenti. Il progetto era finalizzato allo scambio delle migliori prassi e allo sviluppo di forme di educazione sui temi della salute e della sicurezza per la forza lavoro giovane in collaborazione con scuole e luoghi di lavoro, al fine di ridurre il numero di infortuni che coinvolgono i giovani nelle PMI.

## Organizzatori del progetto

LO — Aarhus Amt

## Organizzazioni partner

COEPA — Confederación Empresarial de la Provincia de Alicante (Confederazione delle imprese della provincia di Alicante) (Alicante, Spagna)

Technological Educational Institute of Piraeus (Istituto di istruzione tecnologica del Pireo) (Grecia)

## Descrizione

Garantire sicurezza e salute della forza lavoro giovane nelle PMI.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto transnazionale riguardava l'educazione dei giovani ai temi della sicurezza e della salute sul lavoro cooperando a livello transfrontaliero e imparando dalle diverse situazioni in ciascuno dei tre paesi partner. I gruppi obiettivo erano gli studenti delle scuole e la forza lavoro giovane. Il progetto si prefiggeva di stabilire forme di cooperazione tra scuole locali/sistemi scolastici, PMI e organizzazioni locali per il mercato del lavoro. Il progetto ha sviluppato modelli educativi collaudati in contesti pilota a livello locale al fine di ottenere una riduzione degli infortuni che colpiscono i giovani lavoratori.

## Attività svolte

La prima riunione transnazionale dei partner si è tenuta ad Atene ed era incentrata sulla pianificazione e la promozione del progetto, nonché sulla definizione di un calendario. Sono seguite riunioni locali nei tre paesi partecipanti al fine di garantire che il progetto fosse ben radicato nelle realtà locali e nelle varie culture, tradizioni e normative.

Un'ulteriore riunione transnazionale organizzata ad Alicante (nel gennaio 2004) ha tratto le conclusioni delle precedenti discussioni, concordato lo sviluppo di progetti pilota locali e portato alle conferenze stampa organizzate dai partner a livello locale. La quarta fase ha testato i programmi educativi presso scuole locali in collaborazione con piccole imprese del settore dell'agricoltura, della ristorazione, della costruzione e dell'edilizia o della grande distribuzione. Lo scopo era sviluppare programmi utilizzabili a livello locale che fossero nondimeno esportabili a livello transfrontaliero e potessero essere applicati in altri paesi europei.

Ad Alicante, la COEPA, confederazione locale dei datori di lavoro, ha collaborato con un comune locale rivolgendosi ai giovani tra i 16 e i 21 anni alla ricerca di lavoro e concentrandosi sull'educazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) e sull'esperienza di lavoro. A Patrasso, l'Istituto di istruzione tecnologica del Pireo ha collaborato con l'Istituto tecnico superiore su una combinazione di lavoro ed educazione in materia di SSL rivolgendosi alla forza lavoro giovane tra i 15 e i 18 anni.

### LO — Aarhus Amt

#### Tipo di organizzazione

✓ Organismo sindacale

#### Settore

✓ Agricoltura, ristorazione, costruzione ed edilizia, grande distribuzione

#### Attività

✓ Educazione ai temi della salute e della sicurezza sul lavoro

#### Realizzazioni

✓ Contenuto per il web

✓ Pieghevole

**Bilancio totale:** 85 797 euro

**Contributo dell'agenzia:** 68 637 euro

L'organizzazione LO Aarhus ha collaborato con due comuni locali, un supermercato, un'azienda agricola e una ONG specializzata in istruzione su una combinazione tra educazione in materia di SSL e applicazione pratica sul luogo di lavoro. Il gruppo obiettivo era la forza lavoro giovane, ivi compresi gli studenti tra i 14 e 16 anni di due scuole. I partner locali si sono adoperati per rafforzare la collaborazione tra insegnanti, direzioni e organizzazioni operanti nel campo della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso corsi di SSL organizzati presso scuole locali.

Un seminario conclusivo intitolato «Il primo passo», tenutosi ad Aarhus, ha presentato le conclusioni dei progetti pilota locali, vale a dire che i giovani si erano dimostrati fortemente motivati a interessarsi ai temi della salute e della sicurezza sul lavoro, che era importante non solo saperne di più, bensì anche discutere tali temi e riflettervi, che il collegamento tra le funzioni istruzione e lavoro era fondamentale, che la possibilità di visitare aziende e maturare una reale esperienza sul luogo di lavoro circa i temi della salute e della sicurezza era molto motivante e che i giovani che avevano partecipato ai progetti pilota erano dunque sicuramente più in grado di identificare i principali rischi sul luogo di lavoro.

## Realizzazioni

I responsabili del progetto hanno prodotto contenuto per siti web e un pieghevole in danese, inglese, greco e spagnolo dal titolo «Come fare» contenente le coordinate dei partner. Il pieghevole sottolineava l'importanza di approfondire i temi della sicurezza e della salute sul lavoro prima dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro; la necessità che questo tipo di formazione avvenga nell'ambito del luogo di lavoro attraverso la collaborazione tra aziende, scuole, comuni e organizzazioni del lavoro; l'esigenza che i giovani siano al centro dell'educazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro; l'importanza che essi giungano a considerarla come parte determinante e utile della loro istruzione scolastica; la necessità che essa faccia parte dei corsi di studio e, infine, l'esigenza che sia attivamente e concretamente supportata dai genitori a casa.

**Per saperne di più**

Referente: Soeren Qvist  
 Amaliegade 23, 3. Sal  
 DK-8000 Aarhus C  
 Tel. (45) 86 18 46 88  
 Fax (45) 86 18 46 96

---

E-mail: [loaar@lo.dk](mailto:loaar@lo.dk)

---

Sito web: [www.lo-aarhus-amt.dk](http://www.lo-aarhus-amt.dk)



## Francia (France)

# Affrontare i rischi per la salute derivanti dai pesticidi in agricoltura

Ben un milione di persone in Francia potrebbe essere esposto a pesticidi per motivi di lavoro con effetti sulla salute che possono andare da tumori a disturbi riproduttivi e neurologici. A causa di tali rischi, l'agricoltura è l'attività più pericolosa e la meno organizzata per combatterli, come dimostrato dall'aspettativa di vita molto inferiore nel settore rispetto ad altre occupazioni. Le difficoltà nel manipolare in maniera sicura ed efficace i pesticidi derivano in parte dal fatto che possono essere assorbiti attraverso polmoni, cute, occhi e stomaco, nonché dal fatto che gli effetti indesiderati non sempre sono immediatamente visibili. Il presente progetto era volto a proporre un utilizzo sicuro delle sostanze chimiche in agricoltura per eliminare pesti e malattie dai vegetali nel settore della viticoltura in Francia, Spagna e Portogallo.

## Organizzatori del progetto

Université Bordeaux 1, IUT, département HSE (Università di Bordeaux 1, IUT, dipartimento Igiene, sicurezza e ambiente)

## Organizzazioni partner

Département «Hygiène, sécurité e environnement» IUT — Université Bordeaux 1 (France) (dipartimento Igiene, sicurezza e ambiente IUT — Università di Bordeaux 1) (Francia)

LSTE — Laboratoire santé, travail, environnement (Laboratorio salute, lavoro, ambiente), ISPED — Institut de santé publique, d'épidémiologie et de développement (Istituto di sanità pubblica, epidemiologia e sviluppo), Université di Bordeaux 2 (Francia)

Mutualité sociale agricole (organismo previdenziale per titolari di aziende agricole e lavoratori agricoli) (Francia)

Fundación Mutua Universal (Spagna)

COFEM — Confederació d'Empresaris del Baix Llobregat (Confederazione delle imprese del Baix Llobregat) (Spagna)

Ordine degli ingegneri (Portogallo)

## Descrizione

Formare alla prevenzione dei rischi fitosanitari nel settore agricolo.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava l'offerta di formazione nel settore della viticoltura per ridurre i rischi «fitosanitari», rischi intrinseci nella necessità di garantire la salute della piante, in particolare quelli derivanti dall'uso di sostanze chimiche in agricoltura per eliminare pesti e malattie dei vegetali. La viticoltura si caratterizza specificamente per l'utilizzo intensivo di pesticidi e l'intera gamma di rischi e misure preventive non è sempre perfettamente compresa dalle imprese più piccole.

I responsabili del progetto si erano pertanto prefissi di elaborare moduli di formazione per ridurli al minimo, mettendo peraltro a disposizione le conoscenze più recenti, anche in materia di buone prassi, per consentire a chiunque di analizzare la propria situazione lavorativa. Tradizionalmente, sicurezza e prevenzione dei rischi erano considerate appannaggio degli specialisti, con il risultato che le misure preventive venivano decise attingendo poche informazioni, o addirittura nessuna, dalle persone direttamente interessate. Lo scopo del presente progetto era trasformare tali persone in protagonisti della propria prevenzione dei rischi.

Tale finalità generale è stata ripartita in tre capitoli: a) identificazione dei pericoli e analisi dei rischi; b) definizione di metodi di formazione; e c) divulgazione dei risultati. La natura transnazionale del progetto ha permesso di raggiungere un pubblico relativamente ampio, pur nel rispetto delle differenze culturali esistenti tra i tre paesi partner, Francia, Spagna e Portogallo.

### Université Bordeaux 1, IUT, Département HSE

#### Tipo di organizzazione

✓ Istituto di istruzione superiore

#### Settore

✓ Viteicoltura

#### Attività

✓ Ricerca

#### Realizzazioni

✓ Materiali formativi

✓ CD-ROM

**Bilancio totale:** 218 301 euro

**Contributo dell'agenzia:** 174 641 euro

## Attività svolte

A seguito di una riunione preliminare tenutasi in dicembre, i partner si sono incontrati nel febbraio 2004 per aggiornare i loro materiali formativi e formalizzare il ruolo di varie cooperative vinicole in prossimità di Bordeaux, che federano 120 piccoli produttori vinicoli. Con i partner francesi è stato pianificato uno studio ergonomico delle attività di trattamento fitosanitario.

In marzo, in occasione di un incontro di una giornata a Barcellona, i partner francesi e portoghesi hanno concordato un questionario per identificare le preoccupazioni dei viticoltori in merito ai rischi fitosanitari e le loro esigenze. Lo scopo era poter raffrontare le caratteristiche delle aziende vinicole in Catalogna con quelle in Portogallo e a Bordeaux.

In giugno sono stati presentati a Bordeaux i primi risultati dello studio economico e dei questionari che hanno comportato ulteriori cambiamenti nel sostegno formativo. In luglio, a Porto, i partner portoghesi, unitamente alla scuola agricola di Porto (università di Porto), hanno presentato i risultati dei loro questionari ed è stata aggiornata la struttura definitiva dei materiali formativi. Un'ultima riunione per finalizzare il pacchetto formativo si è tenuta a Barcellona in settembre.

## Realizzazioni

I partner hanno sviluppato un pacchetto formativo con quattro moduli distinti:

- role-plays interattivi;
- schede informative operative;
- informazioni basilari sul trattamento fitosanitario;
- risorse per creare programmi di formazione sul rischio fitosanitario.

I role-plays interattivi sono stati elaborati sulla base del feedback delle analisi svolte sul campo. Il modulo sintetizza le varie fasi delle sostanze fitosanitarie: acquisto e trasporto, preparazione, trattamento, pulizia, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti.

Le schede informative operative affrontano gli aspetti principali della prevenzione; il messaggio è disponibile in 10 lingue diverse, ma è prevalentemente visivo.

Il modulo relativo alle «informazioni basilari sul trattamento fitosanitario» traccia l'evoluzione della viticoltura indicando i requisiti del settore, i pericoli per la salute, le buone prassi fitosanitarie, le regolamentazioni, le misure preventive, le persone a cui rivolgersi in caso di emergenza e le strutture a cui affidarsi per ottenere assistenza.

L'ultimo modulo sulle risorse è una sintesi dei primi tre sotto forma di diapositive in PowerPoint e costituisce una risorsa per i formatori.

Tutti e quattro i moduli sono liberamente accessibili sul sito web. Sono anche disponibili una cartella contenente tutte le schede e un CD-ROM con tutti i moduli.



### Per saperne di più

Referente: Alain Garrigou  
 Domaine universitaire  
 F-33405 Talence Cedex  
 Tel. (33) 556 84 58 31  
 Fax (33) 556 84 58 29

E-mail: [alain.garrigou@iut.u-bordeaux1.fr](mailto:alain.garrigou@iut.u-bordeaux1.fr)

Sito web: <http://hse.iut.u-bordeaux1.fr/>

## Germania (Deutschland)

# Ridurre il rischio chimico in due stabilimenti metalmeccanici ad alta esposizione in Germania e Grecia

L'utilizzo di sostanze chimiche nei processi aperti e manuali è pratica diffusa nelle PMI artigiane e industriali. In base ad un sondaggio condotto sulle condizioni di lavoro nel 2000, circa il 16 % dei dipendenti nell'Unione europea manipola o è a contatto con sostanze pericolose. Artigiani e addetti alle macchine sono tra i più esposti. La manipolazione manuale di sostanze chimiche espone i lavoratori ad un rischio elevato di inalazione e contatto con la cute. Il presente progetto si è concentrato su un metodo specifico di valutazione e riduzione del rischio in due attività tipicamente a esposizione elevata nel settore metalmeccanico: la manutenzione dei freni dei veicoli, che comporta l'esposizione a solventi altamente volatili e frammenti di fibre, e la rimozione dello sporco da metalli su piani di lavaggio o sul posto, che comporta l'esposizione a diverse sostanze chimiche e materiali abrasivi.

## Organizzatori del progetto

Kooperationsstelle Hamburg

## Organizzazioni partner

DEI — Azienda energetica statale greca

Nordmetall (Federazione dei datori di lavoro della Germania settentrionale per il settore metalmeccanico)

IG-Metall Bezirk Küste (Sindacato dei metalmeccanici tedeschi)

PHU — Federazione dei datori di lavoro greci

GFE/PPC — Federazione generale dei dipendenti delle aziende statali greci

## Descrizione

Utilizzare il metodo austriaco PIMEX quale strumento per ridurre i rischi derivanti da sostanze pericolose nelle imprese greche e tedesche.

### Kooperationsstelle Hamburg

#### Tipo di organizzazione

- ✓ Organismo governativo (dipartimento ministeriale di ricerca)

#### Settore

- ✓ Metalmeccanica

#### Attività

- ✓ Valutazione di rischio

#### Realizzazioni

- ✓ Seminari
- ✓ Pieghevole
- ✓ Poster
- ✓ Manuale
- ✓ Lezioni
- ✓ Contenuto per il web

**Bilancio totale:** 177 034 euro

**Contributo dell'agenzia:** 141 627 euro

## Caratteristiche del progetto

Il progetto era inteso a incoraggiare e sostenere l'utilizzo del metodo austriaco PIMEX (Picture Mixed Exposure) quale strumento per migliorare le condizioni di lavoro nelle PMI tedesche e greche. Da 10 anni, l'AUVA, l'istituto austriaco per l'assicurazione antinfortunistica, utilizza con successo questo metodo che comporta videoregistrazioni dei processi di lavoro con contestuale misurazione dei fattori di rischio. Il campo di applicazione era l'utilizzo di sostanze pericolose e, più specificamente, la pulizia di superfici metalliche e la manutenzione di freni (quali aree dimostrative). Lo scopo era trasferire tale metodo di analisi e riduzione dei rischi dall'Austria alla Germania e alla Grecia.

Il metodo PIMEX è stato inizialmente sviluppato dall'Istituto nazionale per la vita lavorativa, in Svezia, alla fine degli anni ottanta. Sullo schermo di un computer, un video dell'operazione di lavoro viene abbinato ai dati ottenuti da strumenti di misurazione (per esempio, sostanze chimiche e rumore). Il video e i risultati dei dati di misurazione sono presentati in tempo reale o in un momento molto prossimo al momento effettivo della misurazione. La presentazione ha un impatto motivazionale sui dipendenti di un'impresa e dà un'idea verosimile della quantità e della variazione dell'esposizione durante la manipolazione manuale di sostanze chimiche.

## Attività svolte

Durante il primo periodo di realizzazione del progetto sono stati organizzati due seminari informativi, uno in Germania e uno in Grecia, per spiegare il sistema PIMEX ai moltiplicatori (per esempio, specialisti di salute e sicurezza sul lavoro). Il seminario in Germania si è svolto a Bad Wilsnack ed erano presenti 30 partecipanti. Il secondo si è tenuto ad Atene ed è stato coordinato dal partner greco del progetto (PPC/DEI). I partecipanti (25) provenivano da settori quali medicina, salute e sicurezza industriale.

Durante ambedue i seminari sono state organizzate dimostrazioni pratiche del sistema PIMEX. Il gruppo responsabile del progetto ha anche tenuto corsi presso varie imprese, organizzazioni sindacali e istituzioni responsabili della sicurezza. Sono stati poi organizzati seminari formativi per tecnici e specialisti della sicurezza e della salute sul lavoro ad Atene (11 people) e Bad Wilsnack (12).



Il gruppo PimexPro ha svolto una serie di misurazioni PIMEX all'interno di imprese iniziando dalla misurazione della pulizia dei freni presso l'officina di riparazione di veicoli e trasformatori DEL a Falero, vicino ad Atene. Presso la stessa impresa, si è utilizzato il sistema PIMEX per analizzare la rimozione manuale dello sporco dai trasformatori con solventi organici. Il metodo è stato in grado di dimostrare con estrema chiarezza le esposizioni di picco e identificare le migliori e le peggiori prassi operative.

Le osservazioni eseguite presso l'azienda Rabens e il cantiere Meyer in Germania hanno prodotto risultati analoghi. Il gruppo responsabile del progetto ha anche condotto uno studio dell'esposizione ai fumi di saldatura in due aziende.

Infine, il gruppo ha organizzato un laboratorio internazionale ad Amburgo per oltre 30 partecipanti, che ha dimostrato la varietà delle applicazioni del sistema PIMEX. Dalla fine del periodo di attuazione del progetto, il lavoro con il sistema è proseguito.

## Realizzazioni

Sono stati sviluppati i seguenti prodotti (reperibili gratuitamente):

- pieghevole di otto pagine — 3 000 copie in inglese e 1 500 rispettivamente in francese, tedesco, greco e spagnolo — corredato da un breve CD-ROM con video e misurazioni PIMEX;
- un poster A0 in inglese, francese, tedesco, greco e spagnolo per fiere e mostre;
- corsi tradotti in greco per il seminario informativo di Atene, documentati in una relazione sul laboratorio di 78 pagine (disponibile in inglese, tedesco e greco);
- manuale tecnico per l'utilizzo del sistema PIMEX;
- sito web ([www.PimexPro.org](http://www.PimexPro.org)), contenente argomenti quali consulenze tecniche, notizie, lezioni e domande frequenti, che propone anche gli interventi del laboratorio conclusivo (Amburgo).



### Per saperne di più

Referente: Lothar Lissner  
 Besenbinderhof 60  
 D-20097 Amburgo  
 Tel. (49-40) 285 86 40  
 Fax (49-40) 285 86 41

E-mail: [lissner\\_koop@public.uni-hamburg.de](mailto:lissner_koop@public.uni-hamburg.de)

Siti web:  
[www.kooperationsstelle-hh.de](http://www.kooperationsstelle-hh.de)  
<http://www.pimexpro.org/>

## Grecia (ΕΛΛΑΔΑ/HELLADA)

# Sicurezza e salute sul lavoro nelle officine di riparazione di veicoli

Il settore della riparazione di veicoli è prevalentemente costituito da piccole imprese i cui lavoratori sono esposti ad un'ampia gamma di rischi tra cui stress causato da sovraccarico di lavoro e scarsa organizzazione del lavoro, condizioni di lavoro difficili e assenza di ventilazione, sollevamento di carichi pesanti, nonché esposizione a sostanze chimiche pericolose che causano problemi cutanei e respiratori. Il presente progetto era inteso ad affrontare l'esigenza di formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) dei dipendenti delle officine di riparazione. I responsabili e i loro partner hanno sviluppato un programma di formazione volto a coprire i principali rischi professionali e le principali misure di prevenzione, tenendo altresì una serie di corsi nel distretto di Salonicco e ad Amburgo per proprietari di officine e loro dipendenti.

## Organizzatori del progetto

Association of Engineer-Owners of Thessaloniki Garages (Associazione di tecnici titolari di officine di riparazione di Salonicco)

## Organizzazioni partner

HPTI — Hamburg Port Training Institute (Istituto di formazione del porto di Amburgo) (Germania)

IIPA — Interbalkan Institute of Public Administration (Istituto interbalcanico di pubblica amministrazione)

PMI nel settore delle officine:

- Anastasios Lykartsis Service Honda Mitsubishi
- Omicron Motors Pan. Mitroglou Vehicles — Spares — Garages
- V. Mitsos — V. Raptis — D. Daskalakis Partnership

### Association of Engineer-Owners of Thessaloniki Garages

#### Tipo di organizzazione

- ✓ Associazione di categoria

#### Settore

- ✓ Settore automobilistico (officine di riparazione)

#### Attività

- ✓ Formazione

#### Realizzazioni

- ✓ Manuali
- ✓ CD-ROM

**Bilancio totale:** 191 233 euro

**Contributo dell'agenzia:** 149 296 euro

## Descrizione

Analizzare i principali rischi nel settore delle officine di riparazione.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto riguardava lo sviluppo di una politica di prevenzione degli infortuni nelle officine di riparazione di veicoli per il trasporto di passeggeri e merci. I responsabili si prefiggevano di promuovere lo sviluppo di una cultura della salute e della sicurezza divulgando la conoscenza delle misure di prevenzione che le officine potrebbero intraprendere, migliorando le condizioni di lavoro e applicando quotidianamente la legge nazionale.

## Attività svolte

I responsabili del progetto e i loro partner hanno tenuto sette corsi di formazione in materia di sicurezza e la salute sul lavoro per i proprietari di officine di Salonicco, portando a 35 ore il corso inizialmente programmato. Ciascun corso è stato frequentato da 25 partecipanti, per cui la formazione ha complessivamente riguardato 175 PMI. Sono state elaborate valutazioni di rischio per quanto concerne i pericoli sul luogo di lavoro, nonché istruzioni in greco e inglese per operare in tutta sicurezza nelle officine di riparazione di veicoli per il trasporto di persone e merci.

L'HPTI ha organizzato un corso di formazione ad Amburgo. Il programma di 25 ore comprendeva una sessione sulla gestione dell'officine e varie sessioni sulla sicurezza e la formazione in materia di sicurezza. Erano altresì previste sei visite di studio in officina per analizzare gli aspetti pratici dei regolamenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Al corso hanno partecipato 20 proprietari di officine di Salonicco.

In marzo è stata inoltre organizzata una conferenza inaugurale a Salonicco in occasione della quale sono stati presentati gli obiettivi del progetto, mentre in settembre si è tenuta una conferenza conclusiva, sempre a Salonicco, durante la quale è stato presentato e sintetizzato il progetto. A tali eventi hanno preso parte anche 130 membri dell'Associazione di tecnici titolari di officine di riparazione di Salonicco. Una conferenza stampa con successive interviste ha dato visibilità al progetto sulla stampa specializzata e locale.

## Realizzazioni

«Istruzioni per lavorare in tutta sicurezza» è una pubblicazione bilingue a colori di 16 pagine distribuita gratuitamente agli 800 aderenti all'organizzazione responsabile del progetto, che affronta i possibili rischi e le misure di protezione per quanto concerne:

- pozzetti di ispezione interrati;
- rampe di sollevamento;
- martinetti di sollevamento;
- svuotamento di serbatoi di carburante;
- olio per motori esausto;
- interventi su freni;
- interventi su serbatoi di benzina e linee di erogazione di carburante;
- utilizzo di fiamme libere: saldatura ad arco e saldatura all'ossiacetilene;
- interventi di manutenzione: sostituzione di batterie;
- ricarica di batterie;
- interventi su tester per freni a rulli in pozzetto interrato;
- pulizia con spruzzatore ad acqua sotto pressione;
- pulizia di componenti di veicoli con dispositivo di lavaggio contenente fluido detergente;
- protezione della cute.



Le due pubblicazioni sulla valutazione di rischio e la prevenzione delle malattie professionali (riguardanti officine di riparazione di veicoli per il trasporto di passeggeri e merci) sono disponibili gratuitamente per gli aderenti all'associazione. Ciascuna, composta da 150 pagine e realizzata a colori, consta di:

Parte I	Valutazione di rischio per quanto concerne i pericoli sul luogo di lavoro
	Capitolo 1 Generalità
	Capitolo 2 Sostanze pericolose nelle officine di riparazione di veicoli
	Capitolo 3 Misurazione di fattori/agenti sul luogo di lavoro
	Capitolo 4 Rischi derivanti dallo stato del luogo di lavoro
	Capitolo 5 Rischi derivanti dalle procedure adottate
Parte II	Malattie professionali e prevenzione nelle officine di riparazione
Parte III	Valutazione e conclusioni

I corsi di formazione, della durata di sette giorni, hanno affrontato i seguenti temi: principi generali della legge nazionale greca e delle direttive europee in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, sicurezza tecnica, approfondimento delle cause degli infortuni sul lavoro, illuminazione, ventilazione, condizionamento, temperatura e umidità sul luogo di lavoro, rumori, vibrazioni e pericoli elettrici, etichettatura, sicurezza antincendio e sostanze pericolose, pericoli derivanti dalle macchine, taglio e unione di metalli, trasporto e movimentazione manuale di merci.



Tutti i materiali sono stati raccolti in un CD-ROM in greco e inglese.

**Per saperne di più**

Referente: Maria Papanasiou  
 Pan. Karatza 4  
 GR-54630 Salonico  
 Tel. (30-231) 082 62 81  
 Fax (30-231) 086 50 04

---

Email: [m.papanasiou@eurofocus.gr](mailto:m.papanasiou@eurofocus.gr)

---

Per maggiori informazioni consultare il sito web:  
[www.sinergia-auto-thess.gr](http://www.sinergia-auto-thess.gr)



## Irlanda (Ireland)

# Gestione completa della sicurezza per i pescatori

Nell'Unione europea, la pesca commerciale è considerata un'occupazione molto pericolosa. L'Irlanda dispone di circa 2 000 pescherecci, mentre il Regno Unito ne ha circa 7 000, con un numero complessivo di pescatori almeno doppio rispetto al numero di pescherecci (circa 18 000). I rischi, in ragione della loro natura, non possono essere tutti eliminati, ma possono essere anticipati e ridotti al minimo. Lo scopo del presente progetto era fornire un sistema semplice da utilizzare per l'identificazione dei pericoli, la valutazione di rischio e la gestione della sicurezza nel Regno Unito e in Irlanda.

A tal fine, è stato sviluppato un sistema di gestione della sicurezza per tutti i tipi di pescherecci da 6 a 24 metri e oltre di lunghezza. Il processo, una volta concluso dal comandante e dall'equipaggio, consente di ottenere una valutazione di rischio specifica per il loro peschereccio. Il sistema intende integrare il contenuto dei corsi di formazione di base obbligatori in materia di sicurezza impartiti a tutti i pescatori nel Regno Unito e in Irlanda.

## Organizzatori del progetto

BIM — Irish Sea Fisheries Board — Bord Iascaigh Mhara (Commissione per la pesca marittima irlandese)

## Organizzazioni partner

Seafish, Regno Unito

## Descrizione

Sviluppare un sistema di gestione della sicurezza e valutazione di rischio per i pescherecci.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto riguardava l'elaborazione e la promozione di un'applicazione software per aiutare i pescatori a completare valutazioni di rischio e sviluppare politiche di sicurezza per i loro pescherecci. Un CD-ROM, nel quale venivano presentati in maniera semplice i complessi requisiti in materia di salute e sicurezza, li ha aiutati a produrre un documento, noto come «Dossier di sicurezza del peschereccio», specifico per il proprio peschereccio e rivolto all'equipaggio.

All'interno del CD-ROM, i responsabili del progetto hanno anche sviluppato un sistema di gestione della sicurezza (SMS) per le imbarcazioni irlandesi superiori ai 24 metri attualmente in fase di verifica (2005). Tra le caratteristiche di tale sistema vi sono: descrizione dei suoi vantaggi, illustrazione della valutazione di rischio e delle sue implicazioni giuridiche per i pescherecci con le modalità per eseguirla, informazioni su una serie di pericoli tipicamente presenti a bordo dei pescherecci, spiegazione dei termini utilizzati nell'ambito della gestione della sicurezza, oltre che un approccio passo per passo allo sviluppo di una politica di sicurezza.

Il progetto aiuterà gli armatori dei pescherecci e i loro comandanti a rispettare il loro obbligo legale di eseguire valutazioni di rischio guidandoli attraverso il processo e documentando i loro risultati in maniera semplice e chiara, il che avrà l'effetto positivo di ridurre la probabilità di esposizione a pericoli. I gruppi di riferimento principali erano gli armatori dei pescherecci, i loro comandanti e i loro equipaggi in Irlanda e nel Regno Unito.

## Attività svolte

Dopo una fase iniziale nella quale si è descritta la finalità del progetto al comparto della pesca e ad altre parti interessate, i partner hanno identificato un'opportunità per incontrare direttamente i pescatori in occasione della Fish Ireland Exhibition, fiera dedicata alla pesca organizzata in tre giornate a Killybegs, importante porto di pesca della costa nordoccidentale irlandese. La manifestazione ha richiamato circa 15 000 partecipanti, soprattutto da Regno Unito e Irlanda. Il gruppo responsabile del progetto ha sviluppato un prototipo di CD-ROM a fini dimostrativi per illustrare una versione preliminare di un tutorial ai pescatori che hanno visitato lo stand. Per spiegare e dimostrare le varie sezioni dell'applicazione si è preferito l'approccio del tutorial, metodo che ha permesso anche di ridurre il volume di testo necessario.

Sui giornali di pesca nazionali, l'Irish Skipper e il Marine Times, sono apparsi due articoli e uno è stato pubblicato sulla newsletter «Fish Matters».

### Irish Sea Fisheries Board — Bord Iascaigh Mhara BIM

#### Tipo di organizzazione

✓ Organismo pubblico

#### Settore

✓ Pesca

#### Attività

✓ Progettazione, pubblicazione e pubblicizzazione

#### Realizzazioni

✓ CD-ROM

**Bilancio totale:** 133 455 euro

**Contributo dell'agenzia:** 51 594 euro

## Realizzazioni

È stato prodotto un CD-ROM gratuito contenente un metodo di valutazione di rischio semplice da utilizzare per i pescherecci. Tra le sue caratteristiche:

- note di guida;
- spiegazione del metodo utilizzato per la valutazione di rischio;
- guida introduttiva alla valutazione di rischio e agli aspetti principali della sicurezza;
- spiegazione di cosa sia un «Dossier di sicurezza del peschereccio»;
- tutorial;
- «finestra di aiuto» contenente indicazioni sulla compilazione di un campo di immissione;
- tre sezioni principali sulla valutazione di rischio:
  - aree del peschereccio (per esempio, alloggi),
  - attività del peschereccio (per esempio, stivaggio della cattura),
  - tipi specifici di pesca (per esempio, paranza a tavoloni);
- feedback (basato sulle informazioni fornite in merito al peschereccio) su un'ampia serie di questioni come, per esempio, livelli minimi di armamento, dotazioni di salvataggio e attrezzature antincendio;
- strumento per registrare le informazioni pertinenti sull'equipaggio;
- piani di emergenza proforma (uomo in mare, incendio, abbandono della nave ecc.);
- sezione per documenti irlandesi, britannici e comunitari (per esempio, legislazione e codici di condotta);
- sistema di gestione della sicurezza (SMS) (unicamente per pescatori irlandesi con imbarcazioni superiori ai 24 metri di lunghezza);
- glossario della terminologia in materia di salute e sicurezza;
- domande frequenti.



Una versione dell'applicazione è anche disponibile collegandosi al sito web del BIM all'indirizzo [http://www.bim.ie/templates/text\\_content.asp?node\\_id=629](http://www.bim.ie/templates/text_content.asp?node_id=629).



### Per saperne di più

Referente: Ray Murray  
 CP 12  
 Crofton Rd  
 Dun Laoghaire  
 Dublino Contea  
 Irlanda  
 Tel. (353-1) 214 41 87  
 Fax (353-1) 214 42 54

E-mail: [murray@bim.ie](mailto:murray@bim.ie)

Sito web: [www.bim.ie](http://www.bim.ie)

## Italia

# Formazione in materia di salute e sicurezza nei settori del lavoro atipico

In tutta Europa, soprattutto nelle PMI, stanno proliferando nuove forme di lavoro flessibile e atipico. Tuttavia, per i lavoratori flessibili, le ricerche condotte a livello nazionale ed europeo registrano condizioni di salute e sicurezza peggiori e livelli di infortuni doppi o tripli rispetto ai lavoratori non flessibili. La loro formazione in materia di salute e sicurezza è generalmente inadeguata, così come lo è il loro livello di coinvolgimento nelle misure di protezione e prevenzione, in quanto le aziende sono meno propense a investire in tali lavoratori. Essi tendono ad accettare condizioni di lavoro peggiori, subire maggiore stress ed essere meno motivati. Il presente progetto si prefiggeva di promuovere la formazione e una maggiore consapevolezza delle esigenze di sicurezza e salute sul lavoro dei lavoratori atipici, concentrandosi prevalentemente sulle PMI del settore alimentare, che occupa un numero sproporzionato di donne e nel quale il lavoro flessibile è molto diffuso.

## Organizzatori del progetto

Patronato INCA-CGIL

## Organizzazioni partner

Emergences (Francia)

LRD — Labour Research Department (Dipartimento di ricerche sul lavoro) (Regno Unito)

ECAP — Piano di azione europeo sulle capacità (Italia)

## Descrizione

Formare e informare sui temi della sicurezza e della salute tenuto conto della dimensione del genere.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto riguardava la promozione della sicurezza e della salute sul lavoro in riferimento alle nuove forme di lavoro flessibile e atipico (dipendenti a tempo parziale, contratti a tempo determinato ecc.), prestando particolare attenzione alle lavoratrici e alla maternità. Lo scopo era incoraggiare l'adozione di un approccio preventivo e migliorare la conoscenza e la consapevolezza delle misure di gestione e prevenzione dei rischi.

## Attività svolte

I responsabili del progetto hanno pianificato il progetto e programmato la formazione in incontri tenutisi a Bologna e Roma, fase seguita da un laboratorio per tutti i partner, organizzato anch'esso a Bologna, in occasione del quale sono state scambiate informazioni sul lavoro atipico nei tre paesi membri, portando peraltro a termine una programmazione dettagliata. La formazione preparatoria ha coinvolto 436 partecipanti (di cui 191 donne) per un totale di 103 giornate di formazione (la maggior parte in Italia, ma con attività di apprendimento sul luogo di lavoro nel Regno Unito).

In Italia si sono tenuti nove corsi tra febbraio e settembre 2004 per un totale di 286 partecipanti (di cui 119 donne). Ciascuno ha attuato un progetto composto da apprendimento e ricerca sul campo in materia di sicurezza e salute sul lavoro dei lavoratori atipici. Nel Regno Unito sono stati organizzati quattro corsi a tempo pieno da gennaio a maggio con 36 giornate di formazione più apprendimento sul luogo di lavoro per 52 partecipanti (di cui 18 donne). In Francia si sono tenuti quattro corsi di formazione a tempo pieno da febbraio a giugno con 40 giornate di formazione per 98 partecipanti (di cui 54 donne).

La fase successiva ha comportato il mentoring di alcuni lavoratori atipici nell'ambito di un progetto pilota realizzato presso tre PMI in Italia, un'organizzazione di assistenza sociale e sanitaria, un'azienda operante nel settore agricolo/alimentare e un call centre.

### Patronato INCA-CGIL

#### Tipo di organizzazione

✓ Organizzazione assistenziale

#### Settore

✓ Generico (lavoro atipico)

#### Attività

✓ Formazione

#### Realizzazioni

✓ Pagine web

✓ Manuali

✓ Documenti formativi

**Bilancio totale:** 239 746 euro

**Contributo dell'agenzia:** 153 328 euro

È stato inoltre elaborato un portafoglio sulla sicurezza e la salute sul luogo di lavoro utilizzabile per i lavoratori atipici discusso in occasione di un laboratorio per i partner organizzato a Parigi e ulteriormente perfezionato. In settembre si sono tenuti tre seminari informativi di una giornata a Parigi, Londra e Roma per un totale di 371 partecipanti registrati (di cui 226 donne). Per tutti e tre i seminari era disponibile il servizio di interpretazione in francese, inglese e italiano.

## Realizzazioni

È stata creata una pagina web del progetto ([www.inca.it/osha](http://www.inca.it/osha)) contenente le sue attività e i suoi eventi, il materiale formativo, informazioni sul lavoro atipico, ivi comprese sul diritto italiano e temi legati alla sicurezza e alla salute, un forum in linea e gli interventi dei partecipanti ai seminari.

Il materiale formativo è stato elaborato, utilizzato e distribuito in Italia. La documentazione comprendeva:

- una pubblicazione dal titolo «Il progetto e i suoi obiettivi», la quale sintetizzava il progetto, fornendo peraltro statistiche sugli infortuni e le patologie professionali, il lavoro flessibile e le lavoratrici;
- il documento «Tre note sul lavoro flessibile», nel quale si analizzavano le principali caratteristiche dei vari contratti di lavoro esistenti nell'ambito del lavoro flessibile e gli sviluppi della legislazione nel contesto italiano;
- una pubblicazione dal titolo «Sviluppo storico delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro», in cui si esaminava lo sviluppo in Europa del diritto alla sicurezza e alla salute sul lavoro;
- il documento «Norme contrattuali in materia di lavoro flessibile e protezione antinfortunistica», contenente estratti da contratti e altri documenti giuridici;
- la pubblicazione «Normativa in materia di salute e sicurezza», in cui si sintetizzavano i principali testi giuridici esistenti in materia di salute e sicurezza;
- la pubblicazione «Patologie e fattori di rischio prevalenti ed emergenti negli attuali contesti lavorativi, con particolare riferimento alla salute riproduttiva», nella quale si illustravano esempi di rischi riscontrati in occupazioni caratterizzate da un'elevata percentuale di donne e si forniva un modello di valutazione di rischio nei campi specificamente rilevanti per le donne.

L'organizzazione LRD (Regno Unito) ha preparato un opuscolo di 64 pagine riguardante le donne sul mercato del lavoro britannico, il diritto britannico e le lavoratrici, nonché i pericoli e gli specifici problemi di salute che le riguardano. Emergences (Francia) ha predisposto documenti formativi distribuiti a tutti i partecipanti ai corsi di formazione.

Sono stati altresì elaborati un «Vademecum» sul progetto (4 000 copie, 63 pagine) in italiano, francese e inglese e un «Manuale per formatori» (1 500 copie, 84 pagine). Tra le altre pubblicazioni, vanno citati due articoli apparsi sul settimanale italiano *Rassegna sindacale*.

### Per saperne di più

Referente: Simona Borghi

Via Paisiello, 43

I-00198 Roma

Tel. (39) 06 85 56 37 17

Fax (39) 06 85 35 27 49

E-mail: [s.borghi@inca.it](mailto:s.borghi@inca.it)

Sito web: [www.inca.it/osha](http://www.inca.it/osha)

## Italia

# Utilizzo più sicuro dei carrelli elevatori nelle PMI

I carrelli elevatori sono le attrezzature più utilizzate per la movimentazione di materiali in molti settori industriali e manifatturieri e sono ampiamente impiegati nelle PMI, soprattutto nei magazzini. Per essi si registra tuttavia una percentuale elevata di infortuni che coinvolgono sia conducenti che lavoratori che si trovano in prossimità dei veicoli e sono stati internazionalmente identificati come importante fattore che contribuisce agli infortuni sul lavoro con esiti gravi e mortali. I conducenti di carrelli elevatori sono altresì esposti a molti altri rischi a causa di una progettazione poco ergonomica, di posture scorrette, della ripetitività del movimento e dell'ulteriore movimentazione manuale delle merci. Il presente progetto si prefiggeva di ridurre tali rischi collaborando con conducenti, progettisti, rivenditori e autorità nazionali al fine di migliorare la progettazione dei carrelli elevatori.

## Organizzatori del progetto

IAL — Istituto della CISL (Confederazione italiana sindacati lavoratori) per la formazione professionale

## Organizzazioni partner

ISPESL (Italia)

USL Siena (Italia)

Regione Toscana (Italia)

BTS-ETUC (Ufficio tecnico per la salute e la sicurezza dei sindacati europei) (Belgio)

SindNova CISL (Italia)

GroLa BG (Germania)

### IAL — Istituto della CISL (Confederazione italiana sindacati lavoratori) per la formazione professionale

#### Tipo di organizzazione

✓ Organismo di formazione sindacale

#### Settore

✓ Industria (magazzinaggio)

#### Attività

✓ Ricerche

#### Realizzazioni

✓ Relazione

**Bilancio totale:** 111 369 euro

**Contributo dell'agenzia:** 89 095 euro

## Descrizione

Ridurre i rischi derivanti dai carrelli elevatori nelle PMI.

## Caratteristiche del progetto

Lo scopo del presente progetto era stabilire buone prassi, contenuti formativi e attività al fine di ridurre i pericoli derivanti dai carrelli elevatori nelle PMI, nonché migliorarne la progettazione coinvolgendo nel processo i loro utilizzatori.

Il progetto è nato da ricerche precedentemente condotte in Italia e Svezia sull'efficacia degli standard tecnici per garantire la sicurezza delle attrezzature di lavoro nelle PMI. Esso era inteso a raccogliere informazioni presso gli utilizzatori di macchinari ed elaborare una strategia per migliorare gli standard tecnici dei macchinari, concentrandosi specificamente sui carrelli elevatori («veicoli semoventi aventi una capacità massima di 10 000 kg compresi e standard C EN 1726-1 1998»). Il suo obiettivo generale era migliorare la progettazione dei carrelli elevatori al fine di aiutare i datori di lavoro a migliorare l'ambiente di lavoro di tali veicoli, ivi compresi i luoghi circostanti, le attrezzature correlate, nonché le istruzioni, le procedure e la formazione.

## Attività svolte

I responsabili del progetto hanno svolto un lavoro sul campo con 29 PMI: 18 a Prato, 5 a Roma e 6 a Mannheim. Ogni impresa è stata sottoposta almeno ad un'ispezione al fine di analizzarne l'ambiente di lavoro, esaminare i carrelli elevatori e prendere nota della valutazione soggettiva degli operatori del loro carico di lavoro (complessivamente 222). Si trattava di 29 lavoratori assegnati a quattro gruppi di lavoro (2 a Prato, 1 a Roma e 1 a Mannheim) nei quali erano anche presenti esperti tecnici.

Insieme, essi hanno studiato e discusso i compiti principali, i relativi rischi e le misure preventive per elaborare un documento di valutazione finale che sintetizzasse i problemi e le possibili proposte di miglioramento. La bozza è stata poi inviata a produttori e datori di lavoro che utilizzano i macchinari in questione.

All'inizio, ogni partecipante ha ricevuto un questionario di valutazione delle conoscenze riguardante l'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori in esame (10 domande con più risposte di cui una sola corretta). Un altro questionario (con risposta libera) chiedeva loro di indicare eventuali lacune a livello di ergonomia presenti nei macchinari e nel loro utilizzo, con particolarmente riferimento a quelle riguardanti:

- manutenzione;
- accesso alla cabina di guida,
- comodità del sedile di guida;
- casi in cui è stata adottata una postura di guida potenzialmente nociva;
- visibilità;
- illuminazione dell'ambiente di lavoro.

Le cinque fasi principali di utilizzo sono state identificate come segue:

- controlli operativi all'inizio e alla fine dell'utilizzo;
- spostamento del carrello elevatore vuoto;
- carico;
- spostamento del carrello elevatore pieno;
- scarico.

Ciascuna fase è stata poi analizzata al fine di definire:

- la procedura corretta per svolgere ogni compito;
- le conoscenze richieste ai lavoratori per seguire la procedura corretta;
- i rischi derivanti dall'attuazione della procedura corretta ed eventuali punti critici;
- le ulteriori misure preventive e procedure di sicurezza necessarie per evitare incidenti.

Il progetto è culminato in un laboratorio europeo organizzato in ottobre a Bruxelles, in occasione del quale i partecipanti invitati, in rappresentanza della DG Imprese della Commissione europea, della Commissione europea per la standardizzazione (CEN) e delle autorità nazionali, hanno discusso i risultati del progetto. L'evento ha rappresentato una preziosa opportunità per uno scambio di punti di vista sulla standardizzazione, la valutazione di rischio dei macchinari, l'integrazione dei macchinari nel luogo di lavoro, la sorveglianza del mercato dei macchinari, le indagini sugli incidenti e il feedback degli utilizzatori di macchinari.

## Realizzazioni

Alla fine del periodo di attuazione del progetto è stata stilata una relazione conclusiva in italiano e inglese. La relazione identifica i principali rischi associati all'utilizzo dei carrelli elevatori in diversi ambienti di lavoro e durante varie operazioni, indicando i contenuti essenziali per la formazione di conducenti e loro colleghi al fine di utilizzare i carrelli elevatori in maniera sicura; la relazione formula inoltre raccomandazioni e contiene indicazioni per l'utilizzo e l'utilizzo sicuro dei carrelli elevatori, fornendo anche consigli per migliorare gli standard armonizzati esistenti.

### Per saperne di più

Referente: Graziano Trerè  
 Via Trionfale, 101  
 I-00136 Roma  
 Tel. (39-06) 39 95 51  
 Fax (39-06) 39 72 81 91

E-mail: [ial@ialcisl.it](mailto:ial@ialcisl.it)

## Italia

# Sicurezza e salute per le donne che prestano assistenza ad anziani e persone affette da varie forme di dipendenza

Le donne impiegate presso piccole e medie imprese che prestano assistenza sanitaria ad anziani e persone affette da varie forme di dipendenza sono esposte ad una serie di rischi professionali, tra cui gli effetti di un lavoro svolto in un orario anti-sociale (per esempio, i turni di notte), lo stress derivante dalle difficoltà nel trattare con una clientela particolare, i problemi muscoloscheletrici causati dal sollevamento manuale, nonché i disturbi cutanei e respiratori derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche per la pulizia e l'igiene. Queste donne, che costituiscono grossomodo il 90% del personale, tendono a provenire da contesti in cui il livello di istruzione è molto basso e un numero crescente di loro è rappresentato da immigranti. Inoltre, la categoria registra un tasso elevato di assenteismo dovuto a malattie e infortuni sul lavoro. Il presente progetto si prefiggeva di fornire formazione e innalzare il livello di consapevolezza della sicurezza e della salute sul lavoro per queste lavoratrici e i loro datori di lavoro.

## Organizzatori del progetto

Federazione lavoratori funzione pubblica — Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL), Firenze

## Organizzazioni partner

CGIL regionale Toscana-Firenze (Italia)

Sogespa SpA, Firenze

Sicurgest SrL, Firenze

Associazione Ambiente Lavoro Toscana (ONLUS-ALT), Firenze

Associazione Mosaico, Firenze

Infopresa, Malaga (Spagna)

FIC — Fagligt International Center for Uddannelse (Agenzia formativa dei sindacati danesi), Copenaghen (Danimarca)

EPSU — Federazione sindacale europea dei servizi pubblici (Belgio)

### Federazione lavoratori funzione pubblica — Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL), Firenze

**Tipo di organizzazione**

✓ Sindacato

**Settore**

✓ Assistenza agli anziani

**Attività**

✓ Formazione, pubblicazione

**Realizzazioni**

✓ Manuale

✓ Opuscolo

✓ CD-ROM

✓ Sito web

**Bilancio totale:** 174 471 euro

**Contributo dell'agenzia:** 136 053 euro

## Descrizione

Progetto InCaSe (Innovation, Care and Security): assicurare innovazione, cure e sicurezza nelle PMI che offrono assistenza agli anziani.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto riguardava il miglioramento della valutazione di rischio nelle imprese che prestano assistenza agli anziani, soprattutto per quanto concerne le donne che costituiscono la stragrande maggioranza della forza lavoro nel settore, concentrandosi sul rafforzamento della consapevolezza della necessità di sicurezza e salute sul lavoro per le lavoratrici e i loro datori di lavoro.

## Attività svolte

Nel gennaio 2004, a Copenaghen, si è tenuta una prima riunione con le organizzazioni partner e un laboratorio sui contenuti formativi, cui è seguito un sondaggio sui metodi di valutazione di rischio adottati nelle imprese coinvolte nel progetto.

Sono stati organizzati corsi di formazione per rappresentanti della salute e della sicurezza in Italia (due corsi di 20 ore ciascuno per 32 lavoratori di 15 imprese) e in Danimarca (un corso di 5 giorni, pari a 20 ore, per 17 partecipanti).

In maggio si è tenuta una seconda riunione transnazionale a Malaga in occasione della quale si è convenuto di produrre un video contenente una selezione di buone prassi e un opuscolo in quattro lingue. Si sono altresì concordate le campagne informative da condurre in Italia (in 13 imprese per 200 persone) e in Spagna (in 4 imprese per 42 persone). Si è proposta un'identificazione degli standard per la certificazione di qualità dei servizi forniti dalle PMI che prestano assistenza agli anziani da una prospettiva che tenesse conto della dimensione del genere, ed è stato prodotto un manuale per rappresentanti dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nelle imprese che prestano assistenza agli anziani.



Un seminario organizzato a Firenze per 30 delegati sindacali del settore pubblico e di quello dei servizi della provincia di Firenze ha presentato gli esiti del progetto e discusso la possibile applicazione della metodologia ad altri settori. L'ultima riunione transnazionale è consistita in un seminario tenutosi a Firenze dal titolo «Salute, sicurezza e genere nelle imprese che prestano assistenza agli anziani: strategie e iniziative europee per i sindacati e le istituzioni locali», al quale erano presenti oltre 80 partecipanti. Copie del manuale e dell'opuscolo sono state ampiamente distribuite.

## Realizzazioni

È stato prodotto un «Manuale sulla salute e la sicurezza nelle imprese per la cura degli anziani» (1 000 copie in italiano e inglese) contenente una breve descrizione del progetto, una sintesi delle ricerche svolte in materia di salute e sicurezza da una prospettiva che tiene conto della dimensione del genere nell'Unione europea e nei paesi partner, una procedura per l'analisi di rischio e una «finestra degli strumenti sensibile al genere» per l'identificazione e la prevenzione dei rischi.



È stato pubblicato un CD-ROM contenente una griglia per l'identificazione dei pericoli e le regolamentazioni nazionali esistenti nei paesi partner, nonché un video di 20 minuti in italiano e spagnolo che, filmato in PMI italiane, presenta quattro situazioni pericolose e descrive le prassi corrette e scorrette. I dialoghi sono stati adattati al contesto locale spagnolo.

Un opuscolo di sei pagine in italiano, spagnolo e danese contiene invece una breve descrizione del progetto, quattro dei rischi più comuni per i lavoratori operanti nel settore assistenziale nei tre paesi partner (con le differenze esistenti tra Italia e Spagna da un lato e Danimarca dall'altro, tenuto conto dei diversi contesti sociali, culturali ed economici), nonché una griglia per l'identificazione dei rischi.

Un sito web in inglese e italiano ([www.incase-osh.org](http://www.incase-osh.org)) propone infine il piano di lavoro, un pacchetto formativo e altri documenti, oltre che una sezione riservata a coloro che hanno partecipato attivamente al progetto.

### Per saperne di più

Referente: Andrea Baroncelli  
 Borgo de Greci, 3  
 I-50122 Firenze  
 Tel. (39) 05 52 70 05 31  
 Fax (39) 05 52 70 04 60

E-mail: [fp@firenze.tosc.cgil.it](mailto:fp@firenze.tosc.cgil.it)

Sito web: [www.incase-osh.org](http://www.incase-osh.org)



## Spagna (España)

# Buone prassi nella valutazione del rischio chimico

Sul mercato europeo esistono più di 100 000 sostanze chimiche e oltre un milione di preparazioni chimiche. Molte di queste vengono normalmente utilizzate sul luogo di lavoro e costituiscono potenziali minacce per la salute dei dipendenti. Secondo una relazione pubblicata dalla Commissione europea nel 2003, oltre 30 000 dipendenti erano affetti da patologie cutanee e respiratorie causate dall'utilizzo di sostanze chimiche sul luogo di lavoro. Molte di queste possono essere particolarmente pericolose per le donne e la loro salute riproduttiva. Ogni datore di lavoro e dipendente deve essere consapevole dei rischi. Spesso, però, ciò non avviene nelle piccole imprese che occupano la maggior parte della popolazione attiva e in cui è maggiore l'esposizione ai pericoli chimici. Il presente progetto si prefiggeva di fornire meccanismi di prevenzione che potessero essere facilmente utilizzati dalle piccole imprese e dal loro personale.

## Organizzatori del progetto

ISTAS — Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud (Istituto sindacale del lavoro, dell'ambiente e della salute)

## Organizzazioni partner

Emergences (Francia)

INCA (Italia)

## Descrizione

Elaborare un protocollo partecipativo di intervento sul rischio chimico.

### Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud

#### Tipo di organizzazione

✓ Organismo sindacale

#### Settore

✓ Generico (utilizzo di sostanze chimiche)

#### Attività

✓ Ricerche, seminari

#### Realizzazioni

✓ Guida

**Bilancio totale:** 149 877 euro

**Contributo dell'agenzia:** 119 902 euro

## Caratteristiche del progetto

Il progetto era volto a fornire uno strumento pratico per valutare e prevenire i rischi chimici nelle imprese con meno di 50 addetti e una percentuale elevata di lavoratrici in Spagna, Italia e Francia. Tale strumento, sotto forma di protocollo formale, era destinato alle piccole imprese che manipolano sostanze chimiche. In particolare, il progetto si riprometteva di accrescere la consapevolezza dei rischi legati alle sostanze e ai materiali pericolosi per le donne e la loro salute riproduttiva.

## Attività svolte

Svolte ricerche sui documenti e i dati esistenti, è stata sviluppata una proposta di protocollo sottoposta ad una valutazione preliminare. In occasione della prima riunione transnazionale del progetto nel dicembre 2003, si è deciso di concentrare il protocollo sulle questioni di genere e l'organizzazione del lavoro come fattori in grado di amplificare il rischio.

La proposta è stata discussa da cinque diversi gruppi (3 in Spagna, 1 in Italia e 1 in Francia). Uno dei gruppi in Spagna era riservato esclusivamente alle donne. Alla discussione hanno partecipato complessivamente 36 lavoratori provenienti da diversi settori interessati dal rischio chimico come produzione di detersivi, industrie chimiche di base, industria automobilistica, servizi di pulizia e ospedali. Si è così ottenuta una semplificazione del linguaggio e si è stilata una «lista nera» delle sostanze chimiche, inserendo negli allegati le cosiddette «frasi R» (sistema di numerazione che indica i tipi di rischi) per agevolare l'identificazione dei rischi.

Una nuova versione modificata e ampliata è stata testata e convalidata presso 11 imprese. I cambiamenti finali sono stati discussi in occasione di una seconda riunione transnazionale organizzata a Valencia nel giugno 2004. Si sono poi prodotte versioni del protocollo su carta e per il web. Si è introdotto un design ergonomico e semplice da utilizzare per agevolare la ricerca e l'individuazione degli strumenti di supporto; quindi, nella fase successiva, è stata sviluppata una versione interattiva in linea della guida con diversi collegamenti a database.

Dopodiché, si è proceduto alla distribuzione ad operatori sociali, rappresentanti per la salute e la sicurezza e altre parti interessate. In settembre, il protocollo è stato presentato ad una riunione con 30 partecipanti provenienti da diversi settori, la maggior parte dei quali membri della rete per la salute e la sicurezza (Santé e Travail) del sindacato francese CGT.

## Realizzazioni

La principale realizzazione è stata un nuovo protocollo rivolto alle PMI per affrontare i rischi chimici, denominato «Prevenzione del rischio chimico sul luogo di lavoro: guida all'intervento».

La guida contiene:

- un'introduzione alla sua finalità e al suo valore in quanto strumento utilizzabile dagli stessi dipendenti;
- una nota sui contenuti e le proposte;
- la procedura vera e propria, suddivisa in capitoli, sulla preparazione all'intervento, l'identificazione delle sostanze chimiche pericolose, l'identificazione dei rischi, la valutazione di rischio, il programma di intervento e la successiva verifica.

I diversi capitoli descrivono i passi da intraprendere fornendo un riferimento grafico per accedere agevolmente alle informazioni in ogni fase. Per facilitare i compiti sono previsti esempi di moduli e questionari. Al documento sono altresì acclusi allegati con esempi di etichette, «liste nere» di sostanze chimiche ed esempi di liste, moduli e questionari per l'identificazione dei rischi, nonché modelli di lettere alle diverse istituzioni.

I tre capitoli sono identici nelle tre versioni linguistiche (spagnolo, francese e italiano). Gli allegati sono invece diversi in quanto sono stati adeguati alla normativa nazionale in vigore in ciascun paese. La guida è disponibile in linea gratuitamente agli indirizzi <http://www.istas.net/guiaquim>, [www.emergences.fr](http://www.emergences.fr) e [www.inca.it/GuiaInterItalia.pdf](http://www.inca.it/GuiaInterItalia.pdf) e può essere scaricata in formato PDF nelle tre lingue. La versione spagnola è stata presentata in formato interattivo che permette agli utilizzatori di sfogliare i vari capitoli con riferimenti agli esempi e al materiale di supporto.

### Per saperne di più

Referente: Manuel Garí Ramos  
 C/ Almirante 3 - p4  
 E-46003 Valencia  
 Tel. (34) 915 91 36 16  
 Fax (34) 915 91 30 15

E-mail: [idudzinski@istas.ccoo.es](mailto:idudzinski@istas.ccoo.es)

Per maggiori informazioni consultare il sito web:  
[www.istas.ccoo.es](http://www.istas.ccoo.es)

## Spagna (España)

# Sicurezza e salute dei disabili sul luogo di lavoro

Sul luogo di lavoro, i disabili devono affrontare rischi ulteriori specificamente legati alla loro disabilità e tali rischi non sono sempre adeguatamente trattati nel diritto del lavoro o perfettamente compresi dalle piccole imprese. Tale situazione comporta, tra le varie conseguenze, un livello di assenteismo superiore alla media che rende difficile per i disabili l'accesso al mercato del lavoro o il mantenimento del proprio posto di lavoro, specialmente nelle PMI. Il presente progetto si prefiggeva di ridurre il tasso di assenteismo dei disabili, nonché di innalzarne il profilo nelle PMI, sviluppando un sistema di gestione della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) specificamente studiato per i disabili.

## Organizzatori del progetto

Fundación ONCE (Fondazione ONCE)

## Organizzazioni partner

Gruppo Fundosa (Spagna)

USEL — Ulster Supported Employment Ltd (Irlanda del Nord, Regno Unito)

## Descrizione

Garantire sicurezza e salute dei disabili sul luogo di lavoro.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto era volto a migliorare le condizioni di sicurezza e salute sul luogo di lavoro dei disabili attraverso lo sviluppo di una pratica di prevenzione efficace che tenesse conto delle loro disabilità specifiche, prefiggendosi altresì di ridurre il tasso di assenteismo e migliorare la qualità del lavoro dei disabili nelle PMI.

Più specificamente, i responsabili del progetto intendevano:

- elaborare un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro (SSL) specificamente studiato per le organizzazioni che occupano disabili;
- attuare il sistema di gestione di SSL in quattro imprese spagnole operanti in quattro diversi settori con un numero complessivo di addetti pari a 183 e tutte con alcuni dipendenti disabili;
- promuovere lo scambio di buone prassi tra PMI in Spagna e Irlanda del Nord, nonché garantire che gli esiti del progetto fossero divulgati il più possibile.

## Attività svolte

Il progetto era strutturato in quattro fasi. Durante la prima fase, «Produzione del sistema e di istruzioni per l'uso», si è analizzata e aggiornata la documentazione in materia di sicurezza e salute dei disabili sul luogo di lavoro precedentemente prodotta da un'organizzazione partner, il gruppo Fundosa. Si è poi passati all'elaborazione di un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro (SSL) con l'ausilio del partner nordirlandese.

Nella seconda fase, «Prove pilota di verifica», sono state sviluppate quattro esperienze pilota presso quattro PMI spagnole applicando tutte le misure previste dal sistema di gestione di SSL. Inoltre, con l'aiuto del partner nordirlandese, nel sistema di gestione di SSL sono state altresì incorporate specifiche normative e procedurali.

Nella terza fase, «Definizione e pubblicazione del sistema», il sistema di gestione di SSL è stato rivisto sulla base dei risultati della sua attuazione nelle quattro PMI spagnole. Si è inoltre preparato e pubblicato il CD-ROM contenente il sistema di gestione di SSL e altro materiale.

Infine, nella quarta fase, «Divulgazione e scambio di buone prassi», rappresentanti delle quattro PMI dell'Irlanda del Nord hanno visitato le quattro PMI spagnole per osservare l'attuazione del sistema di gestione di SSL; il progetto è stato presentato in occasione di un seminario conclusivo nel corso del quale si sono dibattute le soluzioni e le tendenze nel campo dell'integrazione della prospettiva della disabilità nelle strategie di prevenzione dei rischi all'interno delle imprese, seminario al quale hanno partecipato 82 persone.

### Fundación ONCE

#### Tipo di organizzazione

✓ Fondazione

#### Settore

✓ Generico (disabilità)

#### Attività

✓ Ricerche, seminari

#### Realizzazioni

✓ CD-ROM (contenente il sistema di gestione di SSL)

✓ Opuscoli

**Bilancio totale:** 196 779 euro

**Contributo dell'agenzia:** 153 487 euro

## Realizzazioni

Il gruppo ha prodotto i seguenti documenti:

- presentazione del progetto;
- sistema di gestione di SSL vero e proprio che comporta:
  - manuale con orientamenti, politica di prevenzione e piano di emergenza;
  - guida per i dirigenti, contenente gli obblighi giuridici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché uno strumento gestionale per assolverli;
  - serie di procedure relative ai seguenti campi:
    - identificazione e documentazione dei requisiti di legge;
    - identificazione, valutazione e registrazione dei rischi;
    - ispezioni programmate;
    - elaborazione di suggerimenti;
    - controllo degli approvvigionamenti;
    - cura e sorveglianza della salute dei dipendenti;
    - controllo dei rischi igienici;
    - selezione e controllo dei dispositivi di protezione del personale;
    - indagine sugli incidenti, piano di azione per stabilire le cause di un incidente, segnalazione dell'incidente e misure per evitare che si ripeta;
    - adozione, controllo e monitoraggio di misure correttive e preventive;
    - creazione, revisione, controllo e gestione della documentazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
    - audit interni;
    - informazione e formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
    - comunicazione, consultazione e partecipazione nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro;
    - appaltatori, subappaltatori e agenzie di collocamento temporaneo: modalità per garantire che tutti i servizi erogati da imprese esterne rispondano a tutti i requisiti in materia di sicurezza e salute sul lavoro.



Il documento «Disabilità e prevenzione» contiene raccomandazioni tecniche e gestionali per affrontare le esigenze dei lavoratori disabili. Attraverso il materiale prodotto, è possibile reperire collegamenti di accesso alla legislazione applicabile a livello internazionale ed europeo, nonché alle normative spagnole e nordirlandesi. Sono altresì previsti collegamenti a siti web pertinenti che trattano i temi della disabilità e della prevenzione dei rischi. Il materiale del progetto è anche consultabile in linea sui seguenti siti web:

[www.fundaciononce.es/WFO/Castellano/Ambitos\\_Actuacion/Formacion\\_Empleo/Otros/Empleo\\_otros4.htm](http://www.fundaciononce.es/WFO/Castellano/Ambitos_Actuacion/Formacion_Empleo/Otros/Empleo_otros4.htm)

[www.discapnet.com/Discapnet/Castellano/Actualidad/Especiales/Noticia\\_9346.htm](http://www.discapnet.com/Discapnet/Castellano/Actualidad/Especiales/Noticia_9346.htm)

[www.usel.co.uk/health\\_safety.asp](http://www.usel.co.uk/health_safety.asp)  
[www.workability-international.org/europenews.html](http://www.workability-international.org/europenews.html)

Informazioni sul progetto sono state inserite nella mailing settimanale del Forum europeo sulla disabilità del 23 novembre 2004.



### Per saperne di più

Referente: Isabel Vera Rendón  
 C/ Sebastián Herrera 15  
 E-28012 Madrid  
 Tel. (34) 915 06 88 88  
 Fax (34) 915 39 34 87

E-mail: [ivera.fundosa@fundaciononce.es](mailto:ivera.fundosa@fundaciononce.es)

Per maggiori informazioni consultare il sito web:  
[www.fundaciononce.es/WFO/Castellano/Ambitos\\_Actuacion/Formacion\\_Empleo/Otros/Empleo\\_otros4.htm](http://www.fundaciononce.es/WFO/Castellano/Ambitos_Actuacion/Formacion_Empleo/Otros/Empleo_otros4.htm)

## Svezia (Sverige)

# Sicurezza e salute degli acconciatori nell'Unione europea

L'ambiente di lavoro degli acconciatori è caratterizzato da una serie di rischi per la salute, soprattutto legati alla postura e al movimento, nonché agli effetti su polmoni e cute delle sostanze chimiche utilizzate. In Svezia, come nel resto dell'Europa, le piccole imprese hanno difficoltà nell'attribuire la necessaria priorità alla sicurezza e alla salute sul lavoro (SSL) e a tenersi aggiornate sugli sviluppi nel campo. Il presente progetto transnazionale si basava su materiale formativo svedese ampiamente collaudato e si prefiggeva di affrontare il tema della sicurezza e della salute sul lavoro nei saloni di acconciatura in tutta Europa. I responsabili del progetto e le loro controparti negli altri paesi hanno collaborato con la direzione e il personale per diffondere la conoscenza e la comprensione della sicurezza e della salute sul lavoro, nonché migliorare l'ambiente di lavoro.

## Organizzatori del progetto

Handelsanställdas förbund (Unione dei lavoratori del settore commerciale)

## Organizzazioni partner

Dansk Frisör och Kosmetikerförbund (Unione dei lavoratori danesi per il settore dell'acconciatura e della cosmesi) (Danimarca)

CIC — Centro di innovazione e creatività (Europa)

Uni-Europa (Union Network International)

## Descrizione

Promuovere la consapevolezza della salute e della sicurezza degli acconciatori sul luogo di lavoro nell'ambito di una cooperazione europea.

## Caratteristiche del progetto

In occasione di un sondaggio svedese condotto nel 2000, il 70 % degli acconciatori aveva affermato di avere avuto problemi a livello di salute sul luogo di lavoro durante l'anno precedente. Di questi, il 30 % aveva aggiunto che i problemi erano stati talmente gravi da non aver permesso loro di proseguire nello svolgimento dell'attività professionale. Il rischio di essere costretti ad abbandonare l'attività è notevole. Basti pensare ad un 80 % circa degli acconciatori che opta per il prepensionamento a causa di problemi di salute.

I responsabili del progetto si erano pertanto prefissi di giungere ad un consenso a livello europeo in merito ai vari problemi di salute sul lavoro che interessano i saloni di acconciatura. Tra questi, le modalità per manipolare e utilizzare sostanze chimiche, lo sviluppo di specifiche comuni sui prodotti utilizzabili con il minimo rischio, la creazione di un database di sostanze chimiche (ancora in fase di elaborazione al termine del periodo di attuazione del progetto) e lo sviluppo di norme comuni per rispondere alle minacce esterne come, per esempio, comportamenti aggressivi, furti e violenze.

## Attività svolte

Il gruppo responsabile del progetto ha elaborato i materiali esistenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro per produrre un manuale che potesse essere tradotto e utilizzato dai saloni di acconciatura in tutta Europa. Dopo aver scelto una società che si occupasse della traduzione, sono state organizzate conferenze per promuovere il progetto in ogni paese partner rispettivamente a Copenaghen (marzo 2004), Vienna (aprile), Helsinki (maggio), Amsterdam (giugno), Bruxelles (giugno), Atene (luglio), Milano (settembre) e Parigi (settembre). Il progetto è stato anche promosso attraverso articoli apparsi su varie pubblicazioni sindacali e di datori di lavoro.

### Handelsanställdas förbund

#### Tipo di organizzazione

✓ Unione dei datori di lavoro

#### Settore

✓ Acconciatura

#### Attività

✓ Pubblicazione e promozione

#### Realizzazioni

✓ Manuale (anche su CD-ROM)

**Bilancio totale:** 138 048 euro

**Contributo dell'agenzia:** 110 439 euro

## Realizzazioni

È stato pubblicato un manuale di 47 pagine in 11 lingue destinato ad un gruppo di riferimento transnazionale, disponibile in forma stampata e anche su un CD-ROM contenente tutte le versioni fuorché quella in greco. Il manuale può essere utilizzato nell'ambito di una formazione di base nei saloni di acconciatura e integra il materiale informativo prodotto a livello nazionale. Il manuale è altresì disponibile sul sito web dei datori di lavoro del settore dell'acconciatura nel Regno Unito.

### Per saperne di più

Referente: Ninel Jansson

CP 1146

S-111 81 Stoccolma

Tel. (46-8) 412 68 00

Fax (46-8) 10 00 62

E-mail: [jan.lindgren@handels.se](mailto:jan.lindgren@handels.se)

Sito web: [www.handels.se](http://www.handels.se)



## Paesi Bassi (Nederland)

# Elaborare un codice di condotta per i prodotti epossidici nell'edilizia

I prodotti epossidici sono sempre più diffusi nel settore edile in quanto forniscono rivestimenti, materiali per pavimentazione, adesivi e agenti per la riparazione di calcestruzzo e legno con proprietà tecniche superiori. Tuttavia, la resina epossidica non indurita, i suoi indurenti e diluenti reattivi sono tutti potenti sensibilizzanti per la cute. Circa un lavoratore su cinque che utilizza resine epossidiche sviluppa dermatiti allergiche da contatto che lo costringe a cambiare lavoro. I principali fattori che contribuiscono al fenomeno sono una scarsa consapevolezza del rischio per la salute e pratiche di lavoro non sicure. Il presente progetto si prefiggeva di sviluppare un codice comune europeo di condotta per la manipolazione dei prodotti epossidici. Lo scopo era contribuire alla riduzione delle allergie cutanee, delle dermatiti da contatto e dei problemi respiratori dei lavoratori del settore edile in tutta Europa. Un progetto di codice, rivolto soprattutto alle PMI, descrive tra l'altro buone prassi per l'utilizzo, ove possibile, di prodotti sostitutivi non epossidici.

## Organizzatori del progetto

IVAM UvA BV

## Organizzazioni partner

HSE — Health and Safety Executive (Direttivo di salute e sicurezza) (Regno Unito)

Arbeitsgemeinschaft der Bau-Berufsgenossenschaften (Comunità di lavoro degli enti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro nel settore edile) (Germania)

Centro BST di Aalborg (Danimarca)

Fondazione Arbouw (Paesi Bassi)

## Descrizione

Elaborare un codice per i prodotti epossidici, vale a dire un codice di condotta per i lavoratori che utilizzano prodotti epossidici in edilizia.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava lo sviluppo di un codice comune europeo di condotta per i lavoratori che utilizzano prodotti epossidici nel settore edile (soprattutto le microimprese) che illustrasse le buone prassi per la loro manipolazione. Lo scopo era promuovere un progetto di codice di condotta nel settore attraverso materiali informativi, corsi di formazione e seminari. In ultima analisi, i partner del progetto contavano di incorporare il codice negli orientamenti governativi e/o negli accordi di settore dopo averne monitorato l'utilizzo e l'applicazione per un anno. Il progetto di codice descrive, tra l'altro, buone prassi per l'utilizzo di prodotti non epossidici sostitutivi.

## Attività svolte

Durante il primo semestre di attuazione del progetto, si sono raccolte buone prassi, informazioni e illustrazioni. Si sono inoltre raffrontate le classificazioni dei prodotti epossidici sulla base dei loro rischi per la salute e si sono analizzate le potenzialità di un nuovo sistema di classificazione. Alla luce dei risultati ottenuti, si è stilato il progetto di un codice di condotta.

Durante il secondo semestre, si è giunti ad un progetto di codice «definitivo» dopo averlo approfonditamente discusso con il consorzio ed altri. Il codice è stato reso disponibile in varie forme ad aziende edili e rispettivi datori di lavoro, nonché a fornitori di prodotti e consulenti al servizio del settore. Sono stati organizzati corsi di formazione pilota in ogni paese partner, oltre che seminari nazionali per divulgare e dibattere gli esiti del progetto. Dopo il raffronto iniziale tra i sistemi di classificazione esistenti, si è discussa la fattibilità di una nuova proposta olandese relativa ad un sistema di classificazione. Un'armonizzazione internazionale prima del termine del periodo di attuazione del progetto era un obiettivo troppo ambizioso; ad ogni modo, si è deciso che le discussioni sarebbero proseguite.

### IVAM UvA BV

#### Tipo di organizzazione

- ✓ Agenzia per ricerche ambientali e consulenza

#### Settore

- ✓ Edilizia (prodotti epossidici)

#### Attività

- ✓ Ricerche, sviluppo di materiali, formazione

#### Realizzazioni

- ✓ Opuscolo (codice di condotta)
- ✓ Pieghevole
- ✓ Materiali formativi
- ✓ CD-ROM

**Bilancio totale:** 158 172 euro

**Contributo dell'agenzia:** 123 849 euro

## Realizzazioni

È stato prodotto un opuscolo dal titolo «Controllo delle patologie cutanee legate alla manipolazione di resine epossidiche: esempi di buone prassi per la manipolazione di resine epossidiche in edilizia» contenente il codice di condotta e disponibile in danese (Aalborg BST Center), olandese (Arbouw e IVAM), inglese (HSE e IVAM) e tedesco (BGBau). Il contenuto della versione di «base» in inglese, che consta di 15 pagine, è il seguente:

1. Perché un opuscolo sui prodotti epossidici?
2. Come riconoscere i prodotti epossidici?
3. Come sono etichettati i prodotti epossidici?
4. Quali sono gli effetti sulla salute dei prodotti epossidici?
  - 4.1. Effetti derivanti dal contatto con la cute
  - 4.2. Effetti derivanti dall'esposizione per inalazione
5. In quali casi si corrono rischi?
6. Come ridurre i rischi per la salute associati ai prodotti epossidici?
  - 6.1. Misure alla fonte: materiali e tecniche alternativi
  - 6.2. Misure alla fonte: prodotti epossidici meno nocivi
  - 6.3. Trasporto sul luogo di lavoro
  - 6.4. Manipolazione e utilizzo sicuri: misure di carattere generale
  - 6.5. Riduzione del contatto (con la cute) durante l'applicazione
  - 6.6. Pulizia di attrezzi e macchine
  - 6.7. Protezione di cute e occhi e cura della pelle
  - 6.8. Protezione dell'apparato respiratorio
  - 6.9. Identificazione precoce di disturbi cutanei
  - 6.10. Pronto soccorso

L'opuscolo, contenente fotografie e illustrazioni, è stato distribuito gratuitamente.

Un pieghevole dal titolo «Manipolare con cura le resine epossidiche: informazioni per i lavoratori del settore edile» si rivolge invece a coloro che effettivamente utilizzano prodotti epossidici e contiene i seguenti capitoli:

- Prefazione, introduzione al problema specifico
- Come riconoscere i pericoli delle resine epossidiche?
- Quali sono i rischi per la salute associati alle resine epossidiche?
- Quando si verifica l'esposizione?
- Conseguenze dell'esposizione a resine epossidiche
- Come adottare misure preventive?
- Pronto soccorso
- Dove reperire ulteriori informazioni?

Il pieghevole è disponibile in danese, olandese, inglese e tedesco.

Sono stati inoltre sviluppati vari materiali formativi in base ai requisiti nazionali, nonché un CD-ROM contenente una raccolta di fotografie, prassi corrette e non corrette e strumenti utili.



### Per saperne di più

Referente: Jeroen Terwoert  
 CP 18180  
 1001 ZB Amsterdam  
 Paesi Bassi  
 Tel. (31-20) 525 50 80  
 Fax (31-20) 525 58 50

Email: [jterwoert@ivam.uva.nl](mailto:jterwoert@ivam.uva.nl)

Per maggiori informazioni consultare il sito web:  
[www.ivam.uva.nl](http://www.ivam.uva.nl)



## Regno Unito (United Kingdom)

# Creare una cultura della sicurezza per gli eventi di musica dal vivo

Gli eventi di musica dal vivo non sono i primi luoghi che automaticamente vengono associati ad un'attenzione per le procedure di sicurezza. Durante le ricerche svolte per il presente progetto, è emerso invece con chiarezza che occorre un qualche strumento pratico per valutare e ridurre al minimo i rischi utilizzabile in una serie di ambiti, ma specificamente nel contesto degli eventi di musica dal vivo e affini. Molti operatori nel campo della musica dal vivo avevano infatti l'impressione che la sicurezza e la salute sul lavoro tendessero ad essere sottovalutate e che fossero state offerte loro poche opportunità di manifestare preoccupazioni al riguardo. Diversi eventi musicali in tutta Europa hanno partecipato alle ricerche, il che ha permesso di giungere ad un consenso in merito a pratiche di lavoro sicure e pericoli da gestire.

## Organizzatori del progetto

Buckinghamshire Chilterns University College

## Organizzazioni partner

ILMC — International Live Music Conference

Safety Focus Group (Francia)

International Crowd Management & Security Groups (Gruppi internazionali per la gestione e sicurezza di eventi ad alta partecipazione di pubblico) (Paesi Bassi)

Roskilde Festival (Denmark)

Peter Kriegel Konzertagentur (Germania)

Star Hire Ltd (Regno Unito)

### Buckinghamshire Chilterns University College

#### Tipo di organizzazione

✓ Istituto di istruzione superiore

#### Settore

✓ Musica dal vivo

#### Attività

✓ Ricerche, seminario, creazione per il web

#### Realizzazioni

✓ Sito web

**Bilancio totale:** 203 326 euro

**Contributo dell'agenzia:** 156 825 euro

## Descrizione

Sviluppare uno strumento generico di valutazione e gestione dei rischi per la forza lavoro degli eventi di musica dal vivo.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto intendeva rafforzare la consapevolezza della necessità di gestire e valutare i rischi corsi da coloro che lavorano in occasione di eventi di musica dal vivo. Il gruppo si era prefisso di valutare le competenze necessarie per garantire che le attività lavorative potessero essere svolte in maniera sicura, efficace ed efficiente, nonché di sviluppare un sistema di valutazione comparata. L'obiettivo generale era creare un ambiente più sicuro per il personale e condizioni in cui consolidare una cultura della sicurezza.

## Attività svolte

Nelle fasi iniziali del progetto, i titolari hanno studiato la legislazione esistente in materia in sette paesi e hanno riscontrato che le normative riguardanti la sicurezza dei lavoratori nel settore della musica dal vivo erano inesistenti o limitate. È stato poi distribuito un questionario a singoli, aziende e associazioni in tutta Europa. Le risposte ottenute in 13 paesi hanno costituito una fonte estremamente utile di dati sugli infortuni ed esempi di pratiche corrette e non corrette.

Nell'ambito della 16ª conferenza internazionale sulla musica dal vivo si è tenuto a Londra un seminario di una giornata al quale hanno preso parte 59 partecipanti provenienti da 28 diversi paesi europei. Molto tempo è stato dedicato alla messa in rete e all'identificazione delle differenti responsabilità e attività lavorative in Europa, oltre che dei diversi contratti di lavoro e problemi a livello di sicurezza. Un ulteriore esito del seminario è stato la creazione di una pagina web per conferenze sul sito web dell'università, strumento utile per formulare commenti e accessibile all'indirizzo INFX.co.uk. Sono stati altresì prodotti un pacchetto per delegati e una scheda di valutazione.

Sul sito web dell'ILMC è apparsa una serie di articoli e il progetto ha avuto anche visibilità su diverse riviste specializzate di alto profilo.

È stato condotto uno studio pilota in occasione di eventi di musica dal vivo in tutta Europa, tra cui i festival Exit (Serbia), Roskilde (Danimarca), Rheinkultur (Germania) e T in the Park (Scozia), un concerto a Bourgas (Bulgaria), un concerto di David Bisbal a Barcellona (Spagna), una serie di concerti al Marlay Park in Irlanda, nonché il festival Plein les Sens nel Languedoc-Roussillon (Francia).

Tra gli intervistati per lo studio pilota vi sono stati promotori, conducenti di carrelli elevatori, addetti alla comunicazione, personale a contatto con i bambini, tecnici luci, addetti all'accoglienza, fornitori di servizi di informazione e fonici.

## Realizzazioni

Il sito web ([www.safety-rocks.org](http://www.safety-rocks.org)) contiene i risultati del progetto ed è volto a condividere conoscenze, esperienze e pratiche in materia di salute, sicurezza e benessere in tutto il settore europeo degli eventi di musica dal vivo. Il sito prevede due tipi di contenuti: esempi e risorse. Gli esempi sono presentati all'utente sotto forma di modello che li guidi attraverso il processo di identificazione dei rischi specifici per i lavoratori addetti agli eventi di musica dal vivo.



Il sito è stato inizialmente pensato in quattro lingue (inglese, francese, tedesco e spagnolo), ma nulla nella sua progettazione impedisce successivamente di ampliarlo. L'accesso alla sezione principale delle risorse del sito web non è soggetto ad alcuna limitazione; viceversa, l'accesso al modello (e alle sezioni di immissione dei dati delle risorse) richiede il collegamento dell'utente. Ciò è principalmente inteso a permettere ad un utente di salvare dati nel sito e successivamente recuperarli. Il modello relativo alla politica di sicurezza consente ai datori di lavoro di creare un documento che contenga un'enunciazione chiara di responsabilità. Esso descrive quelli che, a giudizio dei datori di lavoro, sono i requisiti fondamentali per la salute, la sicurezza e il benessere, tra cui pianificazione delle emergenze, linee e metodi di comunicazione, nonché preoccupazioni relative al benessere come, per esempio, acqua potabile, servizi igienici e pronto soccorso. Tale strumento pone una serie di domande e propone un testo che l'utente può modificare e personalizzare. Il gruppo ha compilato un database di pericoli, rischi correlati e soluzioni consigliate.



### Per saperne di più

Referente: Chris Kemp  
 Wellesbourne Campus  
 Kingshill Road  
 High Wycombe HP13 5BB  
 Buckinghamshire  
 Regno Unito  
 Tel. (44-1494) 60 51 64  
 Fax (44-1494) 44 86 01

E-mail: [chris.kemp@bcuc.ac.uk](mailto:chris.kemp@bcuc.ac.uk)

Sito web: [www.safety-rocks.org](http://www.safety-rocks.org)

# 26 progetti nazionali

## AUSTRIA (ÖSTERREICH)

- Occuparsi dei badanti: salute sul lavoro del personale delle case di riposo per anziani (Lasata Betreuungs- und Pflegeheim GmbH)
- Salute mentale e motivazione nelle piccole imprese (Arbeitsmedizinischer Dienst Salzburg)

## BELGIO (BELGIQUE/BELGIË)

- Formazione pratica alla gestione dei rischi nei piccoli cantieri edili (CNAC-NAVB)

## DANIMARCA (DANMARK)

- Consulenza diretta per identificare i rischi nelle PMI (BST job+miljø a/s)
- Collegare produttività e valutazione di rischio nel settore metalmeccanico (DI — Dansk Industri)

## FINLANDIA (SUOMI)

- Ridurre la percentuale di infortuni dei lavoratori temporanei (If P & C Insurance Company Limited)
- Verso una cultura della sicurezza nelle piccole imprese (PrizzTech Ltd)

## FRANCIA (FRANCE)

- Formazione in materia di sicurezza per gestori di alberghi e ristoranti (UMIH — Union des métiers e des industries de l'hôtellerie)
- Formazione in materia di sicurezza per le PMI nella regione della Seine-et-Marne (MEDEF — Mouvement des entreprises de France)
- Pericoli della pulitura a secco: come eliminarli? (ACMS — Association des centres médicaux et sociaux de la région Île-de-France)

## GERMANIA (DEUTSCHLAND)

- Alternative ai dispositivi di sicurezza individuale nel settore dell'applicazione dei materiali da copertura (ErgoTOP — Institut für Arbeitswissenschaft und Unternehmensoptimierung GmbH)
- Controllo delle sostanze pericolose: costruire una rete di sostegno per le PMI (LafA — Landesanstalt für Arbeitsschutz Nordrhein-Westfalen)
- Dalla prevenzione alla riabilitazione: un centro salute per le PMI (Phoenix Contact GmbH & Co. KG)

## GRECIA (ΕΛΛΑΔΑ/HELLÁDA)

- Pacchetto formativo per tecnici addetti alla sicurezza nelle PMI greche (Istituto ellenico per la sicurezza e la salute sul lavoro)

## IRLANDA (IRELAND)

- Sicurezza nella movimentazione manuale per lavoratori migranti e stagionali (Windmill Lane Corporate Communications)

## ITALIA

- Identificare i pericoli nel settore delle pulizie [Associazione cittadini per l'ambiente (ACPA)]
- Affrontare le percentuali di infortuni e i problemi della disabilità in agricoltura (Agriform — Ente bilaterale nazionale per la formazione professionale in agricoltura)

## PORTOGALLO (PORTUGAL)

- Salute sul luogo di lavoro in linea per i professionisti dell'igiene orale portoghesi (università di Coimbra — Facoltà di medicina)
- Promozione in linea della sicurezza nelle PMI del settore edile ed energetico (ISQ — Instituto de Soldadura e Qualidade)

## SPAGNA (ESPAÑA)

- Manipolazione sicura di sostanze chimiche nel settore del mobile in legno (Consortio Escuela de la Madera de la Junta de Andalucía)
- Rischi professionali per le lavoratrici del settore metalmeccanico (Femeval — Federación Empresarial Metalúrgica Valenciana)
- Formazione in materia di sicurezza per lavoratori immigrati (Fremap — Mutua de Accidentes de Trabajo y Enfermedades Profesionales)

## SVEZIA (SVERIGE)

- Prevenzione degli infortuni nelle PMI svedesi operanti nel settore della produzione del legno (Arbio AB/TMF (Trä- och möbelindustriförbundet och Skogs- och träfacket)

## PAESI BASSI (NEDERLAND)

- Prevenzione dei rischi per l'assicurazione delle piccole imprese (Verbond van Verzekeraars)

## REGNO UNITO (UNITED KINGDOM)

- Promozione di pratiche sicure nel settore dell'editoria e della vendita al dettaglio (Stow College)
- Red Angels: un programma di mentoring per le piccole imprese (Business Link Kent)

## Austria (Österreich)

# Occuparsi dei badanti: salute sul lavoro del personale delle case di riposo per anziani

Spesso, i dipendenti delle case di riposo per anziani accusano problemi fisici e psicologici come disturbi alla schiena, stress, bullismo e burnout. Raramente le piccole imprese dispongono del personale o del tempo necessario per affrontare efficacemente tale situazione attraverso idonee misure di promozione della salute. Eppure, ciò è fondamentale per l'impegno e la motivazione del personale e, in ultima analisi, ha un effetto positivo sul benessere e la qualità di vita degli ospiti, contribuendo persino a tagliare i costi. Il presente progetto era volto ad aumentare la soddisfazione tratta dal lavoro, nonché a ridurre i congedi per malattia e l'avvicendamento del personale nelle case di cura e di riposo per anziani nella regione austriaca della Stiria. Il gruppo ha creato un catalogo di standard di assicurazione di qualità tenuto conto di ciò che risulta pratico per le piccole imprese. I badanti (attualmente 174 in Stiria) e i dipendenti hanno svolto un ruolo importante nel fornire competenze e feedback sul progetto.

## Organizzatori del progetto

Lasata Betreuungs- und Pflegeheim GmbH

## Descrizione

Promuovere la salute nel campo dell'assistenza agli anziani concentrandosi sulla gestione della qualità.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto intendeva rafforzare la consapevolezza dell'importanza, per i dipendenti delle case di riposo per anziani, di operare in condizioni di lavoro corrette e dei rischi professionali esistenti quali disturbi alla schiena, stress, bullismo e burnout. Il progetto era volto a dimostrare che condizioni di lavoro sane possono ridurre il numero di congedi per malattia e l'avvicendamento del personale aumentandone, nel contempo, la soddisfazione e la motivazione. Visto che la durata della vita media è aumentata e cresce la domanda di assistenza residenziale, ciò avrebbe contemporaneamente un impatto positivo sulla qualità di vita degli ospiti delle case di riposo per anziani. Il progetto ha ricercato metodi fortemente orientati al concreto per compensare la carenza di risorse delle case di cura e di riposo in termini di personale, fondi e tempo.

## Attività svolte

I responsabili del progetto ne hanno ampliato la portata oltre il centro di cura per l'Alzheimer di Lasata includendo altre strutture di assistenza agli anziani al fine di sviluppare uno standard comune di buone prassi senza necessità di rigide disposizioni normative. Gli intenti del progetto sono stati presentati a circa 60 parti interessate in occasione di una manifestazione introduttiva presso il comune di Attendorf. Inoltre, durante il periodo di attuazione del progetto, sono apparsi comunicati sui mezzi di divulgazione regionali e nazionali per sensibilizzare ulteriormente al tema.

Sempre durante il periodo di realizzazione del progetto, presso il centro di cura di Lasata erano permanentemente disponibili consulenza e formazione. I dipendenti hanno preso parte ad una trentina di eventi, pur continuando a svolgere regolarmente le loro gravose mansioni professionali, in aggiunta al tirocinio e alla supervisione, approfondendo aspetti quali: «Chi siamo? Dove vogliamo andare? Come possiamo giungervi?».

I responsabili del progetto hanno fornito gratuitamente a tutte le case di cura e di riposo della Stiria un'analisi della situazione lavorativa, in cui si esaminavano l'etica delle imprese, il loro stile, la loro organizzazione e le loro forme di comunicazione. Un aspetto da sottolineare dell'analisi condotta è che essa comprendeva una procedura di test (AVEM), ormai collaudata nel settore dell'assistenza, che ha fatto luce sui modelli comportamentali e le esperienze che determinavano i livelli di stress del personale in risposta al gravoso impegno del loro lavoro.

### Lasata Betreuungs- und Pflegeheim GmbH

#### Tipo di organizzazione

✓ Società privata

#### Settore

✓ Assistenza agli anziani

#### Attività

✓ Ricerca e consulenza

#### Realizzazioni

- ✓ Opuscolo
- ✓ Pieghevole in formato «elettronico»
- ✓ Presentazione in PowerPoint
- ✓ Studio

**Bilancio totale:** 69 732 euro

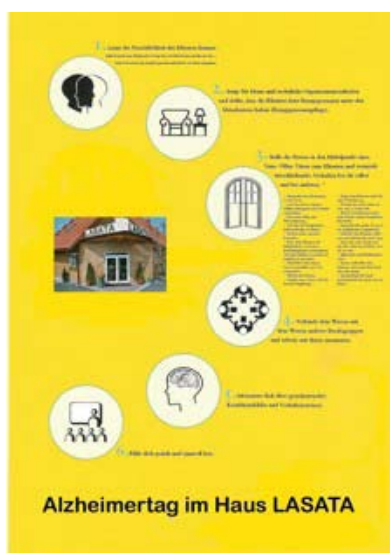
**Contributo dell'agenzia:** 41 839 euro

I risultati di tale analisi sono stati presentati separatamente alla forza lavoro partecipante di ogni casa di riposo e di cura. La valutazione comparata ha messo in evidenza le possibilità di miglioramento, nonché i pericoli per la salute dei dipendenti dovuti, per esempio, al burnout. Ai dipendenti interessati è stato successivamente dato un feedback personale sui possibili rischi e pericoli per la salute derivanti dalle condizioni di lavoro, identificando le opportunità per potenziare le risorse personali.

Le analisi condotte sulla situazione lavorativa da un lato hanno confermato la validità del lavoro svolto e dall'altro hanno identificato gli eventuali punti deboli, formulando suggerimenti per un possibile miglioramento, suggerimenti accettati con estremo interesse sia dagli operatori delle case di cura e riposo per anziani che dai dipendenti di tali istituti.

## Realizzazioni

È stato prodotto un opuscolo a colori di 20 pagine con una tiratura di 300 copie contenente i risultati pratici del progetto, suggerimenti per interventi in merito alla gestione della qualità e alle misure di sostegno ai dipendenti, nonché un invito ad affrontare insieme i problemi dell'assistenza sociale. È stato inoltre redatto un pieghevole in formato «elettronico» sul progetto e le possibili misure per una riduzione dei rischi, oltre che una presentazione di 9 pagine in PowerPoint. Dopo il periodo di realizzazione del progetto, era altresì prevista la stesura di uno studio completo sui suoi esiti.



### Per saperne di più

Referente: Hermine Resch  
 Attendorf 118  
 A-8151 Hitzendorf  
 Tel. (43-3137) 619 22  
 Fax (43-3137) 619 22 42

Email: [office@lasata.at](mailto:office@lasata.at)

Per maggiori informazioni consultare il sito web:  
[www.lasata.at](http://www.lasata.at)

## Austria (Österreich)

# Salute mentale e motivazione nelle piccole imprese

Nello Stato federale austriaco di Salisburgo, il 98 % delle imprese ha meno di 50 dipendenti. Tali dipendenti sono comunemente esposti a rischi per la salute derivanti da stress, pesanti responsabilità e rapporti emotivamente impegnativi sul luogo di lavoro. Inoltre, essi tendono a non essere motivati in quanto non partecipano sufficientemente alla vita della propria azienda. I dirigenti sono spesso a rischio di malattia a causa di una pressione cronica della quale non sono pienamente consapevoli. Lo scopo del presente progetto era affrontare tali problemi persuadendo le PMI a coinvolgere i propri dipendenti nella gestione della salute sul lavoro, stimolando un cambiamento comportamentale e incoraggiando i dirigenti a mettersi in rete e scambiare esperienze con altre piccole imprese affini.

### Organizzatori del progetto

Arbeitsmedizinischer Dienst Salzburg (Servizio di medicina del lavoro di Salisburgo)

### Organizzazioni partner

Arbeiterkammer Salzburg (Camera del lavoro di Salisburgo)

Wirtschaftskammer Salzburg (Camera dell'artigianato di Salisburgo)

### Descrizione

Gestire la salute nelle piccole imprese.

### Caratteristiche del progetto

Lo scopo principale del progetto era fornire risorse alle PMI di Salisburgo per attuare un sistema di gestione della salute tenendo presenti i loro obblighi di legge esistenti e specificamente tenuto conto delle situazioni di stress. Il gruppo di riferimento erano i dirigenti e, indirettamente, i dipendenti delle imprese di Salisburgo con un numero di addetti compreso tra 5 e 50. La formazione è consistita in un seminario in due giornate durante le quali sono stati affrontati i seguenti temi: obblighi di legge e alternative a disposizione delle piccole imprese, gestione della salute nelle piccole imprese, consultazione dei dipendenti, discussione di gruppo dei temi della salute, analisi delle condizioni di lavoro, riconoscimento dei fattori di stress e utilizzo ottimale delle risorse. Il seminario ha comportato anche uno screening medico di due ore incentrato in particolare su una misurazione nell'arco di 24 ore della variabilità del ritmo cardiaco quale segnale di allerta precoce delle conseguenze dello stress.

### Attività svolte

I responsabili del progetto hanno stilato un opuscolo contenente un codice di condotta per la gestione della salute sul lavoro tenuto conto delle alternative a disposizione delle piccole imprese.

Sono stati organizzati tre eventi in occasione dei quali diverse istituzioni hanno manifestato i propri punti di vista sull'argomento. Vi hanno complessivamente preso parte 72 partecipanti di 26 PMI e moltiplicatori. I partecipanti hanno discusso:

- gli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- le forme fruibili di sostegno alla salute e alla sicurezza sul lavoro e il lavoro degli specialisti in materia di sicurezza;
- la gestione della salute e della sicurezza e il compito dei medici del lavoro;
- i problemi pratici esistenti sul luogo di lavoro.

Sono stati organizzati otto gruppi di formazione per un totale di 59 partecipanti provenienti da diverse imprese e autorità comunali. Dopo un esame medico preliminare accompagnato da una valutazione dello stress (con un questionario appositamente predisposto) è stato organizzato un laboratorio di sei ore per discutere il sistema di gestione della salute. I laboratori hanno riguardato sistema bancario, commercio, amministrazione pubblica (comuni), piccole imprese industriali/manifatturiere, istruzione e organismi rappresentativi.

#### Arbeitsmedizinischer Dienst Salzburg

##### Tipo di organizzazione

✓ Istituto pubblico

##### Settore

✓ Generico

##### Attività

✓ Attività di formazione, pubblicazione e informazione

##### Realizzazioni

- ✓ Opuscolo (contenente un codice di condotta)
- ✓ Laboratori
- ✓ Incontri

**Bilancio totale:** 66 616 euro

**Contributo dell'agenzia:** 34 000 euro

Su richiesta della camera del lavoro, si è tenuto un seminario dal titolo «Gestione della salute nelle piccole imprese» per i funzionari responsabili della sicurezza.

Una lezione sulle priorità dell'Unione europea per la promozione della salute sul lavoro è stato seguito da un laboratorio sui metodi per integrare la gestione della salute sul lavoro e i passi iniziali da intraprendere per attuare un sistema di gestione della salute sul lavoro.

È stato inoltre organizzato un incontro conclusivo di due ore per presentare i risultati del progetto e discutere la formulazione dei servizi di sostegno necessari in futuro per le piccole imprese affinché siano in grado di attuare la salute e la sicurezza sul lavoro nella maniera più efficace possibile.

Al termine del progetto, la sua valutazione finale era ancora in corso. Era ad ogni modo previsto che i risultati, soprattutto gli esiti relativi ai problemi e ai metodi per risolverli al fine di promuovere la salute nelle piccole imprese, fossero consultabili sulla homepage una volta concluso il progetto.

Il progetto è stato presentato e pubblicizzato inviando l'opuscolo informativo a ogni impresa di Salisburgo con un numero di addetti compreso tra 5 e 50 addetti. Nell'ambito del lavoro svolto per i mezzi di comunicazione figurano comunicati stampa, eventi informativi pubblicitari sull'emittente televisiva di Salisburgo e contributi editoriali per il Salzburger Wirtschaft (la gazetta economica della Camera). La presentazione dettagliata del progetto e le date per i gruppi di informazione sono state aggiornate quotidianamente sul web ([www.amd-sbg.at](http://www.amd-sbg.at)).

## Realizzazioni

Sono state prodotte 10 000 copie di un opuscolo informativo (32 pagina), di cui 6 000 distribuite alle piccole imprese di Salisburgo, alle camere, alle federazioni commerciali, alle unioni sindacali, alle agenzie previdenziali, nonché agli eventi e ai gruppi di informazione. L'opuscolo, disponibile anche all'indirizzo [www.amd-sbg.at](http://www.amd-sbg.at), contiene un codice di condotta per la gestione della salute sul lavoro, risponde a domande sui metodi per attuare il sistema di gestione della salute e fornisce collegamenti a varie risorse disponibili per le PMI e ai relativi partner di supporto a Salisburgo.

### Per saperne di più

Referente: Thomas Diller  
Elisabethstraße 2  
A-5020 Salisburgo  
Tel. (43-0662) 88 75 88  
Fax (43-0662) 88 75 88 16

E-mail: [amd@amd-smg.at](mailto:amd@amd-smg.at); [amd@amd-sbg.at](mailto:amd@amd-sbg.at)

Sito web: [www.amd-sbg.at](http://www.amd-sbg.at)

## Belgio (Belgique/België)

# Formazione pratica alla gestione dei rischi nei piccoli cantieri edili

I pericoli nel settore edile derivano da cadute, movimentazione non corretta di materiali, attrezzature e impianti, possibilità di essere colpiti dalla caduta di oggetti e strutture, frane, scosse elettriche, esplosioni e intossicazione. Le percentuali di infortuni sono tra le più alte, in parte a causa della natura del lavoro e in parte a causa di un'attenzione inadeguata per la sicurezza e la salute sul lavoro prestata sia dalla direzione che dai dipendenti. Il presente progetto intendeva offrire a piccole imprese e microimprese una formazione pratica alla gestione dei rischi, seguendo poi i partecipanti alla formazione nuovamente nei cantieri edili per valutare l'efficienza della formazione, con particolare riferimento ai cantieri temporanei e mobili.

## Organizzatori del progetto

CNAC-NAVB

## Organizzazioni partner

Parti sociali:

- Confederatie Bouw (Confederazione per l'edilizia)
- Bouwunie (Federazione fiamminga delle PMI del settore edile) (ex Nacebo)
- ACV Bouw en Industrie (Confederazione per l'edilizia e l'industria)
- Algemene Centrale ABVV (Sindacato per il settore chimico)

Ricerca e documentazione:

- Cerdecam
- Veto & Partners

### CNAC-NAVB

#### Tipo di organizzazione

- ✓ Organismo normativo

#### Settore

- ✓ Edilizia

#### Attività

- ✓ Formazione

#### Realizzazioni

- ✓ Manuali
- ✓ CD-ROM

**Bilancio totale:** 183 233 euro

**Contributo dell'agenzia:** 75 199 euro

## Descrizione

Impartire una formazione pratica per la gestione della sicurezza e della salute sul lavoro nei piccoli cantieri edili.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava i rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro (SSL) nel settore edile. Esso si prefiggeva di sviluppare strumenti di formazione pratica per valutare i rischi presenti nei piccoli cantieri edili e testare il materiale nell'ambito di un paio di sessioni di formazione pilota per formatori e tirocinanti.

La formazione è stata concepita come parte integrante dei programmi di valutazione «Besacc» e «VCA» utilizzati in Belgio (come anche in altri paesi) e componente dell'attuazione dei regolamenti in materia di «coordinamento nei cantieri edili temporanei o mobili» (direttiva del Consiglio 92/57/CEE).

## Attività svolte

Per le sessioni di formazione, i responsabili del progetto hanno scelto una serie di PMI idonee operanti nel settore edile ponendo l'accento soprattutto sugli aspetti pratici e concentrandosi sui pericoli più comuni nel settore edile. Tutte utilizzavano ponteggi per facciate o scale mobili e operavano in piccoli cantieri edili. Il criterio principale per la scelta dei cantieri temporanei o mobili è stato che il lavoro comportasse un pericolo di caduta derivante da:

- ponteggi o scale,
- lavori su tetti,
- lavoro di fronte ad aperture verticali od orizzontali,
- lavoro in pozzi o fosse.

Le sessioni di formazione si sono articolate in cinque giornate per un totale di 30 ore nel settembre 2004. Alla formazione hanno preso parte sette imprese e due consulenti CNAC-NAVB. Successivamente, i loro cantieri edili sono stati ispezionati per verificarne l'attuazione. Ai partecipanti è stato chiesto di delineare un piano di azione limitato e compilare tabelle di monitoraggio dopo 1, 3, 6 e 12 mesi dalla fine della formazione per consentire di misurarne l'efficacia.



## Realizzazioni

Sono stati prodotti i seguenti materiali in olandese e francese:

- manuale per tirocinanti («Guida formativa») composto da cinque moduli contenenti:
  - descrizione della prevenzione e della protezione, tra cui spiegazioni di regolamenti, valutazioni, politica di prevenzione, rischi specifici di un'impresa edile, pericoli per la salute, elettricità, attrezzi e macchinari, dispositivi di protezione individuale e cartellonistica;
  - analisi dei rischi;
  - lavoro ad altezze elevate: misure di sicurezza da adottare in presenza di scale, vari tipi di ponteggi, macchine, lavori su tetti e scavi;
  - principi ergonomici di base per la movimentazione manuale;
  - precauzioni per attività congiunte su cantieri edili;
- manuale per formatori («Guida») che tratta la «formazione pratica per la gestione della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) nei piccoli cantieri edili» contenente: programma di formazione e suoi obiettivi, metodologia, consulenza su diapositive di supporto, modulo di valutazione ed esempio del sistema di monitoraggio;
- CD-ROM di buone prassi, contenente il manuale per tirocinanti prima descritto e le diapositive di supporto per i formatori con varie presentazioni aggiuntive e brevi estratti video con esempi pratici;
- CD-ROM con strumenti di valutazione di rischio per cantieri edili destinati ai tirocinanti, contenente altresì una documentazione sull'analisi di rischio per l'ingegneria civile e i rischi generali, nonché il metodo «Sobane» per l'elaborazione di una strategia di prevenzione dei rischi;
- kit per formatori su CD-ROM con una serie completa di informazioni pratiche e documenti come previsto per i tirocinanti (cfr. sopra);
- sistema di monitoraggio, tra cui tabelle compilate dai tirocinanti e valutazioni stilate dai consulenti.

Per saperne di più
<p>Referente: Carl Heyrman            Sint-Jansstraat 4            B-1000 Bruxelles            Tel. (32-2) 552 05 09            Fax (32-2) 552 05 05</p> <hr/> <p>E-mail: <a href="mailto:navb@navb.be">navb@navb.be</a></p> <hr/> <p>Sito web: <a href="http://www.navb.be">www.navb.be</a></p>



## Danimarca (Danmark)

# Consulenza diretta per identificare i rischi nelle PMI

Nelle PMI danesi, la valutazione di rischio sistematica è ancora molto carente. Nel presente progetto, l'organizzazione responsabile si è avvalsa delle sue competenze in quanto servizio per la salute sul lavoro per organizzare la formazione e la messa in rete in linea di 40 PMI in settori ad alto rischio, invitate ad unirsi in una rete di cooperazione in maniera che le imprese operanti negli stessi settori di attività fossero in grado di trarre beneficio l'una dall'esperienza dell'altra e imparare a lavorare insieme. Il gruppo organizzatore del progetto ha visitato e valutato ogni impresa e aiutato la direzione e il personale a organizzare le valutazioni di rischio. Le imprese che ancora non disponevano di rappresentanti per la sicurezza scelti all'interno della direzione e del personale sono state incoraggiate a nominarli.

## Organizzatori del progetto

BST job+miljø a/s

## Organizzazioni partner

Confederazione dei sindacati danesi, Vejle  
 Confederazione dei datori di lavoro danesi, Vejle  
 Unione dei metalmeccanici danesi, Fredericia  
 Sindacato generale dei lavoratori in Danimarca  
 Green Network  
 Consiglio per le imprese e le industrie del comune di Fredericia  
 Consiglio per le imprese e le industrie del comune di Kolding

## Descrizione

Realizzare interventi in materia di salute e sicurezza nelle PMI.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava il miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute in 40 PMI, ciascuna con un numero di addetti compreso tra 10 e 15, nella contea danese di Vejle, attraverso consulenza e promozione dello scambio di esperienze tra imprese. Il progetto si basava su una comunicazione diretta e facilmente comprensibile utilizzando ove possibile immagini. Molto impegno è stato profuso per persuadere tali imprese a partecipare poiché non potevano contare su una tradizione nella ricerca di aiuto professionale in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL). Per motivi tecnici e pratici, il concetto originale di una rete elettronica è sfociato in una messa in rete attraverso incontri tra piccole imprese.

## Attività svolte

I responsabili del progetto hanno inviato un opuscolo del progetto a 450 imprese selezionate in diversi campi di attività, corrispondenti a 11 settori commerciali identificati dal Consiglio per le priorità dell'ambiente di lavoro danese in quanto quelli che presentavano i rischi più alti in quattro ambiti principali: infortuni, sollevamento di carichi pesanti, lavoro ripetitivo monolaterale e psicologia sul luogo di lavoro. Per promuovere il progetto sono stati pubblicati comunicati sui giornali locali (quattro imprese hanno partecipato a seguito della campagna sulla stampa) e, ove del caso, si sono contattate telefonicamente alcune imprese.

Sono stati organizzati tre incontri di messa in rete ai quali hanno complessivamente preso parte 51 rappresentanti delle imprese partecipanti, il che ha permesso loro di comunicare ulteriormente in maniera diretta e via e-mail. In totale, al progetto hanno partecipato 40 imprese con un numero di addetti compreso tra 10 e 15: 10 produttori metalmeccanici, 5 del settore della lavorazione della pietra, dell'argilla e del vetro, 4 imprese edili, 4 aziende di carpenteria, 3 produttori di legno, 2 del settore di lacche e vernici, 2 del settore della plastica e 2 società di vendita.

Un gruppo di consulenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro ha ispezionato le imprese, talvolta lo stesso giorno in cui l'argomento veniva discusso a livello aziendale, per analizzare la loro situazione a livello di salute e sicurezza al fine di formulare successivamente raccomandazioni sui possibili miglioramenti apportabili all'ambiente di lavoro.

Complessivamente, alle imprese partecipanti sono state formulate 236 raccomandazioni per migliorare la loro condizione, di cui la maggior parte riguardavano percentuali di infortuni, impatto di sostanze chimiche e rumore, ergonomia e sicurezza

### BST job+miljø a/s

#### Tipo di organizzazione

✓ Organismo pubblico

#### Settore

✓ Generico

#### Attività

✓ Consulenza diretta

#### Realizzazioni

✓ Opuscolo

✓ Raccomandazioni e relazioni

**Bilancio totale:** 91 265 euro

**Contributo dell'agenzia:** 54 293 euro

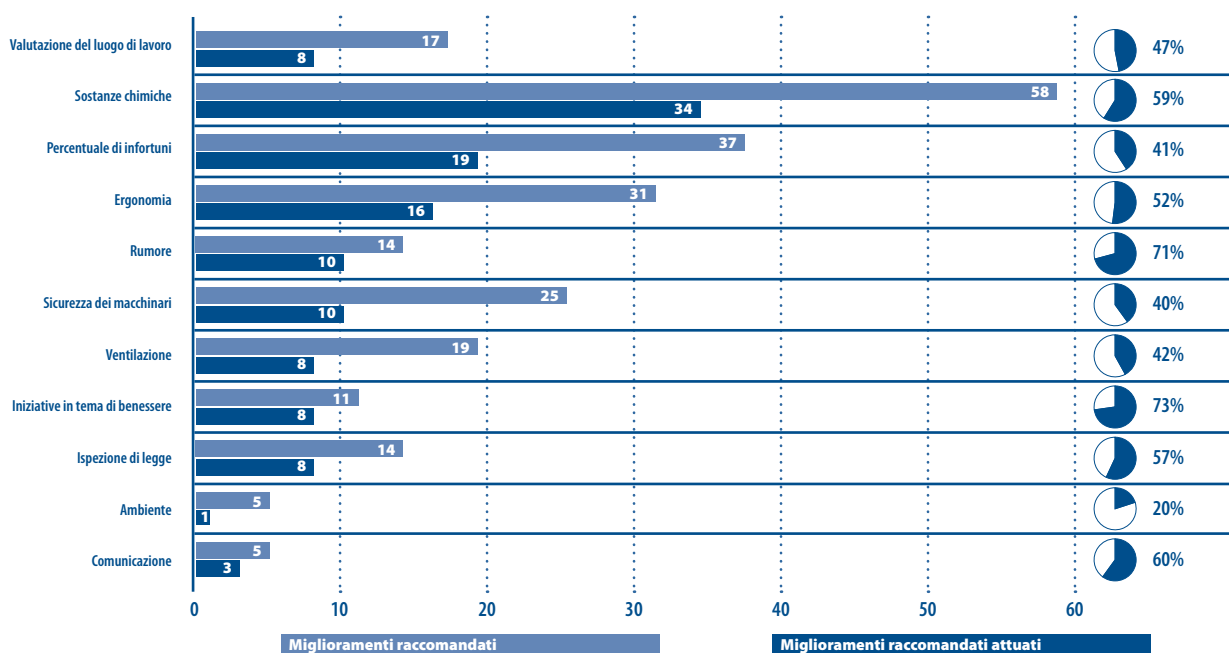
delle macchine. Durante il periodo di realizzazione del progetto, sono state attuate 125 delle suddette raccomandazioni e la maggior parte delle imprese ha manifestato l'intenzione di mettere in pratica quelle restanti in un momento successivo. Alcune aziende non sono state in grado di reperire le risorse per poter introdurre tutte le raccomandazioni durante il periodo di realizzazione del progetto.

Una volta concluso il progetto, è stata pubblicata una relazione in danese ed è stata condotta una valutazione sul livello di soddisfazione delle imprese. In generale, le aziende hanno manifestato apprezzamento per aver partecipato al progetto (il livello medio di soddisfazione è risultato pari a 6,5 su 8) e l'88% di esse ha confermato di aver apportato modifiche sulla base dei consigli formulati.

## Realizzazioni

È stato prodotto un opuscolo sul progetto e la metodologia da attuare, nonché una relazione di 32 pagine sul progetto disponibile gratuitamente all'indirizzo [www.jobmiljo.dk](http://www.jobmiljo.dk), oltre che un CD-ROM contenente la relazione in danese.

Il grafico seguente illustra l'attuazione delle raccomandazioni durante il periodo di realizzazione del progetto:



### Per saperne di più

Referente: Jonna Pedersen e Betina Lyngsø  
 Esbjergvej, 24  
 DK-6000 Kolding  
 Tel. (45) 70 23 48 30  
 Fax (45) 70 23 30 31

E-mail: [bl@job-miljo.dk](mailto:bl@job-miljo.dk)

Sito web: [www.job-miljo.dk](http://www.job-miljo.dk)

## Danimarca (Danmark)

# Collegare produttività e valutazione di rischio nel settore metalmeccanico

La direzione delle PMI spesso si lascia travolgere dalla pianificazione della produzione giornaliera e da una risoluzione dei problemi basata su un approccio caso per caso, soprattutto per quanto concerne i problemi relativi alla sicurezza e alla salute sul lavoro (SSL). Il presente progetto si prefiggeva di sfidare la visione generalizzata nelle PMI secondo cui garantire sicurezza e salute sul lavoro è un'attività aggiuntiva e secondaria, nonché incentivare ulteriormente i vertici aziendali a pianificare e attuare miglioramenti sia a breve che a lungo termine nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro. I responsabili del progetto hanno assunto la produzione quale punto di partenza per realizzare miglioramenti in materia di salute e sicurezza unitamente a miglioramenti nel campo della produttività e della qualità. Essi hanno sviluppato uno strumento per condurre valutazione di rischio che incorporassero la sicurezza e la salute sul lavoro nella pianificazione aziendale. Un'analisi di flusso consente ai dirigenti di identificare fattori positivi e negativi in ogni fase della produzione e valutarne l'impatto sulla produzione nel suo complesso.

## Organizzatori del progetto

DI — Dansk Industri

## Organizzazioni partner

LH — Ledernes Hoved-organisation

Dansk Metal (Sindacato danese per il settore metalmeccanico)

## Descrizione

Salute e sicurezza sul lavoro — produttività e qualità: impartire formazione in tema di valutazioni sul luogo di lavoro prevedendo anche una maggiore produttività/qualità unitamente a miglioramenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e strategie di attuazione.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto intendeva offrire alle imprese strumenti semplici per migliorare sicurezza e salute sul lavoro e, al tempo stesso, produttività e qualità, con particolare riferimento alle PMI del settore del ferro e dell'acciaio. Il progetto si rivolgeva dunque alle industrie metalmeccaniche, ma le idee sottostanti erano trasferibili ad altri settori.

Il metodo è stato studiato per fornire un ampio quadro della situazione nelle imprese rivelando problemi e sprechi in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL), nonché fattori che potrebbero generare valore aggiunto per le imprese, contrastando in tal senso il concetto diffuso di conflitto tra SSL e produttività.

Più specificamente, il progetto ha affrontato i seguenti rischi:

- infortuni associati al lavoro e loro prevenzione, concentrandosi su trasporto interno, movimentazione di materiali, cadute, impianti fissi e trattamento di superfici;
- sostanze e agenti chimici, con particolare riferimento a saldatura, rettifica, lubrificanti per raffreddamento, verniciatura e processi galvanici;
- posizioni di sollevamento e lavoro, concentrandosi su trasporto interno, lavorazione, assemblaggio e imballaggio;
- rumore, con particolare riferimento a movimentazione, trasporto, lavorazione, sabbiatura e pulizia;
- aspetti psicologici dell'ambiente di lavoro.

### DI — Dansk Industri

#### Tipo di organizzazione

✓ Confederazione industriale

#### Settore

✓ Metalmeccanica

#### Attività

✓ Ricerca e pianificazione di corsi

#### Realizzazioni

✓ Manuale per insegnanti

✓ Guida ai corsi

✓ Opuscolo

**Bilancio totale:** 189 335 euro

**Contributo dell'agenzia:** 80 000 euro

## Attività svolte

È stato sviluppato un corso in collaborazione con la Confederazione delle industrie danesi. Uno studio esemplificativo ha testato il corso all'interno di un'azienda rappresentativa del settore al quale si rivolgeva il progetto, il che ha permesso peraltro di creare un bagaglio di casi realistici da utilizzare per l'insegnamento. È stata visitata l'impresa Olsen Metaltrykkeri A/S, azienda artigiana metalmeccanica con circa 20 addetti, ispezione che è specificamente sfociata nella preparazione di un diagramma di flusso della produzione con dati essenziali per le varie fasi quale esempio di ciò che sarebbe stato richiesto ai gruppi partecipanti al corso in riferimento ai loro prodotti.

Si è deciso che il corso avrebbe coinvolto i rappresentanti di un numero ristretto di aziende (in linea di massima cinque) e sarebbe durato tre giorni.

Il primo giorno era destinato alla scelta di un prodotto pertinente per l'azienda e alla preparazione di un diagramma di flusso per il prodotto con tutte le fasi, compreso magazzino e trasporto. Il secondo giorno si chiedeva ai gruppi di analizzare ciascuna fase del flusso di produzione. Il terzo giorno, i gruppi dovevano anche, preparando una base adeguata per il processo decisionale, valutare dove fosse possibile introdurre meglio miglioramenti. Per le proposte adottate andava elaborato un piano di azione. Infine, i gruppi dovevano predisporre una strategia per proseguire in futuro l'intervento di miglioramento della produttività, della qualità e dell'ambiente di lavoro.

## Realizzazioni

La principale realizzazione del progetto è stata un manuale per insegnanti contenente un corso in tre giornate comprendente i seguenti elementi:

- programma ed elenco del kit per ogni giornata;
- descrizione di ogni fase del corso;
- esercizi per il gruppo;
- presentazione con diapositive (su CD-ROM);
- guida al corso con spiegazioni complete del metodo e degli strumenti presentati durante il corso.

Oltre ai materiali distribuiti durante il corso, all'inizio dell'attività ad ogni partecipante è stata data la guida al corso, che ha funto da ausilio all'apprendimento durante il suo svolgimento e promemoria da utilizzare una volta rientrati sul luogo di lavoro.

È stato inoltre preparato un breve opuscolo quale introduzione al metodo e al corso principalmente rivolto alle imprese potenzialmente interessate. Inizialmente si era deciso che la responsabilità dell'organizzazione dei corsi sarebbe spettata alla Confederazione delle industrie danesi. Durante l'inverno 2004/2005 erano previsti sette corsi, dopodiché l'attività sarebbe stata inserita nel programma di corsi permanente.

I responsabili del progetto prevedevano che il progetto avrebbe avuto visibilità sulle riviste specializzate.

### Per saperne di più

Referente: Ole Storm Jeppesen  
H.C. Andersens Boulevard 18  
DK-1787 Copenhagen V  
Tel. (45) 33 77 33 77  
Fax (45) 33 77 33 00

E-mail: di@di.dk

## Finlandia (Suomi)

# Ridurre la percentuale di infortuni dei lavoratori temporanei

In Finlandia, l'utilizzo crescente di lavoratori temporanei in molti settori sta determinando un tasso elevato di infortuni e altri problemi di salute e sicurezza sul lavoro, fenomeno particolarmente accentuato nel caso dei lavoratori ingaggiati attraverso agenzie di collocamento temporaneo per il comparto industriale e specialmente per il settore edile.

In questo ambito specifico non erano state svolte ricerche e non erano state pubblicate buone prassi; pertanto, il presente progetto si prefiggeva di individuare e mappare i principali problemi di sicurezza dal punto di vista sia delle imprese che reclutano esternamente forza lavoro che da quello del personale ingaggiato, attività seguite da elaborazione di buone prassi e formazione (con particolare riferimento alle piccole imprese). L'obiettivo della formazione era migliorare la comprensione dei problemi specifici che derivano dall'impiego di manodopera ingaggiata temporaneamente e sviluppare soluzioni pratiche alla loro gestione.

## Organizzatori del progetto

If P & C Insurance Company Limited

## Organizzazioni partner

Suomen Varamiespalvelu Oy

Rakennusliike Hartela Oy

Katepal Oy

Nestlé Lastenruuat Oy

## Descrizione

Ridurre il numero di infortuni dei lavoratori temporanei.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto riguardava la riduzione del rischio di infortunio sul lavoro per i lavoratori temporanei, gruppo che purtroppo registra una percentuale elevata di infortuni sul lavoro e conosce in maniera inadeguata rischi e responsabilità professionali. L'obiettivo del progetto era mappare i principali settori problematici nelle aziende che ingaggiano manodopera esterna e utilizzano lavoratori temporanei. Il progetto ha sviluppato una serie di strumenti pratici (buone prassi) per aiutare le aziende a gestire i lavoratori temporanei.

## Attività svolte

I responsabili del progetto si erano prefissi di ridurre i rischi in materia di sicurezza sul lavoro dei lavoratori temporanei attraverso le seguenti fasi:

- mappatura dei principali settori problematici:
  - contratti;
  - istruzioni di sicurezza;
  - istruzione e formazione;
  - orientamento dei nuovi lavoratori;
  - collaborazione tra agenzie di collocamento e aziende che ingaggiano esternamente lavoratori temporanei;
- miglioramento della conoscenza della sicurezza per dipendenti sia temporanei che permanenti;
- sviluppo di contratti tipo;
- miglioramento della conoscenza di problemi specifici dei lavoratori temporanei e dei metodi per ridurre al minimo tali problemi sulla base dei risultati della mappatura:
  - organizzando un seminario aperto sui risultati del progetto,
  - informando attraverso newsletter, riviste e informazioni divulgate in linea.

### If P & C Insurance Company Limited

#### Tipo di organizzazione

✓ Azienda privata

#### Settore

✓ Generico

#### Attività

✓ Ricerca

#### Realizzazioni

✓ Seminari

✓ Pagine web

✓ Informazioni stampate

**Bilancio totale:** 62 603 euro

**Contributo dell'agenzia:** 37 562 euro

La mappatura è stata eseguita utilizzando questionari e interviste, nonché riesaminando la documentazione esistente sui lavoratori ingaggiati temporaneamente, la forza lavoro permanente, l'organizzazione e la direzione della sicurezza sul lavoro a vari livelli di un'azienda. Dalla mappatura dei problemi sono emerse le seguenti aree sviluppabili:

- lacune nei contratti;
- carenza di informazioni sui compiti professionali e le competenze dei richiedenti;
- mancanza di chiarezza per quanto concerne le responsabilità in tema di sicurezza sul lavoro;
- lacune nella fase di accostamento al lavoro e all'ambiente di lavoro;
- lacune nell'organizzazione di un servizio per la salute sul lavoro.

I suggerimenti in tema di buone prassi si sono basati sui regolamenti esistenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, un'analisi della letteratura disponibile, suggerimenti formulati dai partecipanti al progetto (discussioni sui problemi riscontrati e le idee emerse per eventuali miglioramenti) e interviste con esperti di sicurezza e salute sul lavoro. La valutazione dei suggerimenti in materia di buone prassi è stata svolta come studio basato su questionari.

## Realizzazioni

Dalla mappatura sono emerse diverse conclusioni successivamente raggruppate in tre aree problematiche, ossia problemi i) tra agenzie di collocamento e imprese che ingaggiano esternamente lavoratori temporanei, ii) tra agenzie di collocamento e lavoratori temporanei e iii) tra aziende che ingaggiano esternamente lavoratori temporanei e manodopera temporanea.

Tali conclusioni sono consultabili sulle pagine web prodotte in inglese e finlandese all'indirizzo [www.if.fi](http://www.if.fi) (che contengono obiettivi, risultati e buone prassi). Sono state altresì preparate sintesi e presentazioni in PowerPoint della conferenza di Nordic Ergonomics Society (NES), tenutasi a Kolding nell'agosto 2004, e della conferenza di Workingsafety.net, organizzata a Dresda in settembre.

Il progetto è stato presentato ai mezzi di comunicazione (15 giornalisti) a Helsinki in settembre. Sempre in settembre, 70 rappresentanti di aziende che impiegano lavoratori temporanei e agenzie di collocamento hanno partecipato ad un seminario sul progetto organizzato a Olen. Sulla rivista Safety Science Monitor è stato pubblicato un articolo.

### Per saperne di più

Referente: Kristiina Juvas  
Vattuniemenkuja 8  
FIN-00025 IF  
Tel. (358-10) 514 26 38  
Fax (358-10) 514 15 74

---

E-mail: [kristiina.juvas@if-insurance.com](mailto:kristiina.juvas@if-insurance.com)

---

Sito web: [www.if.fi](http://www.if.fi) > Yritysiasiakkaat > Riskienhallinta > Työvoiman vuokraus

---

## Finlandia (Suomi)

# Verso una cultura della sicurezza nelle piccole imprese

Nei luoghi di lavoro condivisi come i cantieri edili, dove diversi subappaltatori occupano contemporaneamente la stessa superficie, il numero di infortuni sul lavoro sta aumentando, fenomeno in parte legato ad un'attribuzione incerta delle responsabilità e in parte associato all'assenza di regole di base per la collaborazione tra piccole imprese. Mancando una qualsivoglia forma di cultura della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL), gli atteggiamenti assunti nei confronti della sicurezza tendono ad essere improntati alla noncuranza e la consapevolezza dei rischi è minima. Spesso la sicurezza viene considerata un costo aggiuntivo che interferisce con il normale svolgimento del lavoro e la formazione dei dipendenti è decisamente irregolare. Il presente progetto si prefiggeva di portare la cultura della sicurezza nelle PMI lavorando attraverso i loro principali clienti e affrontando nuovi requisiti di legge in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

## Organizzatori del progetto

PrizzTech Ltd

## Organizzazioni partner

Porin Tekniikkaopisto (Istituto tecnico di Pori), Finlandia  
Fennia Mutual Insurance Company, Finlandia

## Descrizione

Promuovere la sicurezza sul luogo di lavoro come parte di un ambiente aziendale di successo.

## Caratteristiche del progetto

Le PMI cui si rivolgeva il progetto stavano operando per la maggior parte in cantieri condivisi in veste di subappaltatrici e il modo più veloce e facile per entrare in contatto con loro consisteva nel collaborare con le aziende (più grandi) loro clienti. Pertanto, i responsabili del progetto hanno avviato discussioni con le cosiddette «engine companies». Si è infatti osservato che nel momento in cui l'incentivo proveniva dall'azienda cliente, l'impresa subappaltatrice era molto più motivata a impegnarsi nel progetto.

Le PMI (della regione di Satakunta lungo la costa occidentale della Finlandia) provenivano per la maggior parte dai seguenti settori di attività: industria metalmeccanica; edilizia; servizi di manutenzione e riparazione industriale; riscaldamento, idraulica, condizionamento ed elettricità; logistica, trasporto e spedizione; movimento terra; industria della gomma e della plastica; energia.

## Attività svolte

Il progetto è iniziato con un seminario nel novembre 2003 organizzato per i responsabili della sicurezza sul lavoro delle grandi aziende clienti in maniera da informarli in merito al progetto e cominciare a influenzarne le reti di subappaltatori. Subito dopo, un «road-show» ha visitato sei aziende clienti per incontrarne i responsabili della sicurezza sul lavoro al fine di fornire loro maggiori informazioni, impegnare la loro rete nel progetto e selezionare i subappaltatori. Sono stati condotti sondaggi preliminari presso 10 imprese per tracciare la situazione della sicurezza e della salute sul lavoro presso ciascuna di esse, nonché per identificarne le esigenze in materia di formazione e consulenza.

È stata inoltre organizzata una serie di 14 corsi di formazione complessivamente per 256 dipendenti delle imprese clienti e subappaltatrici. Una presentazione ha affrontato il tema della sicurezza e della salute sul lavoro fornendo informazioni sul progetto. Sono poi state rivisitate sette aziende per condurre un sondaggio utilizzando il metodo Elmeri, sistema di «misurazione» della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) che copre tutti gli aspetti significativi dell'ambiente di lavoro fisico e del comportamento in riferimento alla sicurezza, le cui osservazioni si concentrano su sette categorie (comportamento in riferimento alla sicurezza, ordine e pulizia, sicurezza delle macchine, igiene industriale, ergonomia, passaggi pedonali, pronto soccorso e sicurezza antincendio). Ciascun elemento all'interno di tali categorie viene valutato corretto o scorretto, calcolando poi un indice di sicurezza come percentuale di «correttezza» di tutti gli elementi osservati.

### PrizzTech Ltd

#### Tipo di organizzazione

✓ Azienda privata

#### Settore

✓ Edilizia (e industria)

#### Attività

✓ Formazione

#### Realizzazioni

✓ Seminari

✓ Corsi

✓ Sondaggi

✓ Sito web

**Bilancio totale:** 69 330 euro

**Contributo dell'agenzia:** 41 598 euro



Orbene, gli osservatori hanno fatto un'interessante scoperta: la prima impressione ottenuta dall'azienda era correlata all'indice (per esempio, quando il cantiere era ordinato, il punteggio risultava elevato).

Sin dall'inizio è risultato chiaro che l'argomento più importante e attuale dei corsi di formazione era la tessera di sicurezza sul lavoro, obbligatoria per legge dall'inizio del 2005. La tessera indica che il suo titolare ha completato il programma di formazione nazionale in materia di sicurezza sul lavoro. Per ottenere la tessera, ogni dipendente deve frequentare un corso di formazione di una giornata e superare un esame scritto. Le tessere di sicurezza sul lavoro hanno validità quinquennale. La formazione consta di un pacchetto di base dei temi essenziali relativi alla sicurezza sul lavoro. Alla fine del progetto, sono state condotte valutazioni presso le imprese partecipanti.



## Realizzazioni

Il gruppo ha organizzato 4 seminari per le reti e 14 corsi di formazione per 256 tirocinanti; ha inoltre predisposto il materiale per l'analisi della situazione della sicurezza e della salute sul lavoro nelle PMI visitate. I sondaggi preliminari (basati su questionari) sono stati condotti in 10 imprese. Sette sono state analizzate con il metodo Elmeri. I responsabili del progetto hanno prodotto materiale formativo per la tessera di sicurezza sul lavoro, nonché sviluppato e testato un modello per migliorare sicurezza e salute nelle PMI che operano in cantieri condivisi.



Un sito web relativo al progetto ([www.prizz.fi/tyoturva](http://www.prizz.fi/tyoturva)) ne descrive finalità, contenuti, forme di finanziamento, programma di formazione, partner e gruppi di riferimento.



### Per saperne di più

Referente: Jari Järnstedt  
Tiedepuisto 4  
FIN-28600 Pori  
Tel. (358-2) 620 53 40  
Fax (358-2) 620 53 99

E-mail: [tarja.lamberg@prizz.fi](mailto:tarja.lamberg@prizz.fi)

Sito web: [www.prizz.fi](http://www.prizz.fi)

## Francia (France)

# Formazione in materia di sicurezza per gestori di alberghi e ristoranti

In Francia, il settore della ristorazione, che comprende bar e ristoranti, registra un «indice di frequenza» per gli infortuni segnalabili di 63 ogni 1 000 lavoratori, valore notevolmente superiore alla media nazionale di tutti i settori, per i quali l'indice di frequenza è 46 (anno di riferimento: 1998). Oltre metà degli infortuni nel settore sono causati da cadute o scivolamenti e da movimentazione manuale. Il presente progetto si prefiggeva di impartire una formazione che potesse permettere di cominciare a far risparmiare una parte dei 34 milioni di euro che tali infortuni causano annualmente al comparto. Il campo di attività coperto dal progetto era quello dell'industria alberghiera e della ristorazione, che rappresenta alberghi, ristoranti, bar e discoteche, il 93 % dei quali occupano meno di 10 addetti.

## Organizzatori del progetto

UMIH — Union des métiers et des industries de l'hôtellerie (Confederazione per le professioni e le industrie del settore alberghiero)

## Organizzazioni partner

CNAM — Caisse nationale d'assurance maladie (Cassa nazionale di assicurazione malattia)

## Descrizione

Formare ai rischi professionali i gestori del settore alberghiero e della ristorazione.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava la formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro degli operatori del settore alberghiero e della ristorazione al fine di migliorarne la conoscenza e la comprensione dei rischi ai quali sono esposti i lavoratori del comparto. L'obiettivo era concentrare la formazione sulla comprensione della valutazione di rischio e l'attuazione di misure preventive. Era previsto che una particolare attenzione venisse prestata alla formazione pratica sulle modalità per compilare il cosiddetto «documento unico» introdotto dalla recente legislazione nazionale.

Da vari punti di vista, l'obiettivo del progetto era particolarmente difficile da conseguire. In primo luogo, l'industria della ristorazione è molto sotto pressione e incontra difficoltà nel permettere al personale che ricopre mansioni fondamentali di seguire corsi di formazione, soprattutto durante l'«alta stagione» (estate), ma anche, sebbene in misura minore, in primavera e autunno. In secondo luogo, il progetto intendeva raggiungere le microimprese (con meno di cinque dipendenti), principale obiettivo del piano di finanziamento delle PMI dell'Agenzia, nel cui ambito è molto più difficile un avvicendamento del personale durante la formazione. Per questo motivo, i responsabili del progetto avevano pianificato un'ulteriore formazione durante la stagione invernale, alla fine del periodo di attuazione del progetto.

## Attività svolte

A tutti i tirocinanti è stato distribuito un manualetto sulla prevenzione dei pericoli sul luogo di lavoro nel campo della ristorazione già prodotto dai partner del progetto, vale a dire la CNAM in collaborazione con l'INRS, l'istituto nazionale di ricerca e salute. È stato inoltre distribuito un video realizzato dalla CNAM Aquitaine e dall'UMIH della Dordogna sulla prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro e l'ergonomia, il quale mostrava esempi di passi intrapresi da operatori del settore alberghiero e della ristorazione per ridurre al minimo i rischi presso i loro esercizi.

Sono state pianificate e pubblicizzate sessioni di formazione e reclutati formatori. Durante il periodo di attuazione del progetto si sono tenute otto sessioni per 96 partecipanti. Sul sito web del progetto è stato messo a disposizione un pieghevole sulla sessione di formazione e un articolo dopo la prima sessione. Un altro articolo è apparso sul numero di ottobre di «The Hotel Industry».

### UMIH — Union des métiers et des industries de l'hôtellerie

#### Tipo di organizzazione

✓ Sindacato

#### Settore

✓ Alberghiero e ristorazione

#### Attività

✓ Formazione

#### Realizzazioni

✓ Pieghevole

✓ Materiali formativi

**Bilancio totale:** 42 271 euro

**Contributo dell'agenzia:** 23 071 euro

## Realizzazioni

Sono state prodotte 7 000 copie di un pieghevole (A4, a colori) sulle sessioni di formazione contenente un modulo di iscrizione reperibile anche in Internet ([www.umih.fr](http://www.umih.fr)), che sintetizzava i regolamenti esistenti in materia di prevenzione dei rischi nelle PMI e la formazione disponibile. Il materiale è stato inviato alle sedi sindacali di ogni dipartimento e ulteriormente da questi distribuito.

A tutti i tirocinanti è stata inoltre fornita una documentazione di 46 pagine contenente un'introduzione e una sintesi, i regolamenti esistenti, le modalità per produrre una valutazione di rischio, esempi e suggerimenti, il documento unico per l'azienda di ogni tirocinante e contatti utili. Ai formatori è stata invece fornita una presentazione in PowerPoint composta da 35 diapositive.

Sono state organizzate otto sessioni di formazione per un totale di 96 partecipanti.

Per saperne di più
Referente: André Daguin 22 rue d'Anjou F-75008 Parigi Tel. (33) 144 94 19 94 Fax (33) 147 42 15 20
E-mail: <a href="mailto:umih@umih.asso.fr">umih@umih.asso.fr</a>
Sito web: <a href="http://www.umih.fr">www.umih.fr</a>

## Francia (France)

# Formazione in materia di sicurezza per le PMI della regione Seine-et-Marne

La MEDEF, federazione dei datori di lavoro, riconosce che trascurare sicurezza e salute sul lavoro nelle piccole imprese è un comportamento poco lungimirante e costoso non solo in termini umani e sociali, ma anche a livello economico. Essa pertanto si prefiggeva di sostenere le piccole imprese della regione francese Seine-et-Marne nel loro impegno per ridurre al minimo i rischi e migliorare le condizioni di lavoro, promuovendo in tal modo salute, sicurezza e motivazione dei dipendenti e riducendo i costi economici sostenuti a causa dei problemi associati alla salute.

## Organizzatori del progetto

MEDEF — Mouvement des entreprises de France (Movimento delle imprese di Francia) (Seine-et-Marne)

## Descrizione

Introdurre un approccio preventivo e ridurre il rischio sul luogo di lavoro nelle PMI della regione Seine-et-Marne.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava la promozione della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) presso gli aderenti alla MEDEF della regione Seine-et-Marne, con particolare riferimento alle PMI dei settori industriali. Lo scopo era creare una formazione alla pianificazione della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) in tre fasi nell'arco di quattro mesi, durante i quali le imprese partecipanti sarebbero state aiutate a pianificare e attuare strategie preventive sul proprio luogo di lavoro. Inizialmente l'intenzione era coprire tutti e 12 i distretti locali della MEDEF in collaborazione con la CRAM, autorità sanitaria regionale, i datori di lavoro e i sindacati.

Per varie ragioni, i responsabili del progetto hanno dovuto ridurre il numero di sessioni di formazione in materia di SSL, ma si è nondimeno sottolineato quanto fosse importante un ambiente di lavoro corretto non solo per motivi economici e commerciali, ma anche legali, come confermato dai rappresentanti della stessa MEDEF e della Cramif, l'organizzazione per l'assicurazione obbligatoria, nonché dai medici del lavoro intervenuti alle sessioni.

## Attività svolte

Sono state progettate sessioni per formare 10-15 persone presso la sede della CRAM Île-de-France incentrate sui seguenti argomenti:

- definizione della prevenzione e dei temi legati alla prevenzione;
- fasi della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro;
- metodi per la valutazione di rischio;
- strategie per un intervento preventivo.

La formazione doveva essere sia collettiva (scambio e lavoro di gruppo) che individuale (sostegno personale sul luogo di lavoro) ed era previsto che fosse impartita in tre fasi:

- intervista di mezza giornata con il titolare dell'azienda e il responsabile della formazione (all'incirca un mese prima della seconda fase);
- due giornate consecutive di formazione presso la CRAM Île-de-France;
- mezza giornata conclusiva.

Era previsto che i materiali del corso fossero inviati ad ogni partecipante sotto forma di documentazione.

Ogni sessione è stata pubblicizzata presso gli aderenti alla MEDEF e altri, anche attraverso un mailing diretto a circa 3 000 amministratori di azienda. Il progetto è stato citato in vari numeri della newsletter della MEDEF.

### MEDEF — Mouvement des entreprises de France, Seine-et-Marne

#### Tipo di organizzazione

- ✓ Associazione di categoria

#### Settore

- ✓ Generico

#### Attività

- ✓ Formazione

#### Realizzazioni

- ✓ Materiali formativi

**Bilancio totale:** 9 287 euro

**Contributo dell'agenzia:** 5 572 euro

## Realizzazioni

Sono state organizzate due sessioni di informazione/formazione di mezza giornata ciascuna: la prima in marzo a La Rochelle con 17 partecipanti (titolari di azienda), la seconda in giugno a Bussy Saint Georges con 41 partecipanti. Ogni sessione di formazione si è concentrata sui tre temi seguenti:

- sicurezza, igiene e buona salute sul luogo di lavoro, non solo come obblighi legali, ma anche come necessità economiche per un'azienda di successo;
- prevenzione dei rischi, tema che dovrebbe essere una preoccupazione costante dei vertici di qualsiasi impresa,
- necessità che, nella lotta agli infortuni sul lavoro e alle patologie professionali, i dipendenti comprendano l'importanza della formazione e siano pienamente consapevoli delle ragioni e dell'utilità pratica della prevenzione dei rischi.

Nella prima parte si è sottolineata l'importanza per un'azienda di assolvere i propri obblighi in materia di sicurezza e salute sul lavoro, citando altresì le conseguenze legali derivanti dal mancato assolvimento di tali obblighi, ma si sono anche indicate le ragioni economiche e commerciali per agire in tal senso in termini di coesione, motivazione del personale e immagine dell'impresa, sia al suo interno che agli occhi del mondo esterno.

La seconda parte ha delineato i ruoli di quanti sono coinvolti nella sicurezza e nella salute sul lavoro come, per esempio, rappresentanti del personale, medici del lavoro, ispettori della CRAM e responsabili della sicurezza all'interno di un'azienda.

La terza parte si è concentrata sugli aspetti della formazione e la sua importanza.

Tali sessioni di formazione sono state pubblicizzate in occasione delle riunioni periodiche delle varie sedi della MEDEF in Seine-et-Marne e nelle sue pubblicazioni.

**Per saperne di più**

Referente: Adel Nedja  
 CP 64  
 1, avenue des Pins  
 La Rochette  
 F-77001 Melun Cedex  
 Tel. (33) 164 87 85 10  
 Fax (33) 164 37 45 75

---

E-mail: [anedja@asmfp.com](mailto:anedja@asmfp.com)



## Francia (France)

# Pericoli della pulitura a secco: come eliminarli?

Gli operatori del settore della pulitura a secco sono soggetti ad una serie di rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro, tra cui esposizione a sostanze chimiche, patologie muscoloscheletriche, pericoli associati alla postura e al calore. Lo scopo del presente progetto era fornire al settore indicazioni, formazione e buone prassi in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) al fine di ridurre al minimo i rischi insiti nel lavoro di pulitura. Ciò è stato attuato in collaborazione e con la partecipazione di rappresentanti delle sedi sindacali locali rivolgendosi principalmente a dirigenti, datori di lavoro, dipendenti, medici del lavoro e tecnici.

## Organizzatori del progetto

ACMS — Association des centres médicaux et sociaux de la région Île-de-France (Associazione dei centri medicosociali della regione Île-de-France)

## Organizzazioni partner

Cramif — Caisse régionale d'assurance maladie d'Île-de-France (Cassa regionale di assicurazione malattia d'Île-de-France)

CFET — Conseil français de l'entretien des textiles (Consiglio francese per la manutenzione dei tessuti)

AMPI — Assurance maladie des professions indépendantes (Assicurazione malattia per i laboratori autonomi)

Ministero dell'Istruzione nazionale

INRS — Institut national de recherche et de sécurité (Istituto nazionale di ricerca e sicurezza)

## Descrizione

Creare un partenariato per la promozione della sicurezza e della salute nel campo della pulitura a secco.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava la promozione della salute e della sicurezza nel settore della pulitura a secco.

I responsabili hanno pubblicato manuali di informazione e orientamento per il settore della pulitura a secco, soprattutto per quanto concerne sostanze chimiche pericolose, patologie muscoloscheletriche e rischi associati al calore. Tali prodotti sono stati sviluppati in stretta collaborazione con i rappresentanti delle sedi sindacali locali e si rivolgevano a datori di lavoro e dipendenti che avevano a che fare con il tema della salute e della sicurezza. Il progetto si prefiggeva di promuovere una guida stilata da un gruppo multidisciplinare che aveva approfondito specificamente il tema della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL).

## Attività svolte

Sono state organizzate tre sessioni di formazione di una giornata per gruppi di 20-30 specialisti di medicina del lavoro. Sono state altresì organizzate due «giornate mediche» per gli aderenti all'ACMS con presentazioni generali della «Guida alle buone prassi» a due gruppi di 180 medici e presentazioni dettagliate a gruppi ristretti di 15 medici.

Attraverso l'organismo regionale di assicurazione sanitaria, la Cramif, è stata organizzata una presentazione per specialisti di medicina del lavoro utilizzando il caso pratico di una lavanderia per illustrare il tema del giorno: gravidanza e vita professionale (150 partecipanti all'Institut interuniversitaire de médecine du travail di Parigi).

È stata offerta una presentazione sul tema delle lavanderie e delle puliture a secco a circa 30 medici del lavoro della «Société de médecine du travail du nord et de l'est parisien» e sono stati istruiti formatori specificamente destinati al settore. Sono state

### ACMS — Association des centres médicaux et sociaux de la région Île-de-France

#### Tipo di organizzazione

✓ Servizi di medicina del lavoro

#### Settore

✓ Pulitura a secco

#### Attività

✓ Formazione, pubblicazione e consulenza

#### Realizzazioni

✓ Guide  
✓ Pieghevoli  
✓ CD-ROM

**Bilancio totale:** 57 172 euro

**Contributo dell'agenzia:** 34 303 euro

inoltre distribuite 8 000 guide ad aziende in tutto il paese e 3 000 in occasione del Congresso nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro a Bordeaux, durante il quale è stata anche effettuata una presentazione.

A livello governativo, il gruppo organizzatore del progetto ha contribuito al lavoro della commissione del ministero dell'Istruzione sul rifacimento della formazione ufficiale e dei relativi esami.

Sono infine stati pubblicati diversi articoli su giornali e riviste specializzati in materia di prevenzione dei rischi nel settore, articoli rivolti variamente a specialisti della sicurezza e della salute sul lavoro, datori di lavoro e responsabili delle risorse umane, tra cui pezzi sui seguenti temi:

- *Prévenir les risques professionnels*, riguardante la prevenzione dei rischi nelle lavanderie e nelle puliture a secco (60 000 copie inviate ad aziende con oltre 10 addetti in Île-de-France);
- *Travail et sécurité*, contenente informazioni sul progetto (60 000 copie inviate ad aziende con oltre 50 dipendenti e abbonati);
- *Revue du MEDEF Île-de-France*;
- *Revue des directeurs des ressources humaines*;
- *Revue professionnelle pressing*.



## Realizzazioni

Il prodotto principale è stato una guida di 40 pagine per operatori del settore riguardante i rischi per la salute e la sicurezza e le misure preventive, tra cui una lista di controllo per una valutazione di rischio preliminare. La guida è stata distribuita a 8 000 imprese del settore della pulitura a secco e ha affrontato i seguenti temi:

- la professione;
- fonti di informazione sui pericoli relativi ai prodotti;
- percloroetilene o tetracloroetilene;
- smacchiatura e prespazzolatura;
- macchine per pulitura a secco: aspetti generali;
- macchine per pulitura a secco che utilizzano percloroetilene;
- manipolazione manuale;
- stiratura;
- ruolo del medico del lavoro;
- legislazione;
- principali testi obbligatori: igiene e sicurezza (regolamenti del lavoro);
- ambiente (provvedimento normativo 2345, maggio 2002);
- progettazione dei locali ad uso lavanderia e pulitura a secco: norme principali.



Un pieghevole (25 000 copie) è stato distribuito prima ai datori di lavoro e poi dai medici del lavoro ai dipendenti in occasione della loro visita medica annuale. Il testo presenta i principali rischi chimici, i segni clinici, le classificazioni cancerogene e «tossiche per la riproduzione», nonché le loro diverse fasi e i mezzi di prevenzione. Sul retro sono fornite informazioni sulle malattie legate a movimenti e posture e la loro prevenzione.

Un CD-ROM contiene la guida e il pieghevole in formato elettronico, unitamente ad un video rivolto ai giovani. Sono inoltre stati prodotti ausili gratuiti per formazione e informazione in lingua francese e inglese per vari gruppi di riferimento. Tutti i prodotti sono reperibili sul sito web della Cramif ([www.cramif.fr](http://www.cramif.fr)) e su quello del CFET ([www.cfet.fr](http://www.cfet.fr)).

### Per saperne di più

Referente: Bernard Gaisset  
55, rue Rouget de Lisle  
F-92158 Suresnes Cedex  
Tel. (33) 146 14 85 32  
Fax (33) 142 04 26 29

Email: [bernard.gaisset@acms.asso.fr](mailto:bernard.gaisset@acms.asso.fr) ;  
[christine.breton@cramif.cnamts.fr](mailto:christine.breton@cramif.cnamts.fr)

Per maggiori informazioni consultare il sito web:  
[www.cramif.fr](http://www.cramif.fr)

## Germania (Deutschland)

# Alternative ai dispositivi di sicurezza individuale nel settore dell'applicazione dei materiali da copertura

La funzione dei dispositivi di sicurezza individuale (DPI) è ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro. Spesso, tuttavia, possono limitare la libertà di movimento e la visione dell'utilizzatore. Di fatto, pertanto, la sicurezza del dipendente sul luogo di lavoro può esserne ridotta, oppure i dispositivi vengono semplicemente ignorati, il che ne compromette la funzione ed esemplifica l'importanza di migliorarli in maniera da ridurre al minimo la scomodità ottimizzando nel contempo la sicurezza. In talune circostanze, la scelta corretta dei materiali edili può ridurre o eliminare l'esigenza di dispositivi di sicurezza individuale. Gli orientamenti europei in materia di salute e sicurezza sul lavoro e la legge tedesca in materia di sicurezza industriale impongono che i pericoli siano affrontati alla fonte e che solo successivamente si prenda in esame la protezione personale, come quella garantita dai dispositivi di sicurezza individuale. I responsabili del progetto hanno scelto il settore dell'applicazione dei materiali da copertura per attuare un programma pilota in tale ambito.

## Organizzatori del progetto

ErgoTOP — Institut für Arbeitswissenschaft und Unternehmensoptimierung GmbH

## Organizzazioni partner

LAGetSi — Landesamt für Arbeitsschutz (ufficio regionale per la tutela del lavoro), Gesundheitsschutz und technische Sicherheit (Tutela della salute e sicurezza tecnica), Berlino

Ministerium für Gesundheit, Soziales und Verbraucherschutz (ministero per la Salute, gli affari sociali e la tutela dei consumatori) dello Schleswig-Holstein

Fachhochschule (scuola superiore) Kiel

## Descrizione

Ottenere il massimo risultato con il minimo impiego: sostituire i dispositivi di protezione individuale.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava la scelta appropriata dei materiali edili, sottolineando come talvolta essi possono rendere ridondante l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza individuale, riducendo i rischi e incrementando il rapporto costo/efficacia. Il progetto ha analizzato e valutato 20 cantieri edili dove si svolgevano interventi di copertura, documentando pericoli e misure preventive e fotografando i migliori esempi di lavoro pratico per illustrare a circa 60 dipendenti e datori di lavoro i pericoli esistenti in cantiere e le contromisure possibili. I gruppi di riferimento erano imprese che eseguivano lavori di copertura e loro dipendenti, produttori di materiali edili, ispettori statali e di agenzie assicurative, tecnici responsabili della sicurezza, imprenditori e lavoratori interessati.

## Attività svolte

Il progetto è iniziato con un'analisi delle attrezzature disponibili per l'applicazione dei materiali da copertura, prestando particolare attenzione alla «taglianti», la cui funzione è quella di ricavare sottili strisce dalla copertura, strisce che possono potenzialmente liberare «idrocarburi aromatici policiclici» (IPA).

La manipolazione degli idrocarburi aromatici policiclici è un aspetto fondamentale per la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza nel caso di lavoratori edili che modifichino, ristrutturino o demoliscano edifici. Essi devono indossare dispositivi di sicurezza individuale come i respiratori.

### ErgoTOP — Institut für Arbeitswissenschaft und Unternehmensoptimierung GmbH

#### Tipo di organizzazione

✓ Istituto di ricerca

#### Settore

✓ Edilizia (applicazione di materiali da copertura)

#### Attività

✓ Ricerca tecnica, attività di informazione

#### Realizzazioni

✓ Pagine web

✓ Manuale

**Bilancio totale:** 66 025 euro

**Contributo dell'agenzia:** 38 638 euro



I responsabili del progetto si prefiggevano di far modificare la tagliagiunti da una delle due marche produttrici e distributrici, AWA GmbH. Inizialmente, infatti, la macchina era progettata con longheroni per trascinarla sul tetto, ma così facendo la mano che esercitava la trazione veniva a trovarsi in una posizione scorretta che poteva causare lesioni a lungo termine. All'inconveniente si è ovviato predisponendo un corrimano.

Si è inoltre ridotta l'esposizione alle polveri irrigando la superficie del tetto poco prima del taglio, effetto amplificato dall'uso di un aspirapolvere industriale. Il progetto è stato sostenuto da un fornitore di software che ha sviluppato soluzioni per coordinatori della salute e della sicurezza. La società ha venduto oltre 2 500 licenze e il suo sito è stato visitato più di 5 000 volte al mese.

In febbraio sono stati presentati i primi risultati a 10 partecipanti ad un seminario per coordinatori della salute e della sicurezza. In giugno, rappresentanti delle imprese che operano nel campo dell'applicazione dei materiali da copertura, tecnici responsabili della sicurezza e ispettori statali e di agenzie assicurative (complessivamente 30) hanno preso parte ad una dimostrazione intitolata «Come lavorare su un tetto: smantellamento professionale anziché demolizione».

Infine, oltre 420 persone hanno partecipato ad una conferenza sul contatto con sostanze pericolose negli edifici organizzata con il partner del progetto, l'ufficio berlinese per la salute e la sicurezza tecnica e sul luogo di lavoro (LAGetSi), presso l'università di scienze applicate di Berlino, sfociata poi in ulteriori idee per nuove attrezzature tecniche e una proposta volta a inserire clausole in materia di sicurezza e salute sul lavoro nei bandi delle gare di appalto.

## Realizzazioni

Sono state prodotte una pagina web (<http://www.der-sicherheitskoordinator.de/bilbao/>) e 5 000 copie di un manuale per la manipolazione dei materiali contenenti idrocarburi aromatici policiclici (IPA) nel settore edile (<http://www.berlin.de/imperia/md/content/lagetsi/80.pdf>).

Su tale sito erano altresì reperibili pubblicazioni del partner del progetto, fotografie dei migliori esempi di lavoro pratico e soluzioni software per i coordinatori della salute e della sicurezza. I risultati dei laboratori e della conferenza conclusiva sono stati anch'essi documentati sul web.

### Per saperne di più

Referente: Constantin Kinias  
Auguste-Viktoria Straße 2  
D-24103 Kiel  
Tel. (49-431) 263 85  
Fax (49-431) 263 99

E-mail: [kinias@ergotop.de](mailto:kinias@ergotop.de)

Sito web: <http://www.lagetsi.berlin.de>

## Germania (Deutschland)

# Controllo delle sostanze pericolose: costruire una rete di sostegno per le PMI

La manipolazione, l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze pericolose sul luogo di lavoro creano una serie complessa di problemi che persino gli specialisti non sono sempre in grado di risolvere soddisfacentemente. L'esperienza ha dimostrato che le PMI, specialmente le più piccole, tendono a non disporre delle competenze e delle conoscenze necessarie per trattare in maniera sicura le sostanze pericolose. Spesso, esse semplicemente non hanno accesso a sufficienti informazioni e indicazioni sulle modalità per gestire tali sostanze a livello pratico. Questo è stato il punto di partenza di un progetto che si prefiggeva di creare una rete denominata «Sostanze pericolose sotto controllo» in maniera da aiutare le PMI ad aiutare se stesse. Tra gli elementi più importanti di una politica di gestione delle sostanze pericolose figurano il loro riconoscimento, la valutazione dei rischi, la sperimentazione di materiali sostitutivi, nonché la redazione di elenchi di tali sostanze con istruzioni operative per i dipendenti affinché i rischi vengano ridotti al minimo.

### Organizzatori del progetto

LAfA — Landesanstalt für Arbeitsschutz Nordrhein-Westfalen (Istituto statale per la sicurezza e la salute sul lavoro della regione Nord Reno-Westfalia)

### Organizzazioni partner

ASER — Istituto di medicina del lavoro, sicurezza ed ergonomia, Wuppertal

UZH — Camera delle piccole industrie e imprese specializzate di Düsseldorf

TBS — Ufficio tecnico consultivo della Confederazione tedesca dei sindacati, Oberhausen

Partner associati:

BAuA — Istituto federale per la sicurezza e la salute sul lavoro, Dortmund

StAfA — Uffici per la salute e la sicurezza sul lavoro di Aachen ed Essen

BGW-BG — Istituto per l'assicurazione antinfortunistica obbligatoria e la prevenzione nel settore sanitario

### Descrizione

Rete per PMI «Sostanze pericolose sotto controllo»: creare e radicare una gestione pragmatica delle sostanze pericolose nelle PMI.

### Caratteristiche del progetto

Il progetto riguardava la creazione di una rete di informazione e consulenza per le PMI sulle sostanze pericolose che riunisse fornitori di informazioni e «clienti» delle PMI alla ricerca di assistenza per la loro gestione, rete supportata da una piattaforma di comunicazione basata su Internet. Sono state altresì istituite reti specifiche per medici e addetti alla pulizia degli edifici. Le PMI sono state incoraggiate a considerare la collaborazione con la rete quale partenariato strategico utilizzabile per potenziare la loro flessibilità e le loro capacità di risolvere problemi nel campo della sicurezza sul lavoro, aiutandole peraltro a utilizzare in maniera efficiente le proprie risorse.

Il principale gruppo di riferimento, dal lato della domanda, era costituito da piccole imprese, molte delle quali del settore commerciale/artigiano, datori di lavoro, loro agenti, specialisti della sicurezza, medici aziendali e dipen-

#### LAfA — Landesanstalt für Arbeitsschutz Nordrhein-Westfalen

##### Tipo di organizzazione

✓ Istituto governativo regionale

##### Settore

✓ Generico

##### Attività

✓ Progettazione di un portale web, promozione

##### Realizzazioni

✓ Portale web/rete

**Bilancio totale:** 160 716 euro

**Contributo dell'agenzia:** 80 000 euro



denti. Il gruppo di riferimento secondario, dal lato dell'offerta, era costituito da singoli e organizzazioni coinvolti nella sicurezza sul lavoro come, per esempio, organismi statali di sorveglianza, associazioni di categoria, servizi per l'industria nel suo complesso e parti sociali.

## Attività svolte

Attraverso il progetto, gli organizzatori responsabili hanno cercato di rafforzarne la consapevolezza presso i gruppi di riferimento con mailing, comunicati stampa, conferenze stampa, comunicati radiofonici su WDR (emittente radiofonica pubblica regionale) e articoli, tra cui quello intitolato «Sostanze pericolose sotto controllo» apparso su Deutsches Handwerksblatt (DHB), la newsletter regionale della Camera delle piccole industrie e imprese specializzate di Düsseldorf.

La principale attività è consistita nella creazione di un portale e una rete di comunicazione sulle sostanze pericolose. Sono stati inoltre prodotti e distribuiti a imprese, associazioni, assicurazioni malattia, organismi per l'assicurazione antinfortunistica obbligatoria e ispettorati del lavoro 6 000 pieghevoli sull'utilizzo delle sostanze pericolose.

Il gruppo responsabile del progetto ha altresì presenziato ad una serie di eventi e conferenze per presentare il progetto stesso e ha organizzato un laboratorio per medici a Düsseldorf presso l'Accademia per l'istruzione e la formazione dei medici della regione Nord Reno.

È stata infine predisposta la distribuzione di cartoline postali appositamente studiate per richiamare l'attenzione sul progetto e il sito web.

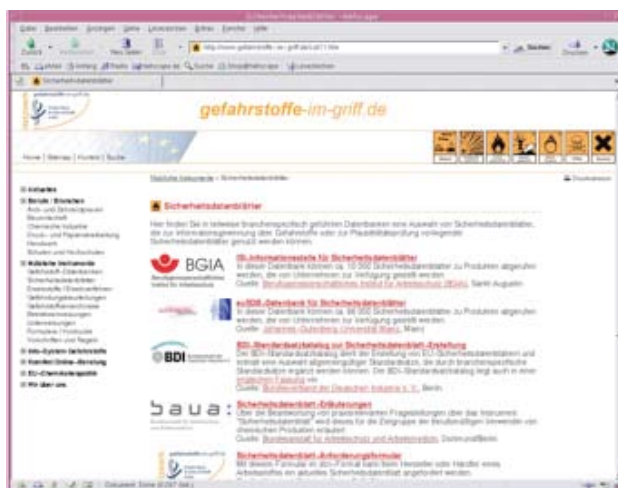
## Realizzazioni

Il principale prodotto è stato il portale della rete con la relativa piattaforma di comunicazione (accessibile gratuitamente all'indirizzo [www.gefahrstoffe-im-griff.de](http://www.gefahrstoffe-im-griff.de)). Il portale è suddiviso in cinque sezioni di informazioni: professioni/branche, strumenti utili, sistema di informazione sulle sostanze pericolose, consultazione KomNet in linea e «Chi siamo».

In tre grandi città della regione Nord Reno-Westfalia (Essen, Duisburg e Düsseldorf) sono state distribuite 38 000 cartoline postali in pub, bar, ristoranti e istituti culturali in quanto i giovani erano il principale gruppo di riferimento.

Un pieghevole A4 «GIGA» fornisce invece informazioni sull'importanza di una gestione adeguata delle sostanze pericolose e sulle soluzioni sviluppate all'interno del progetto, pubblicazione che contiene altresì un breve questionario di valutazione per titolari di azienda sullo stato delle loro sostanze pericolose. Il pieghevole è stato realizzato in collaborazione con l'organizzazione non a scopo di lucro «Iniziativa comune per un lavoro più sano» (Gemeinschaftsinitiative Gesünder Arbeiten eV) con il titolo: «Un lavoro più sano, anche con sostanze pericolose» (Gesünder Arbeiten — auch mit Gefahrstoffen).

Uno strumento interattivo per la gestione delle sostanze pericolose (disponibile gratuitamente all'indirizzo [www.gefahrstoffe-im-griff.de](http://www.gefahrstoffe-im-griff.de)) contiene: un prontuario per calcoli a colonne per raffrontare i sostituti chimici; uno per stimare il pericolo derivante dall'amianto e uno per gli estintori. Oltre ai materiali pubblicitari e per la stampa, sono state organizzate sette presentazioni in occasioni di seminari, laboratori e conferenze.



### Per saperne di più

Referente: Kai Seiler  
 Ulenbergstraße 127-131  
 D-40225 Düsseldorf  
 Tel. (49-211) 31 01 11 50  
 Fax (49-211) 31 01 11 86

E-mail: [poststelle@lafa.nrw.de](mailto:poststelle@lafa.nrw.de)

Sito web: [www.gefahrstoffe-im-griff.de](http://www.gefahrstoffe-im-griff.de);  
[www.arbeitsschutz.nrw.de](http://www.arbeitsschutz.nrw.de)

## Germania (Deutschland)

# Dalla prevenzione alla riabilitazione: un centro salute per le PMI

Un'azienda sanitaria del settore privato ha promosso formazione e buona salute sul luogo di lavoro presso altre imprese utilizzando il centro salute esistente dell'organizzazione responsabile del progetto, nei cui ambito le imprese in questione potevano accedere a corsi di formazione, informazione e salute organizzati dallo stesso responsabile del progetto a costi ridotti. Il progetto è partito dal presupposto che un'azienda privata che si occupasse di promozione della salute potesse costituire un modello di ruolo per altre aziende private e, pertanto, potesse rappresentare un buon moltiplicatore per far sì che esse abbracciassero la causa della riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza. I corsi tenuti dal responsabile del progetto potevano persuadere i rappresentanti di altre aziende a produrre corsi di salvaguardia della salute per i propri dipendenti.

### Organizzatori del progetto

Phoenix Contact GmbH & Co. KG

### Organizzazioni partner

Institut für Arbeitsmedizin (Istituto di medicina del lavoro), Detmold

Facoltà di economia, università di Paderborn

### Descrizione

Promuovere sicurezza e salute nelle PMI attraverso il centro salute della società Phoenix Contact.

### Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava la promozione di una buona salute sul luogo di lavoro e la formazione di responsabili e titolari di azienda all'applicazione di «sistemi di gestione della salvaguardia dei lavoratori».

I responsabili del progetto hanno utilizzato il circuito fitness del centro salute dell'organizzatore per concentrarsi sull'apparato cardiovascolare, il supporto ortopedico e lo stress.

Il gruppo di riferimento, alquanto ampio, comprendeva dirigenti e titolari di azienda, istituti professionali (insegnanti e studenti), lavoratrici, medici in veste di titolari di piccole imprese nel settore della sanità e badanti (purché si occupassero di malati a lungo termine e disabili), ma anche persone sane.

### Attività svolte

Sono stati organizzati laboratori di una giornata dal titolo «Gestione consapevole della salute e della sicurezza» con componenti sia teoriche che pratiche. La sezione teorica analizzava le misure per promuovere la salute sul lavoro. La sessione pratica, invece, si teneva presso il centro salute dell'organizzazione responsabile del progetto sotto la supervisione di terapisti e allenatori sportivi ed era incentrata sul movimento e l'allenamento cardiovascolare.

«Dalla prevenzione alla riabilitazione», evento di formazione avanzato volto a sottolineare il concetto di gestione della salute espresso dal gruppo con relazioni sulla prevenzione, la riabilitazione e il reinserimento incrementale, si è concluso con una visita al centro salute.

I responsabili del progetto hanno offerto laboratori/corsi di formazione a dirigenti con un programma identico a quello previsto per le piccole e medie imprese esterne. Durante il periodo di realizzazione del progetto, hanno preso parte a tali eventi 68 rappresentanti dei vertici aziendali (da amministratori delegati a responsabili di uffici). Erano inoltre previsti ulteriori corsi dopo il periodo di attuazione del progetto per altri 52 partecipanti della direzione. Altri 150 rappresentanti della direzione (capi di gruppi e laboratori) era previsto che fossero formati con laboratori analoghi all'inizio del 2005.

#### Phoenix Contact GmbH & Co. KG

##### Tipo di organizzazione

✓ Azienda privata

##### Settore

✓ Sanità

##### Attività

✓ Promozione della salute

##### Realizzazioni

✓ Laboratori

✓ Seminari

**Bilancio totale:** 98 326 euro

**Contributo dell'agenzia:** 58 996 euro

L'inaugurazione del centro salute nell'aprile 2004 da parte del ministero dell'Occupazione e dell'economia per la regione Nord Reno-Westfalia (NRW) alla presenza del suo presidente ha contribuito a promuovere il progetto in quanto l'evento è stato pubblicizzato da vari quotidiani regionali e giornali specializzati, dalla radio locale e dalla WDR, l'emittente radiotelevisiva regionale.

Inoltre, un articolo intitolato «Salute sul posto di lavoro: come preservarla» apparso sul Landeszeitung Südostlippe ha fatto riferimento ai seminari previsti per le aziende esterne e ai corsi di formazione per dipendenti e dirigenti interni, mentre un articolo intitolato «La salute a portata di mano» pubblicato sulla rivista della camera di commercio ha descritto il concetto di salute sviluppato da Phoenix Contact e una relazione dal titolo «Leader di Lipperland» apparso sul quotidiano Welt am Sonntag ha commentato la gestione delle risorse umane in riferimento al centro salute appena inaugurato.

## Realizzazioni

Sono stati organizzati tre laboratori di una giornata intitolati «Gestione consapevole della salute e della sicurezza» per un numero complessivo di 16 partecipanti provenienti da cinque imprese e un seminario («Dalla prevenzione alla riabilitazione») per 25 medici. Durante il periodo di realizzazione del progetto, 68 persone hanno partecipato alla formazione destinata ai vertici aziendali (ed erano previsti ulteriori corsi).

Tra gli eventi promozionali va ricordata l'inaugurazione del centro salute. Il progetto è stato inoltre pubblicizzato in occasione di una serie di conferenze e congressi. A 5 000 PMI e parti sociali è stato inviato un volantino intitolato «La salute a portata di mano».

### Per saperne di più

Referente: Bernd Richter  
Flachsmarktstraße 8  
D-32825 Blomberg  
Tel. (49-5235) 300  
Fax (49-5235) 34 12 00

E-mail: [dieterschroeder@phoenixcontact.com](mailto:dieterschroeder@phoenixcontact.com)

Sito web: [www.phoenixcontact.com](http://www.phoenixcontact.com)

## Grecia (Ελλάδα/Helláda)

# Pacchetto formativo per tecnici addetti alla sicurezza nelle PMI greche

Avendo riscontrato l'assenza di una fonte completa e facilmente accessibile di informazioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro per le piccole imprese, il presente progetto si prefiggeva di colmare tale lacuna con un CD-ROM utilizzabile a fini formativi e di consultazione articolato in tre livelli: base, intermedio e avanzato. Esso cita obblighi legali, responsabilità delle aziende e dei loro dipendenti, fattori ambientali, lavori pericolosi e rischi fisici, ed è stato sviluppato in collaborazione con datori di lavoro e sindacati, nonché con i due istituti per la sicurezza e la salute sul lavoro maggiormente accreditati in Grecia.

## Organizzatori del progetto

Istituto ellenico per la sicurezza e la salute sul lavoro

## Organizzazioni partner

Divisione generale per la salute e le condizioni sul luogo di lavoro del ministero dell'Occupazione e della protezione sociale

## Descrizione

Sviluppare un pacchetto formativo per tecnici addetti alla sicurezza nelle PMI.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava lo sviluppo di un pacchetto completo di formazione per tecnici addetti alla sicurezza nelle PMI greche. Esso si prefiggeva di fornire a tali imprese uno strumento semplice da utilizzare per permettere loro di insegnare e comunicare i temi fondamentali in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) sia a datori di lavoro che a dipendenti. Lo scopo era coprire le componenti essenziali della sicurezza e della salute sul lavoro concentrandosi su sei grandi categorie sviluppate da sei diversi gruppi di lavoro.

## Attività svolte

I realizzatori hanno dedicato cinque mesi alla raccolta di materiale su 38 diversi argomenti di carattere generale da fonti sia greche che internazionali, tra cui riferimenti alla legislazione nazionale ed europea, nonché buone prassi, norme di sicurezza e collegamenti utili. Dopodiché si è lavorato sulla struttura per ottenere uno schema coerente di materiale formativo organizzato per argomenti. Il materiale è stato valutato da tutti e 10 i membri dei gruppi di lavoro e inviato a uno specialista esterno per l'editing e la formattazione sotto forma di CD-ROM. Prima della riproduzione finale sono poi stati apportati ulteriori perfezionamenti. Il materiale è stato presentato in settembre ad una conferenza con 500 partecipanti a Salonicco e inserito nel sito web dell'Istituto ellenico per la sicurezza e la salute sul lavoro. Copie erano anche reperibili presso lo stand dell'Istituto in occasione della 69ª Mostra internazionale di Salonicco.

## Realizzazioni

La realizzazione più importante del progetto sono state 25 000 copie di un CD-ROM di formazione per tecnici addetti alla sicurezza nelle piccole imprese greche, comprendente quattro menu principali (introduzione, presentazione dell'Istituto ellenico per la sicurezza e la salute sul lavoro, presentazioni del materiale formativo e collegamenti utili), 10 sottomenu, 970 lucidi e 108 collegamenti. La sezione di formazione vera e propria contiene 38 argomenti che coprono gli aspetti più importanti della sicurezza e della salute sul lavoro nelle PMI ed è articolata in tre livelli: base, intermedio e avanzato.

Il livello base, che presenta gli argomenti e fa riferimento alla legislazione nazionale ed europea, comprende i seguenti moduli:

- ruolo dello Stato e di altre organizzazioni per la sicurezza e la salute sul lavoro;
- principali normative nazionali e direttive europee;
- principi di responsabilità del datore di lavoro;

### Istituto ellenico per la sicurezza e la salute sul lavoro

#### Tipo di organizzazione

✓ Organismo pubblico

#### Settore

✓ Generico

#### Attività

✓ Ricerca

#### Realizzazioni

✓ CD-ROM

**Bilancio totale:** 134 744 euro

**Contributo dell'agenzia:** 80 000 euro

- principi di responsabilità del dipendente;
- sanzioni;
- doveri e ruolo di un tecnico addetto alla sicurezza;
- doveri e ruoli di un medico del lavoro;
- coinvolgimento dei dipendenti nella sicurezza e nella salute sul lavoro: comitati;
- sicurezza dei dati personali;
- sicurezza e salute sul lavoro per lavoratrici in stato interessante e giovani dipendenti;
- valutazione di rischio.

Il livello intermedio, che analizza i fattori ambientali e i lavori pericolosi, consta dei seguenti moduli:

- specifiche costruttive per i luoghi di lavoro;
- locali adibiti al riposo e lavabi;
- locali per pronto soccorso e farmacie;
- segnaletica sui luoghi di lavoro;
- dispositivi di protezione individuale (DPI),
- protezione antincendio;
- organizzazione di una squadra antincendio;
- percorsi e vie di fuga;
- attrezzi manuali;
- sollevamento meccanico di pesi;
- utilizzo sicuro di carrelli elevatori;
- movimentazione sicura di pesi;
- disturbi muscoloscheletrici;
- sicurezza elettrica;
- saldatura con ossigeno;
- gas sotto pressione;
- saldatura elettrica;
- lavoro ad altezze elevate;
- ponteggi;
- norme di sicurezza e dispositivi di protezione individuale;
- sostanze chimiche (soglie di esposizione);
- patologie professionali.

Il livello avanzato, che tratta i principali fattori fisici, nonché temi finanziari e sicurezza nei cantieri edili, comprende i seguenti moduli:

- competitività nell'ambiente di lavoro;
- aspetti finanziari della prevenzione dei pericoli;
- pronto soccorso;
- norme di sicurezza per solventi chimici pericolosi;
- fattori fisici: rumore;
- fattori fisici: illuminazione;
- fattori fisici: vibrazioni;
- fattori fisici: radiazioni;
- fattori fisici: temperatura e umidità:
- microclima e ventilazione;
- piano di sicurezza e igiene: documentazione di sicurezza e igiene in un cantiere edile;
- obblighi delle parti in un cantiere edile;
- libretto di misurazione della sicurezza;
- preparazione di un cantiere edile.

#### Per saperne di più

Referente: Basiles Makropoulos  
 Liosion 143 e Thirsiou Street 6  
 GR-10445 Atene  
 Tel. (30-1) 820 01 00  
 Fax (30-1) 820 02 22

E-mail: [info@elinyae.gr](mailto:info@elinyae.gr)

Sito web: <http://www.elinyae.gr>

## Irlanda (Ireland)

# Sicurezza nella movimentazione manuale per lavoratori migranti e stagionali

Un aspetto occupazionale che tende ad essere trascurato quando un mercato è molto dinamico è quello della formazione del personale, soprattutto per quanto concerne dipendenti che svolgono mansioni meno qualificate. Nel settore dell'accoglienza, per esempio, il personale senza alcuna esperienza del settore e la cui madre lingua non è l'inglese non riceve la formazione necessaria nel campo della movimentazione manuale. In Irlanda, la movimentazione e il sollevamento eseguiti manualmente in maniera non corretta sono una fonte importante di lesioni alla schiena e altri tipi di infortuni registrati sul luogo di lavoro. Sebbene i datori di lavoro siano legalmente tenuti a impartire una formazione completa in questo campo, come in altri ambiti pertinenti, spesso non dispongono delle competenze o dei materiali per farlo nel caso di personale che non parli correntemente inglese. Il presente progetto si prefiggeva di fornire le indicazioni necessarie in quattro lingue con un CD-ROM interattivo.

## Organizzatori del progetto

Windmill Lane Corporate Communications

## Organizzazioni partner

Autorità per la salute e la sicurezza irlandese

## Descrizione

Lavorare in maniera saggia: guida alla movimentazione manuale sul luogo di lavoro.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto intendeva migliorare l'accesso alle informazioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) per quanto concerne le buone prassi a beneficio dei dipendenti per i quali, in ragione della stagionalità del lavoro e dei limiti linguistici, sussistono ostacoli all'ottenimento di tali informazioni. Il progetto era volto a ridurre le percentuali di infortuni dei lavoratori delle PMI irlandesi derivanti da movimentazione e sollevamento manuali non corretti ed attività correlate, nonché a migliorare lo standard della formazione in materia di SSL nelle PMI.

I responsabili del progetto si prefiggevano di creare una risorsa di formazione e informazione in materia di sicurezza di qualità tale da permettere l'utilizzo di tale materiale per almeno cinque anni, prevedendo peraltro la possibilità di produrre ulteriori versioni linguistiche in base alla domanda. Essi intendevano altresì assicurarsi che il materiale fosse anche idoneo ad un pubblico fisicamente disabile.

## Attività svolte

È stato prodotto un pacchetto formativo contenente un CD-ROM in quattro lingue (inglese, mandarino, rumeno e russo) ampiamente distribuito. Secondo i progetti, il CD-ROM sarebbe stato promosso dal sito web dell'Autorità per la salute e la sicurezza irlandese e sarebbe stato a disposizione di qualsiasi gruppo al solo costo dell'imballaggio e della spedizione per il resto del 2004.

È stato inoltre prodotto un libretto di accompagnamento per datori di lavoro, unicamente in inglese, in cui si descrivevano contenuti, finalità e metodologia del programma. I responsabili del progetto hanno inviato un pacchetto informativo sull'iniziativa — contenente il CD-ROM, un pieghevole e un questionario di feedback — ad una serie di parti sociali e organismi sindacali.

### Windmill Lane Corporate Communications

#### Tipo di organizzazione

✓ Azienda privata

#### Settore

✓ Alberghiero e ristorazione

#### Attività

✓ Fornitura di risorse per la formazione

#### Realizzazioni

✓ Pacchetto formativo (con CD-ROM)

**Bilancio totale:** 150 139 euro

**Contributo dell'agenzia:** 80 000 euro



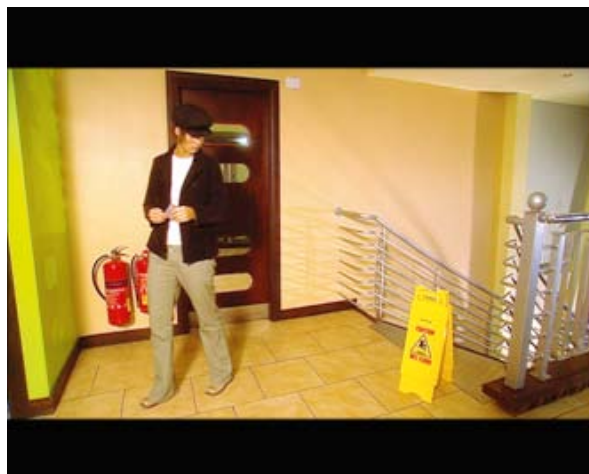


È stato altresì trasmesso un comunicato stampa agli organi di Stato e alle organizzazioni del lavoro per contribuire alla promozione della conoscenza del progetto e alla sua disponibilità attraverso l'Autorità per la salute e la sicurezza irlandese. Secondo gli intenti, era anche previsto l'invio di un secondo comunicato stampa alle stazioni radiofoniche locali e nazionali per segnalare il lancio ufficiale del pacchetto formativo.

## Realizzazioni

La realizzazione principale è stata una serie di video di formazione sulla salute e la sicurezza contenuti in un CD-ROM interattivo prodotto in collaborazione con esperti dell'Autorità per la salute e la sicurezza irlandese. L'Autorità ha in particolare indicato le lingue che, a suo giudizio, erano fondamentali per formare i gruppi minoritari operanti in Irlanda nel settore dell'accoglienza, da cui la produzione dei video in inglese, mandarino, rumeno e russo.

L'approccio è consistito nell'utilizzare una teatralizzazione coinvolgente e umoristica per illustrare i principi fondamentali della movimentazione manuale e del sollevamento sicuro. Le scenette sono state concepite e scritte per agevolare la comprensione del messaggio da parte di utenti che non fossero di madrelingua inglese. I video su CD-ROM riguardavano i problemi da identificare per procedere ad una valutazione, tra cui compiti, carichi e ambiente di lavoro, nonché i modi per ridurre il rischio di infortunio.



Il CD-ROM prevede ulteriori collegamenti all'Autorità per la salute e la sicurezza irlandese e ai siti web dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. Il pacchetto include altresì un pieghevole in inglese contenente informazioni sui contenuti del CD-ROM, che spiega le finalità di ciascuna parte del video e descrive discussioni, esercizi e lezioni di ogni modulo.

### Per saperne di più

Referente: John Ingram/Grainne Barron  
4 Windmill Lane  
Dublino 2  
Irlanda  
Tel. (353-1) 671 30 04  
Fax (353-1) 679 70 46

E-mail: [info@wlcc.tv](mailto:info@wlcc.tv)

Sito web: <http://www.wlcc.tv>

## Italia

# Identificare i pericoli nel settore delle pulizie

Il settore delle pulizie è dominato da piccole imprese e microimprese che registrano una percentuale di infortuni molto elevata. Tali imprese generalmente prestano un'attenzione insufficiente ai temi della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) e tendono a sottovalutare i rischi ai quali sono esposti i loro dipendenti. Pratiche di lavoro non sicure sono pertanto comuni. I dipendenti sono per la maggior parte donne e/o lavoratori immigranti che iniziano a lavorare in giovane età. Essi hanno una formazione scarsa o nulla e imparano dall'esperienza imitando i colleghi più anziani. In generale, il loro livello di istruzione è basso e sono disposti a lavorare in condizioni in cui praticamente non vi è quasi protezione della loro salute e sicurezza. Lo scopo del presente progetto era dunque rendere più consapevoli gli addetti alle pulizie dei rischi intrinseci del loro lavoro offrendo opportunità per scambiarsi esperienze e discuterne.

## Organizzatori del progetto

ACPA — Associazione cittadini per l'ambiente

## Organizzazioni partner

CGIL — Confederazione generale italiana del lavoro

CISL — Confederazione italiana sindacati dei lavoratori

UIL — Unione italiana del lavoro

CNA — Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa

## Descrizione

Favorire la percezione del rischio nel settore delle pulizie identificando le buone prassi e stimolando la partecipazione attiva dei lavoratori (maschi e femmine).

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto si prefiggeva di rendere consapevoli i dipendenti di ambedue i sessi dei pericoli intrinseci del loro lavoro e, attraverso la discussione e un lavoro di gruppo sulla loro esperienza diretta, identificare le buone prassi per ridurre al minimo i rischi professionali. Ciò ha comportato l'analisi, attraverso il coinvolgimento diretto dei lavoratori di questo settore specifico, della loro «percezione del rischio» durante lo svolgimento delle loro mansioni quotidiane.

Tra i rischi posti dal lavoro di pulizia vi sono scivolamenti, cadute e impatti, scosse elettriche derivanti dall'utilizzo di macchinari in zone bagnate o da connessioni lente, tagli durante la raccolta dei rifiuti, nonché problemi muscoloscheletrici causati da movimentazione di carichi pesanti, posture scorrette e movimenti ripetitivi. Gli addetti alle pulizie possono inoltre manipolare una serie di sostanze chimiche come disinfettanti, detersivi e sgrassanti, solventi, lucidanti, disincrostanti e cere.

Raffrontando gli studi della letteratura esistente in materia, le statistiche sugli infortuni e le informazioni fornite da persone direttamente coinvolte, lo scopo era identificare i punti deboli nel collegamento tra rischio professionale e percezione personale dei lavoratori. Offrendo al personale opportunità per raccontare le proprie esperienze, i responsabili del progetto auspicavano di rafforzare tale collegamento e identificare buone prassi.

### ACPA — Associazione cittadini per l'ambiente

#### Tipo di organizzazione

✓ Organismo non a scopo di lucro

#### Settore

✓ Pulizie

#### Attività

✓ Ricerca, lavoro sul campo, pubblicazione

#### Realizzazioni

✓ Guida

✓ CD-ROM

✓ Pieghevole

**Bilancio totale:** 107 270 euro

**Contributo dell'agenzia:** 64 362 euro



## Attività svolte

Si è studiata la letteratura tecnica e scientifica esistente sui rischi nel settore delle pulizie e si sono analizzati i tipi di rischi e infortuni riscontrati al fine di sottolinearne le cause principali e le conseguenze. È stato intrapreso uno studio sul campo intervistando 319 lavoratori (127 uomini e 192 donne) operanti nel settore delle pulizie in tutta Italia. Si trattava di dipendenti di ospedali, strutture sanitarie regionali, scuole, uffici pubblici e privati, stazioni ferroviarie e di autobus, fabbriche e parchi.

Sulla base dei risultati, è stato condotto uno studio approfondito di un campione selezionato di 30 lavoratori. Le interviste si sono basate su una serie di domande a risposta libera sulla percezione e la prevenzione del rischio e sulle buone prassi. Ne è seguita un'attività di comunicazione con rappresentanti sindacali e della sicurezza dei lavoratori nell'ambito delle imprese di pulizia in tutta Italia, partendo dalle tre aree desunte dallo studio sul campo già svolto. I responsabili del progetto hanno altresì prodotto una guida alle buone prassi, un CD-ROM e una pubblicazione su supporto cartaceo.

I risultati del progetto sono stati inoltre pubblicizzati sui siti web dei sostenitori del progetto. Gli oltre 30 lavoratori coinvolti nello studio, nonché nell'elaborazione e nella divulgazione dei prodotti finali, hanno anche preso parte ad un incontro conclusivo tenutosi a Roma per riesaminare il progetto.

## Realizzazioni

I risultati della ricerca e del lavoro sul campo si sono tradotti in messaggi visivamente accattivanti con contenuto specifico rappresentati in 32 immagini (due per pagina) sulle 16 pagine della guida alle buone prassi. La guida è stata concepita per fornire risposte pratiche al personale sul luogo di lavoro. Le pagine sono suddivise per tipi di rischio, ciascuno contraddistinto da un diverso colore:

- blu — rischio di scivolamento;
- verde — rischio di caduta da una certa altezza;
- arancione — rischio di scossa elettrica;
- porpora — rischio chimico;
- giallo — rischio biologico;
- rosso — infortuni causati da tagli;
- grigio — rischi legati a posture scorrette e movimenti ripetitivi.

Sono state distribuite (gratuitamente) 1 000 copie della guida, le cui pagine sono trattenute da un anello in maniera da poterla agganciare alla cintola o portarla appesa al collo.

Un CD-ROM, del quale sono state ampiamente divulgate 1 000 copie in tutta Italia, riunisce i risultati del progetto. È stata infine prodotta una copia stampata dei contenuti del CD-ROM (100 copie distribuite).



### Per saperne di più

Referente: Enrico Matteo Ponti  
Via Giosuè Carducci, 10  
I-00187 Roma  
Tel. (39) 064 75 32 25  
Fax (39) 064 81 75 48

Email: [acpas@tiscali.it](mailto:acpas@tiscali.it)

## Italia

# Affrontare le percentuali di infortuni e i problemi della disabilità in agricoltura

Come nel resto dell'Europa, l'agricoltura italiana presenta una percentuale di infortuni più elevata rispetto a qualunque altro settore, edilizia compresa (7,5 % nel 2002 contro il 4,5 % per il terziario e l'industria). Negli ultimi anni, il tasso è lievemente calato, probabilmente grazie alla legislazione europea (e nazionale) in materia. Si potrebbe tuttavia obiettare che potrebbe scendere ulteriormente se vi fosse un maggiore coordinamento tra le parti sociali.

I responsabili del progetto hanno affrontato il problema fornendo informazioni sul web e promuovendo una maggiore collaborazione tra le parti interessate. In tal senso, hanno lavorato con i sette organismi principali del settore aderenti all'Agriform, di cui tre sono organizzatori di datori di lavoro e quattro rappresentano i dipendenti. Essi hanno specificamente analizzato le condizioni dei lavoratori disabili, che sinora hanno ricevuto pochissima attenzione, nonostante siano numerosi quelli occupati in agricoltura.

## Organizzatori del progetto

Agriform — Ente bilaterale nazionale per la formazione professionale nel settore agricolo

## Descrizione

Sviluppare e divulgare un protocollo tra parti sociali sulle misure preventive e la sicurezza nel settore agricolo.

## Caratteristiche del progetto

L'obiettivo del progetto era diffondere le buone prassi in agricoltura e rafforzare la consapevolezza dei rischi presenti nel settore. Collaborando con rappresentanti dei datori di lavoro e dei dipendenti, i responsabili del progetto hanno analizzato i problemi riscontrati dai lavoratori disabili, problemi che sinora paiono essere stati in larga misura trascurati.

Si è anche creato un terreno comune tra le parti sociali quale base per concordare buone prassi nei diversi processi agricoli.

## Attività svolte

Sono stati organizzati incontri per divulgare le buone prassi in varie sedi: in occasione della Fiera Millenaria di Gonzaga (Mantova), evento dedicato all'agricoltura della Bassa Padana e di particolare interesse per il settore dei bovini, nonché in occasione della Fiera del Levante di Bari, importante manifestazione organizzata in Italia meridionale, con una sezione dedicata all'agricoltura. Al progetto è stato altresì dedicato un incontro a Cagliari e una riunione analoga è stata organizzata a Roma presso una delle aziende agricole italiane di maggiore spicco (Maccarese SpA, di proprietà del gruppo Benetton). Durante l'incontro vi sono state varie dimostrazioni della sicurezza di macchinari e attrezzature agricole. A Modena si è tenuto un evento nazionale sul tema della sicurezza sul lavoro. Agli eventi, che hanno avuto visibilità sulla stampa e sulle reti televisive locali, hanno partecipato circa 500 persone.

Due gruppi di lavoro si sono occupati del contenuto tecnico dei documenti: il primo tracciava il protocollo di base; il secondo affrontava i problemi della disabilità. Nella loro valutazione sono state coinvolte circa 80 persone, prevalentemente specialisti di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) nelle aziende agricole a Cremona, Grosseto, Brindisi (a rappresentare diversi settori della produzione agricole) e Roma (specificamente in riferimento alla disabilità).

## Realizzazioni

Il prodotto principale è stato un CD-ROM (equivalente a oltre 16 000 pagine), realizzato in 10 000 copie, con numerosi collegamenti ad altri siti web pertinenti. Poiché l'agricoltura è un campo estremamente ampio, il CD-ROM si limita a quattro settori

### Agriform

#### Tipo di organizzazione

✓ Organizzazione di categoria

#### Settore

✓ Agricoltura

#### Attività

✓ Fornitura di informazioni

#### Realizzazioni

✓ CD-ROM

✓ Materiali per il web

**Bilancio totale:** 132 758 euro

**Contributo dell'agenzia:** 73 123 euro

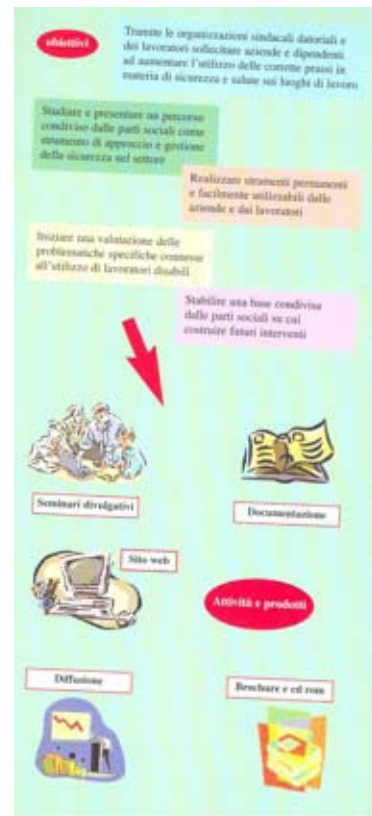
particolarmente importanti per l'agricoltura italiana e mediterranea, vale a dire la coltivazione/produzione di olive, la viticoltura, la coltivazione di sementi e l'allevamento di bestiame da latte.

Ogni dossier contiene una sintesi dei principali rischi (per esempio, quelli relativi ai macchinari, l'ambiente immediatamente circostanze e gli agenti biologici), un elenco dei compiti più importanti (come lo spostamento di animali e l'evacuazione del letame) che possono creare pericoli a livello di SSL, nonché le misure preventive e le procedure di sicurezza consigliate con esempi di buone prassi.

Vengono inoltre analizzati sette fattori di rischio specifici: ambiente di lavoro, macchinari e attrezzature, rumore, vibrazioni, agenti chimici (e pesticidi), agenti biologici e movimentazione manuale di carichi. Ciascuna di queste sezioni fornisce informazioni specifiche sul fattore di rischio, statistiche, implicazioni per la salute e traumi che ne derivano, note per datori di lavoro e dipendenti, procedure di sicurezza, liste di controllo e obiettivi di miglioramento.

Viene altresì sintetizzata e spiegata la legislazione più importante e rilevante citando testi laddove appropriato. Una sezione distinta è stata dedicata all'impiego di lavoratori disabili in aziende agricole facendo riferimento a diversi tipi di disabilità rispetto alla legislazione italiana, indicando i principali rischi per i disabili e gli ambiti più indicati per impiegarli.

È altresì prevista una sezione speciale sul sito web dell'Agriform ([www.agriform.org](http://www.agriform.org)) dedicata al progetto che contiene il CD-ROM prima descritto, una sezione dedicata a testi su diversi settori, una sezione contenente altri documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, una sezione riguardante i collegamenti ad altri siti web e una finestra di dialogo per porre domande sugli argomenti trattati.



**Per saperne di più**

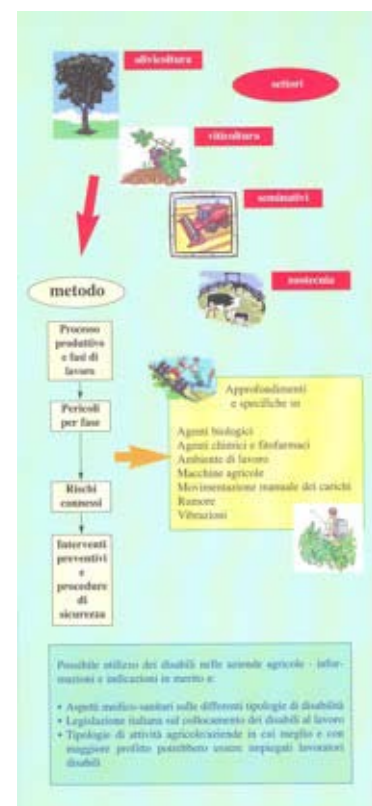
Referente: Pasquale Papiccio  
 Via Torino, 6  
 I-00184 Roma  
 Tel. (39) 06 48 90 71 84  
 Fax (39) 06 48 98 76 03

---

E-mail: [agriform.agriform@tin.it](mailto:agriform.agriform@tin.it)

---

Sito web: [www.agriform.org](http://www.agriform.org)



## Portogallo (Portugal)

# Salute sul luogo di lavoro in linea per i professionisti dell'igiene orale portoghesi

Il settore dell'igiene orale occupa un'ampia gamma di specialisti, tra cui odontoiatri, igienisti dentali, odontotecnici e assistenti, che per la maggior parte operano in microimprese, sono prevalentemente di sesso femminile e sono abitualmente esposti a rischi chimici, fisici e biologici. Vi sono inoltre fattori di stress tra cui aumento dei costi, concorrenza, pressione esercitata da pazienti e ambito familiare (ivi compresa violenza fisica), contatto con infezioni e senso di isolamento sul lavoro. La sicurezza e la salute sul lavoro (SSL) non costituiscono una componente sistematicamente affrontata nei loro studi di formazione. Il presente progetto ha utilizzato un sito web per raggiungere professionisti impegnati che non avevano potuto beneficiare di metodi di formazione più convenzionali per migliorarne la conoscenza e la comprensione della sicurezza e della salute sul lavoro.

## Organizzatori del progetto

Università di Coimbra — Facoltà di medicina  
 Organizzazioni partner  
 Ordine dei medici dentisti

## Descrizione

Promuovere la salute e la sicurezza per i professionisti dell'igiene orale attraverso un sito web.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto riguardava la sicurezza e la salute sul lavoro nel settore portoghese dell'odontoiatria e dell'odontotecnica, nel quale i rischi a livello di SSL sono spesso sottovalutati o poco compresi e il personale è per la maggior parte costituito da donne che operano in microimprese. Il progetto ha cercato di sviluppare un sito web per i professionisti dell'igiene orale: odontoiatri, igienisti dentali, odontotecnici e assistenti. Lo scopo del progetto era risolvere problemi organizzativi e logistici utilizzando la nuova tecnologia. Tra i problemi posti dall'utilizzo di metodi convenzionali figurano la mancanza di tempo, i costi e gli spostamenti. Creando un sito web, l'intento dei responsabili del progetto era quello di fornire informazioni e sostegno immediatamente disponibili al fine di migliorare la comprensione dei temi della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL), nonché ridurre l'esposizione ai pericoli presenti sul luogo di lavoro.

## Attività svolte

È stato sviluppato un sito web facilmente accessibile collegato al sito principale dell'Ordine dei dentisti portoghesi. Il sito è stato specificamente concepito per i professionisti dell'igiene orale (odontoiatri, igienisti dentali, odontotecnici e assistenti) che operano prevalentemente in piccole imprese nel settore privato. Il progetto è stato lanciato in occasione dell'assemblea annuale dell'Ordine dei dentisti portoghesi nel novembre 2003 (uno degli principali eventi legati alla salute del paese al quale

### Università di Coimbra Facoltà di medicina

#### Tipo di organizzazione

✓ Istituto superiore di istruzione

#### Settore

✓ Odontoiatria e odontotecnica

#### Attività

✓ Fornitura di informazioni

#### Realizzazioni

✓ Sito web

**Bilancio totale:** 37 724 euro

**Contributo dell'agenzia:** 22 257 euro



partecipa un folto pubblico). All'arrivo, a tutti i partecipanti è stato distribuito un pieghevole promozionale. Altri due pieghevoli sono stati successivamente distribuiti con il bollettino mensile inviato ai 5 000 aderenti all'Ordine, seguiti poi da due mailing di aggiornamento.

Il sito web è stato formalmente lanciato nel luglio 2004 presso la Scuola medica dell'università di Coimbra, avvenimento che ha avuto visibilità sulla stampa locale. Il progetto è stato ampiamente sostenuto dall'Ordine dei dentisti portoghesi, il che gli ha permesso di proseguire oltre il periodo di finanziamento. Si è inoltre previsto che sicurezza e salute sul lavoro fossero anche all'ordine del giorno della successiva assemblea annuale dell'Ordine.

## Realizzazioni

Il sito web (<http://www.ond.pt/shst>) offre un'ampia gamma di informazioni sulla sicurezza e la salute sul lavoro tra cui: legislazione in materia di SSL, rischi potenziali della professione, modalità per identificarli e attuare misure preventive, principali disturbi professionali relativi alla professione, forum di discussione, sistema in linea per la segnalazione di infortuni sul lavoro, collegamenti utili e funzione di ricerca. Il sito web è stato reso liberamente accessibile, fuorché la sezione di segnalazione in linea e il forum di discussione. Il sito era disponibile unicamente in portoghese, ma nella fase successiva alla realizzazione del progetto ne era prevista la traduzione.

Tra le attività promozionali vi è stato il lancio del progetto e il suo pieghevole di accompagnamento di una pagina (3 500 copie, A4, a colori, in portoghese), nonché due pieghevoli di due pagine (5 000, A5, a colori, in portoghese).



### Per saperne di più

Referente: António José Vilar Queirós  
 Instituto de Higiene e Medicina Social  
 Faculdade de Medicina  
 Rua Larga  
 P-3004-504 Coimbra  
 Tel. (351) 239 85 77 00  
 Fax (351) 239 82 32 36

E-mail: [aqueiros@dgeei.uc.pt](mailto:aqueiros@dgeei.uc.pt)

Sito web: [www.ond.pt/shst](http://www.ond.pt/shst)

## Portogallo (Portugal)

# Promozione in linea della sicurezza nelle PMI del settore edile ed energetico

I lavoratori del settore edile ed energetico sono esposti ad un'ampia serie di pericoli come l'esecuzione di lavori ad altezze elevate e gli effetti di rumore, vibrazioni e sostanze chimiche. Per varie ragioni, tra le quali una è la scarsa formazione, essi spesso ignorano le buone prassi concordate in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro quali l'utilizzo corretto di abbigliamento protettivo e attrezzature. Ciò è particolarmente vero per quelli che lavorano nelle PMI. Il presente progetto si è pertanto concentrato sul tentativo di ridurre il numero di infortuni promuovendo la valutazione di rischio e l'identificazione dei potenziali pericoli da parte dei datori di lavoro (in linea con la legislazione europea e nazionale). Esso ha anche ricercato il sostegno dei datori di lavoro per la creazione di una guida in linea alle buone prassi nell'ambito di un servizio di consulenza in linea fornito dalle stesse aziende.

### Organizzatori del progetto

ISQ — Instituto de Soldadura e Qualidade (Istituto di saldatura e qualità)

### Organizzazioni partner

AECOPS — Associação de Empresas de Construção e Obras Públicas (Associazione delle imprese di costruzione e opere pubbliche)

APIRAC — Associação Portuguesa da Indústria de Refrigeração e Ar Condicionado (Associazione portoghese dell'industria della refrigerazione e del condizionamento)

### Descrizione

Creare una comunità virtuale di PMI nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro.

### Caratteristiche del progetto

Il presente progetto ha identificato due campi a rischio di infortuni in cui generalmente si riscontra una mancanza di investimenti in formazione, vale a dire l'edilizia e l'energia (refrigerazione e condizionamento). I responsabili del progetto hanno dunque cercato di contribuire alla riduzione del numero di infortuni sul lavoro in tali settori creando uno strumento per identificare i rischi esistenti (autodiagnosi) e sfruttando i contributi offerti da ogni datore di lavoro per creare una rete in linea di buone prassi da inserire nell'ambito di un sistema di consulenza in linea permanente messo a disposizione dalle stesse aziende, valido strumento per lo scambio di buone prassi efficaci.

A livello operativo, il progetto ha cercato di incoraggiare le PMI a partecipare ad un approccio integrato alla sicurezza e alla salute sul lavoro che comportasse prevenzione e interventi sostenibili in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi basandosi su tre ambito complementari: prevenzione, istruzione e sensibilizzazione.

### Attività svolte

Le principali attività dei responsabili del progetto sono state la creazione di uno strumento di analisi dei rischi per i settori identificati, nonché di uno sito web e un CD-ROM di supporto. Nel settembre 2004 è stato organizzato un primo seminario prevalentemente inteso a sensibilizzare il pubblico al valore sul campo dello strumento di analisi dei rischi. Ai 30 partecipanti provenienti da 30 diverse PMI è stato chiesto di compilare questionari volti a verificarne l'interesse a partecipare alla fase successiva del progetto. I partecipanti hanno ricevuto una versione di prova del CD-ROM e la guida stampata.

Nella fase successiva si è testato lo strumento diagnostico in collaborazione con le persone coinvolte nell'analisi dei rischi nel settore dell'edilizia civile e dei lavori pubblici. Infine, 10 persone hanno utilizzato lo strumento per eseguire un'analisi dei rischi sul posto di lavoro e hanno espresso una valutazione dell'esperienza rispondendo ad un questionario.

#### ISQ — Instituto de Soldadura e Qualidade

##### Tipo di organizzazione

- ✓ Associazione privata senza scopo di lucro
- ✓ Fornitori di servizi tecnici e di ricerca e sviluppo

##### Settore

- ✓ Edilizia e riscaldamento, ventilazione

##### Attività

- ✓ Ricerca e seminari

##### Realizzazioni

- ✓ Sito web
- ✓ CD-ROM
- ✓ Materiale promozionale

**Bilancio totale:** 60 888 euro

**Contributo dell'agenzia:** 36 533 euro



In ottobre si è tenuto un secondo seminario (mezza giornata) per presentare il progetto e i suoi prodotti, nonché per pianificarne la valutazione finale, giudicarne la trasferibilità e concordare il seguito da dare a tutti i prodotti sviluppati una volta concluso il periodo di realizzazione del progetto. Con il feedback degli utilizzatori è stato anche possibile eseguire un'analisi SWOT i cui risultati sono stati:

- punti forti: lo strumento di analisi dei rischi è intuitivo e facile da utilizzare;
- punti deboli: è difficile tenerne aggiornati i contenuti;
- opportunità: requisiti del mercato e legislazione corrente;
- minacce: la prosecuzione dipende dall'ottenimento di un modello di finanziamento che ne garantisca la sostenibilità.



## Realizzazioni

I responsabili del progetto hanno creato un sito web (<http://www.institutovirtual.pt/id/@risco>) che analizza tutti gli aspetti della prevenzione, dell'istruzione e della conoscenza della sicurezza nel settore edile attraverso le sue varie funzionalità:

- esecuzione di un'analisi del rischio di infortunio con uno strumento che prevede le situazioni più comuni sul campo e fornisce una lista di controllo delle misure di prevenzione adeguate (è anche possibile memorizzare le analisi per creare una base storica di dati);
- scambio di buone prassi attraverso il forum di discussione;
- consultazione in linea di uno specialista della sicurezza;
- consultazione della legislazione in materia di sicurezza.

È stato inoltre prodotto «@Risco», un CD-ROM contenente il materiale statico disponibile nel sito web, che consente l'accesso non in linea alla documentazione normativa di riferimento, al glossario, alle liste di controllo e allo strumento di analisi dei rischi, nonché una guida (disponibile in formato PDF) al sito web. Sono stati altresì prodotti un pieghevole e un poster a fini promozionali.



### Per saperne di più

Referente: Catarina Miranda  
 Av. Eng. Valente de Oliveira, Lt 19 — Tagus Park  
 P-2781-951 Oeiras  
 Tel. (351-21) 423 40 00  
 Fax (351-21) 422 81 28

E-mail: [cimiranda@isq.pt](mailto:cimiranda@isq.pt)

Sito web: [www.isq.pt](http://www.isq.pt)

## Spagna (España)

# Manipolazione sicura di sostanze chimiche nel settore del mobile in legno

Le sostanze chimiche più comunemente utilizzate nella produzione di mobili in legno sono solventi non volatili come colle, vernici e coloranti. La manipolazione di tali prodotti tende a comportare due tipi di rischi: inalazione di vapori organici e contatto con la cute. Con il presente progetto, i partner si prefiggevano di collaborare con le PMI della regione andalusa della Spagna per diffondere la consapevolezza dei rischi derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici nel settore del mobile e promuovere una corretta gestione ambientale. Ciò ha comportato l'elaborazione di un manuale di buone prassi, la ricerca e la raccomandazione di prodotti di finitura alternativi per i mobili che non siano nocivi per la salute umana o per l'ambiente e il miglioramento della gestione dei rifiuti.

## Organizzatori del progetto

CEMER — Consorcio Escuela de la Madera de la Junta de Andalucía (Consorzio scuola della lavorazione del legno della giunta di Andalusia)

## Organizzazioni partner

ENKEN — Servicios de Prevención (Servizi di prevenzione)

CEAM — Confederación de Empresas Andaluzas de la Madera (Confederazione delle imprese andaluse di lavorazione del legno)

## Descrizione

Promuovere la prevenzione dei rischi e la gestione ambientale: concetti compatibili utilizzando prodotti chimici nel settore del mobile.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava la promozione delle migliori prassi per la manipolazione e l'utilizzo delle sostanze chimiche nel settore del mobile attraverso l'uso di poster, materiali scritti ed elettronici e seminari. In particolare, i responsabili del progetto si prefiggevano di promuovere l'impiego di prodotti di finitura alternativi per i mobili che non fossero nocivi per la salute umana o per l'ambiente, migliorare la gestione dei rifiuti per ridurre al minimo i rischi sul luogo di lavoro e contribuire a sensibilizzare coloro che entrano in contatto con prodotti chimici all'importanza di adottare misure di prevenzione adeguate.

## Attività svolte

Sono stati ideati un logo e uno slogan per il progetto («Se investiamo nell'ambiente, nel legno e nelle industrie chimiche, ci assicuriamo il futuro»). Dopo il lancio in occasione di una conferenza stampa, è stata inviata una mailing a 700 aziende del settore del mobile in Andalusia e associazioni di categoria che rappresentano il comparto. È stato inoltre inviato un questionario a 100 imprese del settore del mobile (tutte PMI con meno di 100 addetti, il 95 % delle quali con meno di 30) e si è chiesto a circa 200 distributori in tutta la Spagna di fornire informazioni sui prodotti alternativi disponibili sul mercato (il 10 % ha risposto fornendo le informazioni richieste). Sono stati altresì inviati questionari sui prodotti chimici ad esperti del settore e sono state condotte ricerche proprie.

I risultati di tutte queste attività, unitamente ad un manuale di buone prassi, hanno costituito la base per quattro seminari organizzati a Lucena (Córdoba), Mancha Real (Jaen), Pilas (Sevilla) e Sanlúcar de Barrameda (Cadiz), ai quali hanno partecipato complessivamente 131 persone. I manuali sono stati successivamente inviati ad associazioni rappresentative andaluse, sindaca-

### CEMER — Consorcio Escuela de la Madera de la Junta de Andalucía

#### Tipo di organizzazione

- ✓ Centro pubblico di formazione per il settore della lavorazione del legno

#### Settore

- ✓ Produzione di mobili in legno

#### Attività

- ✓ Seminari e attività promozionale

#### Realizzazioni

- ✓ Poster
- ✓ Pieghievole
- ✓ Manuale
- ✓ Seminari

**Bilancio totale:** 67 419 euro

**Contributo dell'agenzia:** 40 451 euro



ti, al dipartimento per la salute e la sicurezza sul lavoro dell'amministrazione andalusa, nonché ad organizzazioni nazionali coinvolte in tali temi.

## Realizzazioni

I partner del progetto hanno prodotto: 500 poster (con logo e slogan del progetto), un pieghevole (3 000 copie) che descrive il contenuto del progetto e il manuale (cfr. più avanti) e un altro (1 000 copie) con il programma del seminario, informazioni in merito al progetto sulla pagina web del CEMER (accesso gratuito), un manuale di buone prassi (1 000 copie) contenente schede pratiche dei prodotti chimici e un CD-ROM con una presentazione dei principali risultati dei sondaggi, il contenuto del progetto e un'introduzione al manuale.

Il manuale vero e proprio consta di tre parti principali.

La parte A descrive la situazione delle aziende del settore in riferimento all'utilizzo di prodotti chimici, ai principali rischi e infortuni e alle azioni per affrontare meglio la prevenzione e la gestione ambientale, tra cui le buone prassi già introdotte o applicabili. La parte B fornisce dati sui prodotti chimici, nonché schede di sicurezza e informazioni teoriche sulle sostanze pericolose e i rischi presenti nel settore. La parte C contiene schede informative pratiche sulle sostanze chimiche maggiormente utilizzate nel settore.

Tra le varie realizzazioni vi sono anche una documentazione fotografica e un comunicato stampa del lancio, una mailing effettuata alle aziende con un poster e un pieghevole, le mailing effettuate ai distributori di prodotti chimici e agli esperti del campo, nonché seminari.



### Per saperne di più

Referente: Araceli Cabello Jiménez  
 C/ Ronda de la Manga, 8  
 E-14913 Encinas Reales (Córdoba)  
 Tel. (34) 957 59 82 97  
 Fax (34) 957 59 84 43

E-mail: [acj@cemer.es](mailto:acj@cemer.es)

Sito web: [http://www.cemer.es/cemer/proyectos/p\\_proyectos.htm](http://www.cemer.es/cemer/proyectos/p_proyectos.htm)

## Spagna (España)

# Rischi professionali per le lavoratrici del settore metalmeccanico

Alcuni pericoli presenti sul luogo di lavoro, come il sollevamento di carichi pesanti e l'esposizione a sostanze chimiche, sono meglio compresi e maggiormente riconosciuti di altri, segnatamente quelli relativi alla salute mentale come lo stress. A Valencia, la federazione delle imprese metalmeccaniche ha richiamato l'attenzione, attraverso attività di formazione e pubblicazioni, su ciò che ha definito «nuovi rischi professionali» e sui modi in cui soprattutto le donne ne sono colpite. Tra questi figurano bullismo, intimidazione, violenza sul posto di lavoro, ansia, depressione e stress, tutti ambiti poco compresi o trascurati in passato e nei quali i livelli di consapevolezza sono relativamente bassi. Il progetto si prefiggeva di sensibilizzare aziende, dipendenti e la società nel suo complesso al fine di sviluppare un codice etico per dirigenti e dipendenti, nonché attuare corsi di formazione che offrissero soluzioni concrete.

## Organizzatori del progetto

Femeval — Federación Empresarial Metalúrgica Valenciana (Federazione delle imprese metallurgiche di Valencia)

## Descrizione

Identificare i nuovi rischi professionali nel settore metalmeccanico: strategie preventive nelle PMI in un'ottica di genere.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto riguardava la sensibilizzazione ai temi relativi alla salute e alla sicurezza delle lavoratrici nel settore metalmeccanico, e segnatamente ai «nuovi rischi professionali» in relazione a problemi quali bullismo, intimidazione, violenza sul luogo di lavoro, ansia, depressione e stress. Esso ha inoltre approfondito come tali rischi possano essere ridotti al minimo ipotizzando interventi preventivi e soluzioni.

Le finalità del progetto erano:

- prevenire i «nuovi rischi professionali» nelle PMI del settore metalmeccanico;
- integrare la «prospettiva di genere» nell'affrontare tali rischi;
- elaborare un codice etico appropriato ai rapporti di lavoro contemporanei;
- attuare modelli di gestione che prevenivano e sradichino i «nuovi rischi professionali»;
- formare esperti che affrontino tali problemi e forniscano soluzioni;
- sensibilizzare maggiormente aziende, lavoratori e società nel suo complesso in merito alle loro cause e conseguenze.

## Attività svolte

È stata prodotta una guida alle buone prassi rivolta alle PMI e al loro personale, agli organismi pubblici, alle istituzioni e alle organizzazioni del lavoro, nonché ai professionisti della sicurezza e della salute sul lavoro interessati all'argomento.

È stato creato un corso (a Valencia) per formare persone che potessero promuovere la prevenzione dei «nuovi rischi professionali» delle lavoratrici, preparare i responsabili di tale campo all'interno delle rispettive aziende e, in generale, integrare la prospettiva di genere nella sicurezza e nella salute sul lavoro. Il corso di 150 ore è stato suddiviso nelle seguenti unità:

- introduzione alla teoria, all'analisi e alla prospettiva di genere;
- comunicazione interpersonale e di gruppo;
- aspetti legali dei nuovi rischi professionali;
- prevenzione dei nuovi rischi professionali;
- definizione, descrizione e analisi dei nuovi rischi professionali;
- risoluzione dei conflitti e contrattazione;
- applicazione pratica della prospettiva di genere alla prevenzione dei nuovi rischi professionali.

Tutte le PMI (circa 3 000) aderenti alla Femeval sono state invitate a partecipare al corso e 25 persone (15 donne e 10 uomini) hanno presentato domanda e l'hanno concluso. È stato prodotto un opuscolo di sintesi della guida.

### Femeval — Federación Empresarial Metalúrgica Valenciana

#### Tipo di organizzazione

- ✓ Federazione di categoria

#### Settore

- ✓ Metalmeccanica

#### Attività

- ✓ Formazione

#### Realizzazioni

- ✓ Guida
- ✓ Pieghevole
- ✓ Formazione
- ✓ Conferenza

**Bilancio totale:** 128 458 euro

**Contributo dell'agenzia:** 77 036 euro

In occasione di una conferenza stampa si è presentato il progetto ai principali mezzi di comunicazione di Valencia ed è stata organizzata una conferenza conclusiva, alla quale hanno partecipato circa 100 persone, per illustrare e divulgare le attività, i prodotti del progetto e la sua filosofia, e in occasione della quale Marie-France Hirigoyen, specialista di molestie sul luogo di lavoro, ha presentato uno speciale intervento in veste di ospite. Una versione di tale intervento, tradotto dal francese in spagnolo con gli adeguamenti editoriali del caso, è stata poi distribuita ed è disponibile su supporto cartaceo o in Internet ([www.femeval.es](http://www.femeval.es)).



## Realizzazioni

I responsabili del progetto hanno pubblicato il testo «Guida alle buone prassi per la prevenzione dei nuovi rischi professionali in un'ottica di genere», guida che contiene quanto segue:

- introduzione;
- concetti, definizione dell'approccio di genere, prevenzione e nuovi rischi professionali;
- quadro legale e politico di base;
- quadro teorico di prevenzione dei nuovi rischi professionali con un approccio di genere;
- definizione di un codice etico per buone prassi nella prevenzione dei nuovi rischi professionali con un approccio di genere;
- proposta metodologica per sviluppare buone prassi nella prevenzione dei nuovi rischi professionali con un approccio di genere;
- bibliografia;
- glossario;
- allegati:
  - metodo ISTAS21;
  - modalità per adeguare uno strumento di prevenzione che integri l'approccio di genere.



Delle 5 000 copie della guida su carta, circa 100 sono state distribuite alla stampa e al pubblico e 4 000 sono state inviate a PMI e ai principali aderenti alla Femeval del settore metalmeccanico. Altre 400 sono state inviate a istituzioni pubbliche che operano nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL), sindacati e altre istituzioni. La guida è anche disponibile sulla homepage della Femeval ([www.femeval.es](http://www.femeval.es)) in formato PDF.

È stato altresì prodotto un opuscolo dal titolo «Prevenzione dei nuovi rischi professionali in un'ottica di genere» che sintetizza la guida, di cui sono state stampate 10 000 copie, per la maggior parte distribuite con la guida vera e propria. Ulteriori copie sono reperibili presso la Femeval o sul sito [www.femeval.es](http://www.femeval.es)

### Per saperne di più

Referente: Alejandro Soliveres Montañés  
 Edificio Femeval — Avda. Blasco Ibañez, 127  
 E-46022 Valencia  
 Tel. (34) 963 71 97 61  
 Fax (34) 963 71 97 13

E-mail: [imicolau@femeval.es](mailto:imicolau@femeval.es); [mtcamps@femeval.es](mailto:mtcamps@femeval.es)

Sito web: [www.femeval.es](http://www.femeval.es)

## Spagna (España)

# Formazione in materia di sicurezza per lavoratori immigranti

I lavoratori immigranti vengono spesso ingaggiati per i lavori più pericolosi e sono esposti ad un livello elevato di rischio senza essere adeguatamente formati agli aspetti pertinenti della sicurezza e della salute sul lavoro. Il presente progetto ha fornito materiali formativi su DVD in arabo, inglese, francese, rumeno e spagnolo e si rivolgeva agli stessi lavoratori immigranti e ai responsabili del loro reclutamento e della loro sicurezza. La formazione ha coperto tre ampie categorie: pericoli nel settore edile, utilizzo di carrelli elevatori e rischi nel settore agricolo.

## Organizzatori del progetto

Fremap — Mutua de Accidentes de Trabajo y Enfermedades Profesionales de la Seguridad Social (Mutua per gli infortuni sul lavoro e le invalidità professionali della previdenza sociale)

## Organizzazioni partner

Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (Istituto nazionale della sicurezza e dell'igiene sul lavoro)

## Descrizione

Organizzare un sistema completo di formazione per la prevenzione dei rischi professionali: serie rossa.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto intendeva affrontare le esigenze a livello di sicurezza e salute sul lavoro dei lavoratori immigranti, che sono spesso trascurati dai datori di lavoro e possono essere ulteriormente sfavoriti da lingua e cultura. Esso si prefiggeva di produrre materiale formativo su DVD per rafforzare la consapevolezza dei rischi professionali nel settore edile e agricolo e nell'utilizzo di carrelli elevatori, visto l'ampio numero di immigranti che operano in questi campi specifici. Di conseguenza, il materiale è stato prodotto in arabo e rumeno, oltre che in inglese, francese e spagnolo.

## Attività svolte

Il lavoro dei responsabili del progetto si è concentrato sullo sviluppo di tre DVD. Durante la fase di produzione sono state organizzate tavole rotonde con varie aziende che hanno contribuito ai contenuti e alla verifica del materiale.

Si è inoltre richiesto il feedback non solo di esperti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, ma anche di lavoratori del settore edile e agricolo e operatori di carrelli elevatori.

La seconda fase del progetto si è articolata in una serie di seminari per presentare i prodotti e modificarli ulteriormente. Si è tenuto un seminario per ciascuno dei settori di riferimento e uno per i dirigenti di medio livello responsabili della prevenzione dei rischi nelle aziende più grandi. Specialisti dell'istituzione partner e di aziende private hanno garantito la qualità finale del prodotto e stilato indicazioni per il suo utilizzo. Tale fase ha anche comportato lo sviluppo di strumenti di comunicazione interattivi basati su un gioco televisivo spagnolo.

È stato trasmesso un comunicato stampa a mezzi di comunicazione nazionali e specializzati in Spagna nel quale si richiamava l'attenzione sul valore dei DVD come strumenti formativi e, in occasione di una successiva conferenza stampa, è stata resa disponibile una documentazione esplicativa per la stampa. Erano previste ulteriori attività di comunicazione.

## Realizzazioni

Sono stati prodotti tre DVD messi gratuitamente a disposizione di tutte le aziende associate del settore (per i dettagli è possibile consultare i siti web). Il materiale di accompagnamento contiene una breve descrizione dei contenuti e le istruzioni per l'uso del prodotto.

Il materiale è visualizzabile in cinque lingue: arabo, inglese, francese, rumeno e spagnolo. Una volta selezionata la lingua, compaiono indicatori per almeno cinque argomenti. I sottomenu coprono grossomodo 15 punti che spiegano i contenuti attraverso un filmato. Ogni DVD può essere sfogliato in circa 30 minuti, esclusa la sezione contenente gli esercizi interattivi. Esso è studiato sia per la formazione di gruppo che per quella individuale e tratta:

- rischi nel settore edile: lavoro ad altezze elevate (protezione di gruppo, ponteggi e scale manuali), movimentazione manuale di carichi, attrezzi manuali, macchinari e veicoli, fosse e scavi, impianti elettrici e segnaletica;
- utilizzo di carrelli elevatori: restrizioni per l'uso, guida, carico e scarico, trasporto, manutenzione delle attrezzature, carica di batterie e norme di guida;
- agricoltura e pesca: rischi nella movimentazione di macchinari agricoli, trattori, concimi e fertilizzanti, manipolazione di pesticidi, zone confinate, zoonosi e lavoro sul campo.

#### Per saperne di più

Referente: José Ángel Fernando Pablo  
Carretera Pozuelo, 61  
E-28220 Majadahonda  
Tel. (34) 916 26 55 03  
Fax (34) 915 81 21 42

E-mail: [Fernando\\_Pablo@fremap.es](mailto:Fernando_Pablo@fremap.es)

Sito webs:  
[www.fremap.es](http://www.fremap.es)  
[www.mtas.es/insht](http://www.mtas.es/insht)

## Svezia (Sverige)

# Prevenzione degli infortuni nelle PMI svedesi operanti nel settore della produzione del legno

In Svezia, il settore del legno è quello che registra il maggior numero di infortuni e mancano conoscenze sui temi legati all'ambiente di lavoro e le soluzioni adottabili nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL). Molti infortuni si verificano durante l'uso di macchinari come seghe circolari, piallatrici e fresatrici, talvolta perché sono protette in maniera inadeguata. Il costo degli infortuni è elevato sia in termini di sofferenza individuale che a livello di onere economico per la società. La maggior parte delle piccole imprese industriali non dispone di alcun sistema di «gestione sistematica dell'ambiente di lavoro». Lo scopo del presente progetto era garantire che le aziende partecipanti acquisissero una migliore comprensione di tali aspetti e gli strumenti per creare un «ambiente di lavoro improntato alla prevenzione». A lungo termine, ciò consentirà anche di ridurre gli infortuni sul lavoro nello specifico settore analizzato.

## Organizzatori del progetto

Arbio AB/TMF (Trä- och möbelindustriförbundet och Skogs och träfacket)

## Descrizione

Prevenire gli infortuni nelle piccole imprese del settore della lavorazione del legno aderenti all'Arbio AB/TMF in Svezia.

## Caratteristiche del progetto

Il progetto intendeva ridurre a lungo termine il numero di infortuni sul lavoro nel settore svedese della lavorazione del legno promuovendo la consapevolezza di ciò che crea un ambiente di lavoro corretto. Offrendo un programma di formazione, i responsabili del progetto hanno cercato di destare l'interesse dei datori di lavoro e dei dipendenti per la gestione dell'ambiente di lavoro. La formazione avrebbe consentito ai partecipanti di procedere ad una «gestione sistematica dell'ambiente di lavoro», in ciò comprendendo valutazione di rischio, routine di gestione e misure preventive. Un aspetto importante è stato l'analisi degli infortuni e delle situazioni pericolose per prevenire futuri incidenti. Il progetto si rivolgeva alle piccole imprese (tutte quelle partecipanti avevano meno di 50 addetti). Il programma di formazione era gratuito.

## Attività svolte

I responsabili del progetto hanno tenuto 20 corsi in materia di sicurezza e salute sul lavoro basati sul principio «Inga skador i jobbet» («No agli infortuni sul lavoro») ispiratore del loro programma di formazione esistente. Il programma di formazione si è concentrato sulle buone prassi e sulla riduzione al minimo dei rischi derivanti dall'uso di macchinari. Durante il periodo di realizzazione del progetto, complessivamente 191 persone hanno completato il programma, che era studiato affinché vi partecipassero contemporaneamente un datore di lavoro e un dipendente di ciascuna impresa. Laddove possibile, ogni gruppo era composto da cinque o sei aziende. Ciascun corso si basava su quattro o cinque incontri per discutere vari argomenti legati all'ambiente di lavoro.

I corsi sono stati organizzati sul luogo di lavoro delle aziende partecipanti. Solitamente, i partecipanti hanno visitato unità di produzione e discusso gli aspetti dell'ambiente di lavoro sul posto. Nel periodo intercorrente tra una lezione e l'altra (periodo di una durata compresa tra una e tre settimane), i partecipanti avevano compiti da svolgere singolarmente in merito ai quali dovevano riferire in occasione dell'incontro successivo. Il compito assegnato dopo il primo incontro riguardava l'approfondimento e la segnalazione di infortuni e situazioni pericolose verificatisi nelle rispettive aziende. Lo scopo era promuovere un sistema di segnalazione degli infortuni e prevenire futuri incidenti analoghi.

Gli argomenti legati alla sicurezza e alla salute sul lavoro (SSL) all'ordine del giorno, talvolta su richiesta dei partecipanti, hanno sempre incluso rumore, polveri di legno, rischi derivanti da macchinari, informazioni sulla marcatura CE e modalità per acquistare macchinari sicuri. Alla fine del programma di formazione, la maggior parte delle aziende aveva introdotto una gestione

### Arbio AB/TMF

#### Tipo di organizzazione

- ✓ Associazione di datori di lavoro del settore della lavorazione del legno

#### Settore

- ✓ Legno

#### Attività

- ✓ Formazione

#### Realizzazioni

- ✓ Corsi
- ✓ CD-ROM
- ✓ Materiali promozionali

**Bilancio totale:** 79 887 euro

**Contributo dell'agenzia:** 47 932 euro



sistematica dell'ambiente di lavoro secondo la legislazione svedese, aveva analizzato il proprio ambiente di lavoro, aveva eseguito una valutazione di rischio, aveva deciso gli interventi prioritari e aveva predisposto un piano di prevenzione dei rischi.

Circa 20 rappresentanti sindacali per la sicurezza (del sindacato svedese per il settore della lavorazione del legno e della silvicoltura) hanno partecipato ad una sessione di formazione speciale per proporre il programma di formazione ai lavoratori. Otto sono successivamente stati leader attivi.

## Realizzazioni

Sono stati organizzati 20 corsi in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL) per 191 partecipanti.

In collaborazione con l'Istituto nazionale per la vita lavorativa sono stati raccolti filmati già esistenti per produrre un CD-ROM (1 000 copie) riguardante gli aspetti dell'ambiente di lavoro nel settore della produzione del legno. Temi quali sicurezza dei macchinari, polveri di legno, rumore, procedure di pulizia e soluzioni ai problemi sono trattati con testo e brevi video. Il prodotto era destinato ad essere distribuito gratuitamente alle aziende partecipanti e le relative associazioni ed è stato presentato a Goteborg in occasione della fiera tecnica e del legno ivi viene organizzata (mostrato permanentemente su uno schermo al plasma).

Tra i materiali promozionali realizzati per il programma di formazione e il CD-ROM figurano:

- un articolo contenuto in una circolare pubblicata dal Comitato per l'ambiente di lavoro del settore svedese della produzione del legno (900 copie distribuite);
- incontri con aziende al fine di stimolarne l'interesse per il programma di formazione;
- pieghevole distribuito da rappresentanti sindacali per la sicurezza in visita alle varie aziende (900 copie prodotte);
- modulo di richiesta del CD-ROM;
- informazioni sui siti [www.traindustrin.org](http://www.traindustrin.org) e [www.skogsindustrierna.org](http://www.skogsindustrierna.org);
- poster e distribuzione di pieghevoli ed elenchi di referenti regionali in occasione della fiera di Goteborg.

### Per saperne di più

Referente: Leif G. Gustafsson

CP 16006

S-103 21 Stoccolma

Tel. (46-8) 762 72 50

Fax (46-8) 611 60 25

E-mail: [bo-ingemar.johansson.fk@skogstrafacket.org](mailto:bo-ingemar.johansson.fk@skogstrafacket.org)

Sito web:

[www.traindustrin.org](http://www.traindustrin.org)

[www.skogsindustrierna.org](http://www.skogsindustrierna.org)

## Paesi Bassi (Nederland)

# Prevenzione dei rischi per l'assicurazione delle piccole imprese

Nei Paesi Bassi, le piccole e medie imprese costituiscono la maggioranza delle aziende in qualsiasi settore o categoria professionale; nel complesso vi sono 345 000 aziende con un numero di addetti compreso tra 1 e 100. Nel paese, le compagnie di assicurazione hanno iniziato ad interessarsi al settore della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) e propongono a molte di tali imprese politiche in materia di infortuni che comportano la responsabilità dei datori di lavoro. Di conseguenza, le compagnie di assicurazione stanno incoraggiando le aziende loro clienti a migliorare i loro risultati a livello di sicurezza e salute. Tuttavia, nel tentativo di aiutare le PMI a ridurre al minimo i loro rischi, hanno incontrato grandi difficoltà nel reperire informazioni appropriate in materia di SSL. Per rispondere a tale esigenza, i responsabili del progetto hanno sviluppato un sito web con informazioni pratiche e dettagliate in merito a infortuni sul lavoro e patologie professionali, valutazioni di rischio e misure preventive in circa 300 categorie di aziende e 500 occupazioni.

### Organizzatori del progetto

Verbond van Verzekeraars (Associazione delle assicurazioni olandesi)

### Organizzazioni partner

TNO Arbeid

NCvB — Nederlands Centrum voor Beroepsziekten (Centro olandese per le patologie professionali)

### Descrizione

Creare un sito Internet per la prevenzione delle patologie professionali e delle malattie associate al lavoro.

### Caratteristiche del progetto

Il progetto intendeva rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei rischi e delle patologie professionali degli assicuratori (responsabilità) consentendo loro di formulare valutazioni di rischio migliori e offrire una migliore consulenza alle aziende.

Esso si prefiggeva anche di sensibilizzare ulteriormente categorie professionali e industrie in generale e PMI in particolare. I responsabili del progetto hanno creato un sito web accessibile senza sottoscrizione contenente informazioni pratiche e dettagliate su tutti i rischi e le patologie professionali, nonché le misure preventive attuabili, sito concepito come punto di riferimento per assicuratori e aziende affinché potessero accedere rapidamente a informazioni pratiche. Sono altresì presenti statistiche riepilogative dei congedi per malattia e dei redditi dei beneficiari di assicurazioni per invalidità ripartiti per settore.

### Attività svolte

È stata predisposta una presentazione formale delle proposte in collaborazione con il ministero degli Affari sociali e il punto focale dei Paesi Bassi per la salute e la sicurezza AP-NL. Sono stati organizzati otto laboratori ai quali hanno partecipato oltre 100 rappresentanti di piccole e medie imprese durante i primi quattro mesi del 2004 in diversi luoghi dei Paesi Bassi. Lo scopo dei laboratori era individuare le informazioni necessarie per prevenire o ridurre rischi e patologie professionali. Ogni laboratorio è durato circa due ore e mezza.

È stato diffuso un comunicato stampa a livello nazionale e anche specificamente rivolto ai datori di lavoro delle PMI. Si è tenuto un laboratorio per il settore assicurativo ed è stato pubblicato un articolo sulla rivista quindicinale «Verzekerd!» dell'organizzazione (3 000 abbonamenti) volto a incoraggiare assicuratori e mediatori a utilizzare il sito web, specialmente durante le visite a potenziali clienti, per stabilire le condizioni delle polizze e le misure preventive necessarie per la valutazione di rischio.

#### Verbond van Verzekeraars

##### Tipo di organizzazione

✓ Organismo di categoria

##### Settore

✓ Assicurazione

##### Attività

✓ Ricerca, laboratori e creazione di materiali per il web

##### Realizzazioni

✓ Sito web

**Bilancio totale:** 272 274 euro

**Contributo dell'agenzia:** 80 000 euro

## Realizzazioni

È stato prodotto un sito web accessibile senza sottoscrizione di 2 000 pagine nel quale sono contenute informazioni sui rischi e le patologie professionali, oltre che la loro prevenzione, per circa 125 categorie di aziende e 500 occupazioni, che nel complesso coprono circa 2 milioni di dipendenti. Le decisioni in merito alla struttura e alle dimensioni del sito web sono state prese alla luce di due verifiche svolte presso gli utilizzatori.

Il sito fornisce una descrizione completa dei rischi e delle patologie professionali presenti per categoria di azienda e occupazione. Per ogni rischio, sono affrontati i temi della salute, della sicurezza e del benessere. Esso contiene anche statistiche riepilogative dei congedi per malattia e dei redditi dei beneficiari di assicurazioni per invalidità ripartite per settore. Per ogni categoria di azienda e occupazione sono inoltre delineate le misure preventive per ridurre al minimo rischi e patologie professionali. Tra gli argomenti trattati figurano prevenzione di infortuni gravi e lotta a rumore e vibrazioni, movimentazione sicura di attrezzi e macchinari e manipolazione sicura di sostanze pericolose, promozione di una buona qualità dell'aria interna, nonché disponibilità di dispositivi di protezione individuale.

La maggior parte delle informazioni è disponibile sotto forma di contenuti del sito web vero e proprio ed è facile da stampare su supporto cartaceo. Talvolta, le informazioni pertinenti sono fornite attraverso collegamenti ad altri siti web. Il sito si concentra su informazioni pratiche come descrizioni, suggerimenti per buone prassi e liste di controllo di uso immediato per le aziende. La navigazione è organizzata per settore, categoria di azienda e occupazione.

### Per saperne di più

Referente: Henri van Lent

CP 93450

2509 AL Den Haag

Paesi Bassi

Tel. (34-070) 333 85 00

Fax (34-070) 333 86 00

---

E-mail: [h.mulder@verzekeraars.nl](mailto:h.mulder@verzekeraars.nl)

---

Sito web: [www.verzekeraars.nl](http://www.verzekeraars.nl)

---

## Regno Unito (United Kingdom)

# Promozione di pratiche sicure nel settore dell'editoria e della vendita al dettaglio

Spesso, nello svolgimento del lavoro quotidiano, i lavoratori del settore della carta, della stampa e dell'editoria, come anche del settore della vendita al dettaglio, devono manipolare sostanze pericolose e devono affrontare un rischio di esposizione a vapori tossici superiore alla media. Nel settore della vendita al dettaglio della carta stampata, due terzi dei dipendenti sono donne, per cui il presente progetto ha prestato particolare attenzione alla lotta a rischi specifici di genere. Come nella maggior parte delle piccole imprese, il livello di formazione e consapevolezza dei temi della sicurezza e della salute sul lavoro tende ad essere basso e le attività di formazione vengono intraprese con una certa riluttanza. Attraverso un partenariato con una forte base sindacale, i responsabili del progetto si prefiggevano di superare tale ritrosia attraverso la promozione di formazione standard e in linea.

## Organizzatori del progetto

Stow College

## Organizzazioni partner

USDAW — Union of Shop, Distributive and Allied Workers (Sindacato dei lavoratori del settore del commercio, della distribuzione e affini)

GPMU — Graphical, Paper and Media Union (Sindacato dei lavoratori del settore della grafica, della carta, della stampa, dei mezzi di comunicazione e affini)

HSE — Health and Safety Executive (Direttivo di salute e sicurezza) (Scozia)

SRC — Scottish Retail Consortium (Consortio scozzese di rivenditori)

TUC — Trades Union Congress (Centrale sindacale britannica) — Dipartimento educazione

## Descrizione

Adottare pratiche sicure per il settore al dettaglio e della stampa.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto intendeva rafforzare la consapevolezza dei temi della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) delle PMI nel settore della vendita al dettaglio e della stampa. Esso si prefiggeva di promuovere un approccio più preventivo alla sicurezza e alla salute sul lavoro tenuto conto dei rischi specifici di genere, riunendo le parti sociali del settore privato, dell'istruzione superiore e dei sindacati e impegnandosi con titolari di azienda, dirigenti e dipendenti iscritti a sindacati delle PMI nel comparto della carta, della stampa e dell'editoria.

## Attività svolte

I responsabili del progetto lo hanno realizzato attuando un mix di attività di formazione professionale (accreditate dalla rete universitaria aperta nazionale): promozione e fornitura di apprendimento in linea utilizzando il campus virtuale dello Stow College e apprendimento interpersonale più formazione in linea, nonché attività di sensibilizzazione svolte da parti sociali in tutta la Scozia. Le attività di formazione, che si sono concentrate su titolari di azienda e dirigenti, lavoratori e rappresentanti per la salute e la sicurezza nelle PMI, hanno consentito ai beneficiari di gestire e affrontare efficacemente le sfide della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) nel proprio ambiente e nel proprio settore di attività.



### Stow College

#### Tipo di organizzazione

✓ Istruzione superiore

#### Settore

✓ Settore della vendita al dettaglio, correlato alla carta stampata

#### Attività

✓ Formazione

#### Realizzazioni

✓ Corsi

✓ Manualletto

✓ Materiali per il web

**Bilancio totale:** 55 117 euro

**Contributo dell'agenzia:** 33 070 euro

Sono stati organizzati laboratori di una giornata (11) in varie sedi in tutta la Scozia sia indipendentemente che in collaborazione con grandi aziende non coinvolte nel progetto, che intendevano impartire formazione ai loro subappaltatori o hanno voluto mettere a disposizione i propri locali per la formazione. Agli 11 laboratori hanno complessivamente preso parte 68 partecipanti (49 uomini e 19 donne) facenti capo a 17 diversi datori di lavoro

Si è altresì tenuto un laboratorio di due giornate con sei partecipanti provenienti da tre PMI. Lo scopo di tale laboratorio era offrire un programma di formazione incentrato su temi specifici della salute e della sicurezza sul lavoro (per esempio, argomenti di salute legati al genere) più intensivo di quello che poteva essere proposto nell'ambito delle sessioni di una giornata.

Tutti si sono registrati come studenti dello Stow College e hanno ricevuto un accreditamento formale del loro apprendimento attraverso la rete universitaria aperta nazionale (<http://www.nocn.org.uk>).

I materiali formativi del progetto, le indicazioni e i corsi accreditati dalla rete universitaria aperta nazionale sono stati tutti messi a disposizione in linea all'indirizzo <http://home.teknical.com/stow/>, che è l'URL dell'ambiente di apprendimento gestito (MLE) dello Stow College ed è appositamente studiato per mettere a disposizione in linea materiali di corsi.

La «classe virtuale per l'adozione di pratiche sicure» ha consentito al personale del progetto di pubblicare materiali dei corsi, gestire tutorial e fornire accesso alla documentazione e alle realizzazioni del progetto utilizzando tecnologie moderne come chat in linea, conferenze e messaggeria istantanea per mettere i materiali dei corsi a disposizione degli iscritti sindacali in tutta la Scozia.



## Realizzazioni

Sono stati organizzati 11 laboratori di una giornata con 68 partecipanti, un laboratorio di 2 giornate con 6 partecipanti e 74 partecipanti si sono registrati per intraprendere varie attività di apprendimento in linea. È stato inoltre studiato un manuale a fogli sciolti di 24 pagine su carta lucida dal titolo «Adottare pratiche sicure» (1 200 copie) da utilizzare in abbinamento ai corsi di formazione di una e due giornate, testo che ad ogni modo poteva anche essere utilizzato dalle PMI come pacchetto «a se stante» per promuovere salute e sicurezza formando nuovi elementi del personale come lista di controllo degli esempi di migliori prassi, guida all'estrapolazione specifica di determinati argomenti o ausilio per stimolare discussioni in merito alla sicurezza preventiva sul luogo di lavoro.



Il pacchetto è stato studiato in maniera flessibile dal gruppo responsabile del progetto dello Stow College in collaborazione con partner dell'HSE scozzese, del GPMU, dell'USDAW, dell'SRC e dell'SSSC (Skillsmart Settore Skills Council).

Inoltre, i materiali formativi del progetto, le indicazioni e le note dei corsi sono stati messi a disposizione nell'ambiente di apprendimento gestito dello Stow College all'indirizzo <http://home.teknical.com/stow>. Il microsito del TUC — Dipartimento educazione all'interno del sito web MLE dell'università — ha offerto l'opportunità a tutti i partecipanti, una volta registrati come studenti dello Stow College, di intraprendere i corsi disponibili.

Circa 43 persone hanno partecipato ad un evento divulgativo in settembre presso la sede del TUC scozzese a Glasgow.

**Per saperne di più**

Referente: Robert McGrory  
 43 Shamrock Street  
 Glasgow G4 9LD  
 Regno Unito  
 Tel. (44-141) 332 17 86  
 Fax (44-141) 332 52 07

---

E-mail: [awilliams@stow.ac.uk](mailto:awilliams@stow.ac.uk)

---

Sito web: <http://www.stow.ac.uk>

## Regno Unito (United Kingdom)

# Red Angels: un programma di mentoring per le piccole imprese

Le PMI sono spesso sotto pressione per mancanza di tempo e liquidità e i loro dirigenti tendono a non disporre delle conoscenze di base necessarie per promuovere la sicurezza e la salute nella propria azienda. A sua volta, il personale spesso non ha la formazione e le competenze indispensabili per competere con successo e, sovente, la sicurezza e la salute sul lavoro (SSL) sono l'ultima delle preoccupazioni. Il presente progetto ha messo a disposizione delle piccole imprese del Kent (nell'Inghilterra sudorientale) mentori qualificati, detti «Red Angels», che le aiutassero a valutare le loro esigenze in termini di sicurezza e salute sul lavoro e fornissero formazione flessibile, in loco e in linea, oltre che un successivo supporto. In aggiunta alla formazione del personale, le aziende selezionate hanno potuto beneficiare di un audit della salute e della sicurezza che ha costituito la base per un piano di sviluppo che evidenziasse le future necessità.

## Organizzatori del progetto

Business Link Kent

## Organizzazioni partner

KITA Ltd

BSI — British Standards Institute (Istituto di standardizzazione britannico)

MEDIA Kent Ltd

## Descrizione

Red Angels.

## Caratteristiche del progetto

Il presente progetto riguardava un'attività di mentoring nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL), nonché l'identificazione e la formazione di «campioni» di SSL nelle piccole imprese. Dapprima i partner hanno individuato 40 aziende (PMI e microimprese) nel cui ambito sono stati formati 61 addetti assegnando mentori di SSL (detti «Red Angels»), attività sostenuta dall'accesso ad una formazione flessibile in materia di salute e sicurezza per dirigenti e supervisori. Un «campione» di SSL scelto per ciascuna azienda ha poi partecipato ad un corso di formazione intensivo di due giornate, seguito da un corso di valutazione di rischio. Ogni impresa ha successivamente potuto beneficiare di un audit della salute e della sicurezza svolta da un'organizzazione partner (KITA Ltd) unitamente al campione dell'azienda. I risultati di tale audit hanno costituito la base per un piano di sviluppo nel quale si sono evidenziati i vari campi sui quali l'azienda doveva concentrarsi.

## Attività svolte

Il campione di ogni azienda ha partecipato ad un corso di formazione intensivo di due giornate per ottenere un «certificato di sicurezza sul lavoro» dall'IOSH, l'istituto per la sicurezza e la salute sul lavoro. Il corso era inteso a rendere i campioni delle aziende consapevoli della catena di responsabilità nei confronti della sicurezza sul lavoro, permettere loro di riconoscere i pericoli e adottare le precauzioni del caso. Il BSI ha descritto il concetto e le procedure rientranti nella gestione della salute e della sicurezza. Alla fine del corso, i campioni delle aziende hanno sostenuto una prova valutata da KITA Ltd con fattori di controllo dell'audit e verifiche stabiliti dall'IOSH. Il programma del corso comprendeva:

- introduzione al lavoro sicuro;
- pericolo, rischio e controllo;
- pericoli comuni;
- incendi e rumori;
- circolazione di veicoli;
- elettricità;
- circolazione di persone;
- movimentazione manuale;
- prodotti chimici e sostanze;
- dispositivi di visualizzazione a schermo;
- procedure per la segnalazione di infortuni;
- gestione della salute e della sicurezza.

### Business Link Kent

#### Tipo di organizzazione

- ✓ Sostegno alle aziende

#### Settore

- ✓ Generico

#### Attività

- ✓ Mentoring

#### Realizzazioni

- ✓ Manuale del progetto

**Bilancio totale:** 201 187 euro

**Contributo dell'agenzia:** 84 800 euro

Il campione di ogni azienda ha poi partecipato ad un corso di valutazione di rischio presso KITA Ltd. L'obiettivo del corso era assicurare che ogni campione comprendesse i requisiti della valutazione di rischio e i loro effetti sul luogo di lavoro. Le valutazioni di rischio sono anche state individualmente riesaminate in ogni luogo di lavoro. Il programma del corso comprendeva:

- doveri secondo le normative giuridiche in vigore in materia di gestione della salute e della sicurezza;
- scopo, approccio e processo per la valutazione di rischio;
- rischi e pericoli;
- classificazione degli interventi;
- controllo di rischi e pericoli;
- registrazione delle valutazioni;
- valutazioni generiche;
- riesame e aggiornamento.

Ogni azienda ha successivamente potuto beneficiare di un audit della salute e della sicurezza svolto da KITA Ltd unitamente al campione dell'azienda presso la sede dell'azienda stessa. L'audit ha comportato l'esame di 87 aspetti del controllo della salute e della sicurezza all'interno dell'impresa e ha costituito la base per elaborare il piano di sviluppo. L'audit ha riguardato tra l'altro:

- diritto in materia di salute e sicurezza;
- politiche e procedure;
- pronto soccorso e incidenti;
- segnalazione di infortuni, malattie e situazioni pericolose;
- controllo di sostanze pericolose per la salute;
- strutture sul luogo di lavoro;
- accesso;
- dispositivi di protezione individuale;
- impianti elettrici;
- incendi;
- dispositivi di visualizzazione a schermo;
- movimentazione manuale;
- rumore;
- fornitura e utilizzo di regolamenti in materia di attrezzature da lavoro;
- gru e attrezzature di sollevamento;
- rifiuti;
- valutazioni di rischio;
- formazione;
- gestione della salute e della sicurezza.

## Realizzazioni

È stato pubblicato un manuale del progetto con una documentazione completa delle sue attività, nonché dei controlli e dei processi di gestione. Il manuale è disponibile per essere distribuito al pubblico in generale solo dopo aver contattato Business Link Kent. Il manuale contiene sezioni su:

- obiettivi del progetto;
- principali interessati;
- strategie del progetto: informazioni su finanziamento, marketing e valutazione;
- controlli del progetto: descrizioni di tutti i documenti di controllo, i sistemi di comunicazione, i database del progetto, la protezione e la riservatezza dei dati e i criteri di accettazione;
- realizzazioni del progetto: ivi compresi i contenuti della formazione offerta ad aziende e beneficiari.

All'atto del lancio del progetto, «Business Works», la rivista di Business Link Kent, ha pubblicato un comunicato stampa. L'evento è stato anche promosso dalla stampa specializzata locale e dalla radio.

### Per saperne di più

Referente: Adrian Champney  
 Business Link Kent  
 26 Kings Hill Avenue  
 Kings Hill  
 West Malling ME19 4AE  
 Kent  
 Regno Unito  
 Tel. (44-1732) 87 84 81  
 Fax (44-1732) 87 48 18

E-mail: [adrian.champney@businesslinkkent.com](mailto:adrian.champney@businesslinkkent.com)

Sito web: [www.businesslinkkent.com](http://www.businesslinkkent.com)

## Appendice — Ringraziamenti

L'efficace amministrazione del piano di finanziamento a favore delle PMI (2003-2004) segna l'apice di molti mesi di intenso lavoro da parte di un vasto gruppo di persone. L'Agenzia intende cogliere questa occasione per estendere la propria gratitudine a tutti coloro che hanno profuso instancabilmente la loro professionalità e dedizione.

I componenti del gruppo PMI/Settimana europea, i componenti della giuria europea, i punti focali dell'Agenzia e le loro reti trilaterali nazionali, nonché il personale dell'Agenzia che ha curato la gestione e la promozione del piano di finanziamento a favore delle PMI (2003-2004).

In ultimo, ma non per questo meno importante, l'Agenzia ringrazia le organizzazioni responsabili dei progetti per le PMI, in particolare per la dedizione rivolta ai progetti, a partire dall'ideazione sino alla loro realizzazione. Pur con matrici diverse, tutti i progetti hanno messo in evidenza come la sicurezza e la salute siano un aspetto determinante sia per il luogo di lavoro che per i risultati economici.

Le fotografie contenute nella presente relazione, se non diversamente indicato, sono state utilizzate per gentile concessione dei responsabili dei progetti.



Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

**Promuovere la salute e la sicurezza nelle piccole e medie imprese europee (PMI)**

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità europee

2006 — 94 pagg. — 21 × 29,7 cm



## **VENDITE E ABBONAMENTI**

Le pubblicazioni a pagamento dell'Ufficio delle pubblicazioni possono essere ordinate presso i nostri uffici di vendita in tutto il mondo. L'elenco degli uffici di vendita può essere ottenuto:

- consultando il sito Internet dell'Ufficio delle pubblicazioni (<http://publications.europa.eu>),
- richiedendolo per fax al numero (352) 2929-427 58.



Al fine di migliorare l'ambiente di lavoro, in un contesto di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, come previsto dal trattato e successivamente dalle strategie comunitarie e dai programmi d'azione relativi alla salute ed alla sicurezza sul luogo di lavoro, l'Agenzia si propone di fornire agli organi comunitari, agli Stati membri, alle parti sociali e agli ambienti interessati le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche utili nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

<http://osha.europa.eu>



Agenzia europea  
per la sicurezza e la salute  
sul lavoro

Gran Via 33, E-48009 Bilbao  
Tel. (34) 944 79 43 60  
Fax (34) 944 79 43 83  
E-mail: [information@osha.europa.eu](mailto:information@osha.europa.eu)



Ufficio delle pubblicazioni

*Publications.europa.eu*